# Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

**DA PAGINA 11 A 16**
**CONSIGIO NAZIONALE**
L'omaggio dei Maestri alla rinascita de L'Aquila Capitale della Cultura 2026

**DA PAGINA 19 A 30**
**SPECIALE CFN**
Il V corso del Centro di Formazione Nazionale con 19 Maestri corsisti e 6 Maestri formatori

**DA PAGINA 31 A 34**
**BILANCIO TFS 2025/26**
La qualità certificata del modello magistrale e il valore strategico dei dati: incontrati 137.922 studenti

**DA PAGINA 35 A 44**
**PRIMO MAGGIO**
Le cerimonie di consegna della Stella nei capoluoghi di Regione ai neo MdL

**DA PAGINA 45 A 48**
**REALTÀ FEMMINILE**
Un lungo percorso di eventi in Italia su autodifesa, volontariato, maternità e parità professionale

**DA PAGINA 49 E 51**
**LE INIZIATIVE DI NATURA DI'**
A Parma donati dai Maestri tre alberi alla città, a Reggio Calabria un giardino intitolato ai Maestri del Lavoro

**DA PAGINA 25 E 31**
**LE RUBRICHE**
Interventi e opinioni su economia, finanza, IA e cinema

**DA PAGINA 62 A 74**
**LA GAZZETTA DEI CONSOLATI**
Resoconti dalle province



## Ferruccio Giovanetti: una vita tra cura della fragilità, arte e territorio

**Il Commendatore Ferruccio Giovanetti, Amministratore Unico del Gruppo Atena, racconta il suo modello di accoglienza per la salute mentale. Una rete di dieci strutture nel Montefeltro (PU) dove cura, dignità della persona, recupero dell'arte e legame con il territorio procedono di pari passo.**

PISCITELLI ALLE PAGINE 4-5-6-7-8-9

Periodico della **Federazione Nazionale Maestri del Lavoro** via Barberini, 36 – Roma – Anno 42 – n. 2-3 settembre 2026 – Associazione no profit
POSTE ITALIANE S.P.A. – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – AUT. N°2527/2019 DEL 04.12.2019 PERIODICO ROC

# Sommario


**3** **IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE**
Formazione, giovani e nuove sfide nei primi sei mesi di presidenza.

**4-9** **L'INTERVISTA A FERRUCCIO GIOVANETTI, AMMINISTRATORE UNICO DEL GRUPPO ATENA**
Etica del lavoro e tutela delle fragilità nella testimonianza del fondatore del Gruppo Atena per i Maestri del Lavoro.

**10** **CONSEGNA DELLE STELLE AL QUIRINALE**
I 40 neo Maestri al Quirinale per la Giornata Nazionale e la consegna delle Stelle al Merito con il Presidente Mattarella.

**11-16** **CONSIGLIO NAZIONALE A L'AQUILA**
L'Aquila ospita il Consiglio Nazionale dei Maestri del Lavoro tra nuove commissioni e sfide per la didattica scolastica.

**17** **LE STELLE CENTENARIE**
Un secolo di lavoro e progresso nel racconto dei quarantasei centenari della Federazione diventati un esempio per i giovani.

**18** **IL PUNTO SULLE NUOVE COMMISSIONI TFS**
Le Commissioni Nazionali crescono a sette con l'Intelligenza Artificiale per valorizzare le competenze del territorio.

**19-30** **SPECIALE CFN**
I Maestri del Lavoro investono sul futuro con il quinto corso promosso dal Centro di Formazione Nazionale a Roma.

**31-34** **TFS RIFLESSIONI E BILANCIO**
Il valore della testimonianza scolastica nei percorsi formativi dei giovani tra bilancio e nuove sfide educative.

**35-44** **PRIMO MAGGIO LA CONSEGNA DELLE STELLE**
Il valore del lavoro celebrato il Primo Maggio con la consegna delle Stelle al Merito nelle cerimonie regionali.

**45-48** **CONVEGNI SULLA REALTÀ FEMMINILE**
Il ruolo delle donne e la cultura dell'inclusione al centro dei convegni sulla realtà femminile nel mondo del lavoro.

**49-51** **NATURA DÌ LE INIZIATIVE IN ITALIA**
La tutela dell'ambiente e il legame con il territorio al centro delle iniziative di Natura Dì promosse in tutta Italia.

**52-53** **LA RUBRICA ECONOMIA E FINANZA**
Analisi dei mercati e prospettive di crescita per le imprese.
La contrazione del credito penalizza le piccole imprese.

**54** **LA RUBRICA ECONOMIA E FINANZA**
Il fascino di Elon Musk travolge il mercato immobiliare e finanziario quando il sentiment supera i numeri reali.

**55-57** **RUBRICA IA**
La tecnologia rimane un mezzo e il cuore umano resta il fine.
Dalla bolla speculativa al controllo militare.

**59** **NISCEMI, LA SOLIDARUETÀ DEI MAESTRI**
I Maestri del Lavoro donano tablet per le scuole di Niscemi colpite dalla grave frana grazie alla solidarietà nazionale.

**60-61** **MARCINELLE, LA SOLIDARUETÀ DEI MAESTRI**
Il Consolato di Trento a Marcinelle per rendere omaggio ai minatori.
Il Molise ricorda il sacrificio dei suoi minatori caduti a Marcinelle.

**62-74** **LA GAZZETTA DEI CONSOLATI**
Il racconto delle attività e delle iniziative nelle regioni e nelle province.



Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro d'Italia - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983
Anno 42 – N. 2-3 settembre 2026 Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08/2001

**Direttore Editoriale**
Presidente Federazione
Andrea Peressutti

**Direttore Responsabile**
Pasquale Piscitelli
*19piscitelli55@gmail.com*
*cell. 337 857703*

**Direzione**
Via Barberini 36 – 00187 Roma
Tel. 06-5926341 Fax 06-42020205
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

**Comitato Editoriale**
Elio Giovati
Gaetano Rizzuto

Vicepresidenti
Marcovati Maurizio - Nord
Di Gasbaro Luisa (vicario) - Centro
Morabito Nicola - Sud

Segretario del Consiglio Nazionale
Antonio Consalvo

Tesoriere
Maurizio Pagliara

**Grafica e stampa** Grafiche Step - via F. Barbacini 10/a, Parma


## EDITORIALE

# Un'eredità preziosa per guardare alle sfide del futuro

di Pasquale Piscitelli



Assumere la direzione responsabile di Magistero del Lavoro è per me motivo di profondo orgoglio e, allo stesso tempo, un'eredità che avverto in tutta la sua grande importanza. Raccolgo un testimone davvero prezioso, custode della storia, dei valori e dell'identità profonda della nostra Federazione. Il mio primo pensiero, e il più sentito ringraziamento, va con affetto a chi mi ha preceduto con dedizione e impeccabile professionalità nel raccontare il cammino dei decorati con la Stella al Merito: Gaetano Rizzuto, per me straordinario mentore e guida illuminata.

Questo mio esordio alla guida della testata avviene in un momento di particolare rilievo per l'intera associazione, segnato dal recente passaggio di consegne al vertice della Presidenza Nazionale. Inauguriamo così una nuova stagione che non nasce affatto per interrompere il passato, ma per valorizzarlo e proiettarlo con rinnovato slancio verso le sfide complesse del nostro tempo. In questo percorso, la rivista continuerà a essere ciò che è sempre stata: la voce ufficiale, aperta, autorevole e inclusiva di tutti i Consolati regionali e provinciali d'Italia. Sarà uno specchio fedele della nostra presenza capillare sul territorio e un vero e proprio amplificatore dell'instancabile operato dei nostri iscritti.

Sfogliando questo numero, troverete il resoconto del Consiglio Nazionale che si è svolto a L'Aquila, Capitale Italiana della Cultura 2026: un appuntamento che traccia la sintesi dei primi sei mesi di attività del Presidente Peressutti. Tra le novità di maggior rilievo, accanto alle sei commissioni già collaudate da anni, spicca la settima, dedicata all'Intelligenza Artificiale: un gruppo di lavoro nato per analizzare opportunità e limiti di questa innovazione nella cornice di un Nuovo Umanesimo, riaffermando con forza che la tecnologia non potrà e non dovrà mai sostituire il sapere, l'esperienza e l'operatività reale.

Sono proprio questi i valori che i Maestri del Lavoro condividono con i giovani attraverso il loro costante impegno volontario. Un percorso educativo che trova conferma nell'impatto straordinario della Testimonianza Formativa nelle Scuole (TFS), arrivata a coinvolgere quasi 140.000 studenti in tutta Italia. Un traguardo reso possibile dal grande lavoro del Centro di Formazione Nazionale di Roma, che ogni anno prepara 20 nuovi "Maestri formatori" chiamati a coordinare le attività sul territorio.

Ampio spazio viene poi dedicato alle celebrazioni del 1° Maggio e alla consegna delle onorificenze nei capoluoghi regionali, così come alle rilevanti iniziative promosse dai Consolati sul tema della Realtà Femminile. Arricchiscono infine la pubblicazione le consuete rubriche, le pagine sulla solidarietà e le testimonianze dai territori.

Buona lettura

# Il Presidente Peressutti traccia il bilancio di 6 mesi proponendo un ringraziamento a Elio Giovati, il rinnovo dei quadri per il futuro e l'attenzione agli studenti tramite i Maestri formatori impegnati nella didattica scolastica



di Andrea Peressutti*

*Care Maestre, cari Maestri,*

sono trascorsi 6 mesi dall'inizio del mio nuovo mandato come Presidente Nazionale.

Un periodo intenso, vissuto con profondo senso di responsabilità e con l'obiettivo di dare continuità e nuovo slancio alla nostra Federazione.

Prima di tracciare un bilancio di queste prime attività, desidero rivolgere un sentito e doveroso ringraziamento alla precedente presidenza, guidata magistralmente dal Grande Ufficiale e MdL Elio Giovati. Il lavoro svolto negli anni passati ha consolidato le fondamenta su cui oggi possiamo continuare a costruire, con orgoglio, il futuro dei Maestri del Lavoro.

Questi primi sei mesi sono stati caratterizzati da una intensa attività organizzativa e istituzionale, volta a rendere la nostra struttura sempre più efficiente e vicina al territorio. Di seguito desidero condividere con voi alcune delle principali tappe di questo percorso:

**Nuovo organigramma.**
*Abbiamo ridefinito parte della struttura organizzativa anche per valorizzare alcune competenze ed ottimizzare la gestione interna della Federazione.*

**Assemblea nazionale del 25 marzo scorso.**
*Un momento democratico fondamentale che ha visto la presentazione del bilancio preventivo 2026; la presentazione dei nuovi tre vicepresidenti nazionali, per il centro Italia Luisa di Gasbarro (Luisa è anche vicepresidente vicario), per il nord Maurizio Marcovati, per il sud e isole Nicola Morabito; la proposta di costituzione di un senato degli emeriti.*

**Nuove Commissioni Nazionali.**
*Confermate e riviste le precedenti, ed istituita una nuova, per approfondire tematiche chiave e supportare operativamente le linee strategiche della Federazione.*

**Nuove Stelle al Merito del Lavoro.**
*La presidenza dà il benvenuto alle nuove Maestre e ai nuovi Maestri, Italia ed Estero, insigniti il 1° maggio e si onora di riunire nel proprio sodalizio tutti i Maestri che in essa intendono riconoscersi. La nostra grande famiglia, che in Italia e all'Estero conta circa 14.000 iscritti, porge loro le più vive congratulazioni per l'importante riconoscimento acquisito.*

**5° Corso di formazione nazionale.**
*Abbiamo investito concretamente sulle competenze, formando un nuovo Maestro del Lavoro per ogni regione d'Italia; in queste 5 edizioni sono già stati formati 100 Maestre e Maestri.*

**Progetti di testimonianza formativa scolastica (TFS).**
*La nostra missione transgenerazionale si è ampliata, portando i nostri lavori non solo nelle scuole di primo e secondo grado, ma anche nelle scuole primarie.*

**Consiglio direttivo itinerante a L'Aquila.**
*Un importante incontro per fare il punto sulle nostre linee programmatiche, ospitati in una meravigliosa terra simbolo di resilienza.*

**Relazioni Istituzionali.**
*Abbiamo consolidato la presenza della Federazione ai tavoli più alti attraverso contatti continui con la Presidenza della Repubblica, col Ministero del Lavoro, con il CNEL, ed incontri strategici con la Presidenza INAIL, col Prefetto di Roma, e altre autorità nazionali.*

Questo è solo l'inizio di un cammino da percorrere assieme, fieri del nostro passato, pronti a rispondere alle sfide del domani, anche attraverso un maggiore confronto tra consolati Regionali e Provinciali.

**Presidente della Federazione Nazionale Maestri del lavoro*

DALLA SANITÀ PUBBLICA ALLA FONDAZIONE DEL GRUPPO ATENA NEL 1992, IL COMMENDATORE FERRUCCIO GIOVANETTI RIPERCORRE LA STORIA DI UNA REALTÀ NATA NEL MONTEFELTRO, NELLA PROVINCIA DI PESARO URBINO, PER OFFRIRE UN MODELLO DI CURA TRA RIABILITAZIONE, ARTE E DIGNITÀ SOCIALE

# Ferruccio Giovanetti: "Non si può curare una persona senza occuparsi del contesto in cui vive, cercando di ricostruire la sua rete di relazioni, il suo senso di utilità e il suo posto nel mondo"

di Pasquale Piscitelli

**Dottor Giovanetti, qual è stata la scintilla iniziale? Nel 1992 Lei ha fondato il Gruppo Atena dopo studi in sociologia e una lunga esperienza nell'amministrazione pubblica: in che modo queste esperienze hanno influenzato il modello di accoglienza e cura delle vostre strutture?**

«La scintilla è scoccata da un'urgenza che respiravo quotidianamente sul campo, avendo lavorato per anni all'interno della sanità pubblica. Tra gli anni Ottanta e i primi Novanta, infatti, ho svolto un'intensa attività come funzionario pubblico e direttore di presidi ospedalieri. È stato un osservatorio eccezionale, che mi ha messo di fronte a un limite doloroso del sistema: mi rendevo conto che la macchina tradizionale faticava a dare risposte che andassero oltre l'aspetto puramente clinico, rivelando una crescente e inascoltata necessità di strutture dedicate in modo specifico e innovativo alla salute mentale. L'impulso fondamentale di Franco Basaglia aveva finalmente ortato alla fine del vecchio sistema manicomiale, ma la macchina burocratica faticava a dare risposte concrete per tutte le persone in difficoltà che ancora vivevano il disagio psichiatrico. Anche parenti e famiglie erano alla ricerca di un importante sostegno che faticavano a trovare. C'era, insomma, il rischio concreto che la risposta al disagio si traducesse in isolamento invece che in una vera cura. La spinta per creare qualcosa di nuovo è nata proprio da lì, dalla consapevolezza che bisognava costruire un'alternativa umana prima ancora che medica. L'approccio sociologico mi ha insegnato a non guardare mai all'individuo come a un'isola. Mi ha fornito la lente per comprendere che la fragilità psichiatrica non si esaurisce in una diagnosi, ma rappresenta quasi sempre uno strappo profondo nel tessuto delle relazioni e dell'identità sociale. Grazie a questa prospettiva ho maturato la convinzione che non si può curare una persona senza occuparsi del contesto in cui vive, cercando di ricostruire la sua rete di relazioni, il suo senso di utilità e il suo posto nel mondo. Al tempo stesso, la lunga esperienza nell'amministrazione pubblica mi ha garantito il pragmatismo indispensabile per tradurre questa visione in realtà. I grandi ideali, senza un'architettura organizzativa solida, rischiano di rimanere belle utopie. Conoscere dall'interno il funzionamento della sanità mi ha insegnato l'importanza del rigore gestionale, della progettazione e della sostenibilità, offrendomi gli strumenti per creare una rete in grado di affiancare il sistema pubblico con serietà e competenza. Quando nel 1992 abbiamo dato vita al nucleo fondante del Gruppo Atena, queste due anime — l'orizzonte sociale e la concretezza amministrativa — si sono fuse in modo indissolubile. È per questo che la nostra filosofia organizzativa ha sempre rifiutato categoricamente l'idea del mero contenimento del paziente, abbracciando fin dal primo giorno un modello orientato alla reale riabilitazione e al reinserimento nel tessuto sociale. Non ho costruito luoghi isolati, ma spazi vitali integrati nel mio amato Montefeltro, dove psichiatri, educatori, psicoterapeuti, infermieri e operatori sociosanitari lavorano quotidianamente per combattere l'emarginazione, valorizzando la persona nella sua unicità e mantenendola in costante contatto con la cittadinanza».

**Atena, Serenity House, Hotel della Salute, Molino Giovanetti, Villa Oasi, Villa Verde, Molino del Rio, REMS Casa Badesse, SRP1 Le Badesse: nove strutture — più una decima in arrivo, San Girolamo, dedicata ai minori — che offrono diversi livelli di assistenza e accoglienza per storie di vita differenti. Come è organizzata la realtà del Gruppo Atena?**

«L'organizzazione del Gruppo Atena si sviluppa come un mosaico articolato e dinamico, dove ogni tessera corrisponde a una risposta concreta e calibrata sulle diverse sfumature della fragilità umana. Non si tratta di una semplice somma di strutture, ma di una vera e propria rete integrata e modulare pensata per accompagnare le persone attraverso percorsi di cura personalizzati. Da questa visione prende forma un modello assistenziale capace di spaziare dalla riabilitazione psichiatrica alla residenzialità per la terza età, fino all'acco-

glienza sanitaria e al sostegno per i più giovani, ponendo sempre al centro la storia e la dignità di ciascun individuo. La complessità delle esigenze cliniche e sociali trova risposta in un'articolazione attenta e differenziata delle funzioni assistenziali. Nei presidi ad alta e media intensità, come la REMS Casa Badesse e la SRP1 Le Badesse, il focus è rivolto alla tutela, alla cura e al reinserimento sociale di chi affronta un disagio psichico complesso. Parallelamente, la dimensione dell'invecchiamento e della cronicità viene custodita in ambienti accoglienti come Atena, Villa Oasi, Villa Verde e Serenity House, progettati per offrire assistenza continua e promuovere la qualità della vita quotidiana degli anziani. A questa offerta si affiancano esperienze orientate al benessere e alla rigenerazione terapeutica, rappresentate dall'Hotel della Salute e dal Molino Giovanetti, dove il soggiorno sanitario si fonde con contesti ambientali di grande valore. Il quadro si completa infine con l'ingresso della decima struttura, San Girolamo, un tassello fondamentale interamente dedicato alla tutela, alla crescita e al recupero dei minori. Ciò che tiene insieme questa architettura sociosanitaria è un'idea di cura profondamente umanizzata. Come già detto, l'esperienza maturata nella sanità pubblica e l'evoluzione verso un'imprenditoria etica si traducono in un'organizzazione flessibile, guidata dal lavoro coordinato di équipe multidisciplinari composte da medici, psicologi, educatori e operatori sociosanitari. In questo modello, la scelta delle strutture e l'integrazione nel paesaggio del Montefeltro non rappresentano elementi di secondo piano, ma vera e propria materia terapeutica. Il recupero di luoghi storici e l'immersione nella natura offrono agli ospiti un senso di appartenenza e serenità, trasformando l'accoglienza in un percorso di autentico riparo e ricostruzione personale».

**Nel Gruppo Atena non si producono beni, ma si gestiscono fragilità. Come orienta la sua leadership per sostenere un team con una tale responsabilità emotiva? Qual è oggi il vostro obiettivo più ambizioso?**

«In un contesto come il nostro, la parola "leadership" cambia completamente significato. Non posso chiedere a un operatore o a un educatore di fare la differenza puntando sulla solita retorica della produttività: chi lavora nelle nostre strutture mette in gioco ogni giorno un carico di empatia e responsabilità personale elevatissimo. Per questo intendo la mia leadership prima di tutto come supporto e tutela. Il mio primo compito non è spingere la squadra verso un traguardo, ma metterla nelle condizioni migliori per lavorare, ascoltando i bisogni di chi sta in prima linea e proteggendo gli operatori dal rischio di usura emotiva. La motivazione vera nasce quando il personale si sente rispettato, protetto e valorizzato nel proprio sforzo quotidiano, cosa fondamentale quando si ha a che fare con quasi quattrocento collaboratori, tra dipendenti e consulenti esterni.

Quanto agli "obiettivi ambiziosi", abbiamo dovuto ridefinire il concetto. Per un'azienda tradizionale l'ambizione riguarda i volumi o le quote di mercato; per Gruppo Atena l'ambizione è la qualità della vita che riusciamo a garantire.



*Il Presidente Emerito Elio Giovati, unitamente alla Console di Pesaro Urbino Luciana Nataloni, consegna in occasione dell'intervista, il crest della Federazione al Comm. Dott. Ferruccio Giovanetti, Amministratore Unico delle società del Gruppo Atena, in segno di stima e riconoscimento per il suo costante impegno sociale e culturale.*

**1** **L'esperienza maturata nella sanità pubblica e l'evoluzione verso un'imprenditoria etica si traducono in un'organizzazione flessibile, guidata dal lavoro coordinato di équipe multidisciplinari composte da medici, psicologi, educatori e operatori sociosanitari**





**2** **Il confine tra l'essere un supporto e il diventare un una sorta di dimenticatoio per gli indesiderati si mantiene saldo solo se si stringe una vera alleanza con il territorio e le istituzioni**

**3** **Quando la comunità varca la soglia di questi luoghi per condividere un momento di socialità, il percorso di cura compie il suo passo più alto, curando non solo l'ospite, ma anche lo sguardo della società**



*Nelle foto: alcuni momenti in compagnia dei collaboratori del Gruppo Atena, lo storico Molino Giovanetti e le strutture di cura del centro*

Il nostro "successo" è la dignità restituita a una persona, un percorso riabilitativo che funziona, la serietà con cui ci facciamo carico del dolore di una famiglia. La stabilità economica e la gestione rigorosa sono indispensabili, ma hanno un unico scopo: darci le basi solide per garantire questa continuità di cura, senza mai scendere a patti con l'etica».

**La comunità locale accetta e integra davvero queste realtà o c'è ancora quell'ipocrita diffidenza del "va bene tutto, purché non sia nel mio cortile"?**

«Affrontare lo stigma e la diffidenza verso la malattia mentale o la fragilità è una sfida concreta: negare l'esistenza del pregiudizio o dell'effetto "non nel mio cortile" sarebbe irrealistico. La paura di ciò che non si conosce, o che per decenni è stato confinato dietro i muri del tabù sociale, è una reazione umana spontanea, ma che comunque dobbiamo combattere. L'esperienza del Gruppo Atena dimostra che la diffidenza non è un muro insuperabile, ma un confine culturale che si supera solo attraverso la presenza, la trasparenza e l'apertura costante verso il territorio.

La chiave per trasformare il sospetto in integrazione è stata la scelta di non creare mai cittadelle chiuse o istituzioni spersonalizzanti. Quando possibile il recupero di luoghi storici (come il Molino Giovanetti) e la creazione di spazi aperti e vivi hanno permesso alla comunità locale di toccare con mano la realtà quotidiana della cura. Quando una struttura diventa fonte di lavoro per i giovani del posto, luogo di incontri culturali, occasione di recupero architettonico e paesaggistico, il percepito cambia radicalmente: non si vede più "la clinica" o "il centro di contenzione", ma una risorsa preziosa per il bene comune. Fin dai tempi della rivoluzione di Franco Basaglia nel campo della cura psichiatrica si è molto insistito nell'abbattere muri e nel condividere spazi, distruggendo il concetto di ghetto e di isolamento e stiamo provando a seguire questo insegnamento.

Naturalmente, l'accettazione non avviene dall'oggi al domani; è un processo continuo basato sulla relazione quotidiana e sul rispetto reciproco. La tradizione civica e la spinta solidaristica che storicamente caratterizzano queste terre svolgono un ruolo fondamentale: forse persiste negli abitanti del Montefeltro un ricordo del senso di vicinato e di mutua assistenza tipici della civiltà contadina. Certo è che quando la cura della fragilità viene spiegata, condivisa e vissuta senza ipocrisie, la comunità non solo accetta queste realtà, ma le riassorbe all'interno del proprio tessuto sociale, scoprendo che quel "cortile" non è stato violato, ma arricchito di umanità. La nostra esperienza con l'Hotel della Salute, la struttura che più di tutte è immersa nel tessuto sociale locale, visto che sorge nel centro storico del comune di Monte Grimano Terme, ne è un esempio concreto: gli ospiti della struttura seguono un percorso riabilitativo che prevede un continuo contatto con il pubblico e gestiscono, insieme agli operatori che li guidano, un vero e proprio albergo aperto a tutti, un ristorante/pizzeria, un piccolo bar e un'enoteca. I nostri "ragazzi" gestiscono anche l'edicola del paese, un presidio molto importante per queste realtà di provincia ma che ormai faticano a resistere autonomamente: il nostro supporto invece garantisce un servizio che per molti cittadini è importantissimo e che senza di noi sarebbe scomparso, come accade in molti piccoli centri. Inoltre esistono numerose occasioni di incontro con la cittadinanza, a partire dalle numerose feste che vengono organizzate in alcune nostre strutture, in cui tutti vengono accolti con piacere».

**Le famiglie arrivano spesso stremate dopo anni di difficoltà e spesso solitudine. Qual è il confine sottile tra l'essere una struttura di supporto e il diventare, loro malgrado, il luogo in cui la società "delega e dimentica" le proprie fragilità?**

«Troppo spesso le famiglie arrivano da noi stremate, logorate da anni di battaglie condotte in totale solitudine nei salotti di casa, a volte senza reti di salvataggio. Quando trovano una struttura capace di accogliere il loro congiunto, il senso di sollievo è immenso. Il passo dalla fiducia alla "delega totale" è umano e comprensibile. Ma noi non possiamo permettere che le nostre strutture diventino un alibi per la società o per lo Stato. Il confine tra l'essere un supporto e il diventare un una sorta di dimenticatoio per gli indesiderati si mantiene saldo solo se si stringe una vera alleanza con il territorio e le istituzioni. Le ASL, i Comuni, i servizi sociali non possono limitarsi a essere degli enti invianti o dei pagatori di rette. Devono restare partner attivi nel progetto di vita della persona. E poi c'è la comunità cittadina. Come si evita che una struttura diventi un ghetto? L'abbiamo già detto: rompendo i muri. La psichiatria e la riabilitazione non si fanno solo con i farmaci, si fanno tenendo le persone agganciate al mondo. Lo facciamo portando la cittadinanza dentro le nostre strutture e portando i nostri ospiti fuori. È qui che entrano in gioco i nostri progetti legati alla bellezza, all'arte, alla cultura e agli eventi sul territorio: sono gli strumenti più potenti che abbiamo per distruggere il pregiudizio e dire alla società "queste persone esistono, e hanno diritto al bello esattamente come voi". Questo porta anche le famiglie a vivere più serenamente il disagio dei propri cari, a comprenderlo, avendo una rete forte di sostengo sia in noi sia nelle istituzioni».

**Nel vostro approccio, cura e bellezza vanno di pari passo. Qual è il ruolo dell'arte e del paesaggio del Montefeltro nella riabilitazione dei pazienti? E quanto conta questo legame con il territorio per costruire una cura che coinvolga anche la comunità?**

«Nel nostro orizzonte di cura, la bellezza, l'arte e il paesaggio non sono mai stati concepiti come semplici cornici estetiche o distrazioni piacevoli, ma come veri e propri strumenti terapeutici. Restituire dignità attraverso il contatto con il bello e l'impegno nel lavoro significa offrire a chi soffre gli strumenti per ricostruire la propria identità. È un percorso che affonda le sue radici in una visione profonda della psichiatria e dell'inclusione, richiamando l'energia rivoluzionaria di Marco Cavallo, la celebre scultura azzurro, scolpita dai pazienti dell'ospedale psichiatrico di Triesta di Basaglia, simbolo di quella spinta vitale capace di abbattere i muri dei manicomi per restituire i pazienti alla società, alla luce e alla condivisione, che ora, in copia, troneggia nel cortile del Molino giovanetti, dono dell'Accademia di Belle Arti di Urbino che lo ha realizzato.

Questo dialogo ininterrotto tra i luoghi della cura e il mondo esterno trova la sua naturale espressione nel nostro rapporto viscerale con il Montefeltro, un territorio che cura con i suoi orizzonti e la sua storia. Non intendo limitarmi ad operare in questa terra, ma voglio sostenerla attivamente, intrecciando i percorsi riabilitativi con la vita culturale comunitaria. È in quest'ottica che sosteniamo e partecipiamo a iniziative di



assoluto rilievo come il Premio Frontino, il Premio Rotondi e Pennabilli Antiquariato. Proprio il Premio Rotondi rappresenta per noi un traguardo denso di significato, essendomi stato conferito per il lavoro di recupero architettonico e funzionale del Molino Giovanetti: un luogo che rischiava l'abbandono e che oggi è rinato come spazio dove la riabilitazione incontra l'incanto del paesaggio.

Ed è nei nostri spazi, come appunto il Molino, che l'integrazione prende forma tangibile. Organizzare feste, eventi e incontri aperti all'intera cittadinanza significa far cadere le barriere invisibili del pregiudizio. Quando la comunità varca la soglia di questi luoghi per condividere un momento di socialità, il percorso di cura compie il suo passo più alto, curando non solo l'ospite, ma anche lo sguardo della società. In questa stessa cornice di apertura e contaminazione si inserisce il Premio Letterario Atena, un progetto dare voce e spazio al talento letterario delle persone ospiti di strutture riabilitative psichiatriche o seguite dai Centri di Salute Mentale di tutta Italia: un'idea del mio caro amico Umberto Piersanti, che ho accolto con entusiasmo e che sta dando ottimi risultati.

L'amore per il Montefeltro, la tensione costante verso la bellezza e l'impegno per una sanità dal volto umano sono sfaccettature di un'unica missione: curare la persona, per me e il Gruppo Atena, significa inevitabilmente prendersi cura del mondo in cui abita».

**Abbiamo appena parlato di dignità della cura, di spazi curati, di progetti culturali sul territorio e di operatori altamente qualificati: tutto questo ha un costo. Le istituzioni pubbliche vi chiedono standard di eccellenza, come si fa a far quadrare i conti senza mai abbassare la qualità del servizio?**

«Garantire un'assistenza d'eccellenza, mantenere ambienti caldi e dignitosi e impiegare personale altamente qualificato non rappresenta per noi un semplice requisito burocratico, ma una precisa scelta etica ed esistenziale. Tuttavia, il dovere della qualità si scontra oggi con un quadro economico di forte tensione che mette in discussione la sostenibilità stessa del Gruppo Atena e dell'intero comparto sociosanitario. Le istituzioni pubbliche chiedono, a ragione, accreditamenti rigorosi e standard elevatissimi, proporzionati alla gestione di ospiti dalle fragilità sempre più complesse: persone affette da quadri psichiatrici anche gravi, contesti di comorbilità con le tossicodipendenze o individui autori di reati inseriti in percorsi di tutela e cura. Rispondere a questo bisogno diffuso è un servizio fondamentale di salute, sicurezza e sollievo per le famiglie e la collettività, ma richiede risorse e professionalità costanti. Il nodo cruciale risiede nella profonda sproporzione tra i costi reali di gestione e il sistema delle entrate. In questi anni, l'aumento dei prezzi dei beni e dei servizi, unito all'impennata dei costi energetici e all'inflazione generale, ha fatto lievitare vertiginosamente le uscite per il funzionamento quotidiano delle strutture. A questo si aggiunge un fattore che per noi resta indiscutibile: il giusto e doveroso adeguamento salariale dei nostri lavoratori, garantito dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali e dall'introduzione di nuovi diritti, come la quattordicesima mensilità. Riteniamo che la dignità di chi cura sia la premessa indispensabile per la dignità di chi viene curato. Tuttavia, a fronte di questo incremento esponenziale delle spese, le rette stabilite dalla Regione Marche per il settore sociosanitario sono rimaste bloccate al 2014. Chiedere di far quadrare i conti in queste condizioni significa pretendere un miracolo di equilibrismo aziendale che rischia di logorare chi opera sul campo. Per la nostra realtà, la questione ha superato la soglia dell'allarme e pone un interrogativo diretto sulla continuità stessa di servizi essenziali. Non si tratta di rivendicare privilegi, ma di richiedere sostenibilità e giustizia, per garantire la dignità dei nostri ospiti. Manteniamo tuttavia un atteggiamento fermo ma fiducioso. La nostra voce non vuole essere una protesta sterile, ma un appello lucido e costruttivo rivolto alle istituzioni e alla politica del territorio. Siamo convinti che la Regione saprà cogliere la priorità di un intervento immediato per aggiornare le tariffe per tutti, salvaguardando un presidio di civiltà e impedendo che le prime a pagare il prezzo dell'inazione siano le persone più fragili e indifese e le loro famiglie».

**La narrazione pubblica vuole sempre storie a lieto fine. Ma cosa diventa il "successo" terapeutico quando la guarigione nel senso classico non sempre è possibile e l'obiettivo è "solo" garantire un quotidiano vivibile?**

«Tv e giornali ci hanno abituati all'idea che la riabilitazione debba sempre portare a un finale da favola, o al limite a soluzioni rapide, efficaci, risolutive. La realtà è ovviamente molto più complessa.

Nel nostro quotidiano ci confrontiamo con situazioni eterogenee: ci sono tanti ragazzi, spesso giovani, che accompagniamo verso una vera autonomia e che tornano a vivere la loro vita. Ma ci sono anche situazioni cronicizzate, gravissime, o persone che arrivano da noi con restrizioni giudiziarie, condanne, percorsi penali e agiti violenti. In Italia si parla poco del collo di bottiglia delle REMS e di quanto il siste-

ma sanitario territoriale debba caricarsi della custodia e della cura di pazienti psichiatrici complessi. Basti pensare che la nostra REMS Casa Badesse rappresenta l'unica struttura di questo tipo in tutte le Marche, per giunta gestita da noi, una realtà privata. Viviamo quotidianamente la pressione di una richiesta costante di posti a fronte di una lista d'attesa sempre satura, scontrandoci purtroppo con enormi difficoltà nell'ottenere nuove autorizzazioni regionali per incrementare i posti letto disponibili.

Qui si gioca la nostra vera sfida: rifiutare la tentazione di fare da "deposito per gli indesiderati". Non siamo un carcere e non vogliamo fare i carcerieri, ma non possiamo neanche tirarci indietro di fronte alla fragilità violenta o alla pericolosità sociale: dobbiamo pensare al paziente ma, in certi casi, anche alla sicurezza della società.

In questi casi, cos'è il "successo"? È garantire un quotidiano decoroso e sicuro. È fare in modo che una persona, anche la più complessa o con la storia più buia, trovi uno spazio di rispetto e dignità. Il successo è evitare la recidiva (che nei nostri pazienti è molto bassa), contenere la sofferenza, costruire micro-autonomie laddove la guarigione completa non è possibile. Dare una vita vivibile a chi altrimenti non avrebbe altro posto dove andare se non l'isolamento: questa per noi è la cura».

**Qual è il suo rapporto con i Maestri del Lavoro? Ritiene che vi siano ambiti nei quali realtà come Gruppo Atena e i Maestri del Lavoro possano collaborare per valorizzare il capitale umano e la cultura del lavoro?**

«Il rapporto con i Maestri del Lavoro nasce da una profonda affinità di valori: il rispetto per la dignità dell'individuo, la centralità del capitale umano e l'idea che il lavoro debba essere uno strumento di realizzazione personale e progresso civile. Per un'organizzazione come il Gruppo Atena, il cui operato quotidiano si fonda sulla cura e sulla relazione d'aiuto, il confronto con chi incarna l'etica professionale e la dedizione al lavoro sul territorio rappresenta un dialogo naturale e particolarmente fecondo.

Questa sintonia ha già trovato una testimonianza concreta in un importante incontro focalizzato sul fenomeno del burnout, promosso in sinergia con i Maestri del Lavoro. In quell'occasione, i professionisti della nostra équipe hanno messo a disposizione le proprie competenze per approfondire le dinamiche dell'esaurimento psicofisico legato allo stress lavorativo. È stato un momento di riflessione condivisa che ha dimostrato quanto la tutela del benessere emotivo nei luoghi di lavoro sia una sfida cruciale e trasversale, capace di toccare tanto chi opera nelle professioni di cura quanto chi lavora nel mondo aziendale e produttivo.

Su queste basi si possono costruire nuove e preziose occasioni di collaborazione. La salute mentale nei contesti professionali rimane spesso un tema trascurato o penalizzato da una sottile forma di pregiudizio, per cui la fragilità psicologica viene ancora percepita come un tabù o una debolezza da nascondere. Organizzare insieme ai Maestri del Lavoro futuri momenti di approfondimento e sensibilizzazione dedicati al benessere psicologico significa promuovere una trasformazione culturale necessaria. Favorire la prevenzione del disagio e promuovere ambienti di lavoro protetti e ascoltanti vuol dire dimostrare che la valorizzazione del capitale umano passa ineluttabilmente attraverso la cura integrale della persona, affermando una cultura del lavoro che sia moderna, etica e attenta al benessere di chi la vive ogni giorno».



**Chi è Giovannetti? Come si definisce?**

«Prima di ogni altra cosa, mi sento un uomo del Montefeltro, profondamente radicato in questa terra. Certo, mi onora enormemente aver ricevuto titoli formali come l'onorificenza di Commendatore della Repubblica, ma in fondo rifuggo i titoli formali. Forse potrei definirmi un sognatore pragmatico. Il mio percorso mi ha portato a capire che il sistema aveva bisogno di risposte nuove, meno istituzionalizzate e più umane, specialmente per chi affrontava il buio della malattia mentale. Da quell'urgenza, e da quella visione, è nato il nucleo fondante del Gruppo Atena. Ma c'è un'altra anima che mi definisce altrettanto profondamente: non ho mai concepito la cura separata dalla cultura. Ripercorrendo la mia storia emerge chiaramente come la cultura e l'impegno civico siano sempre stati, per me, formidabili strumenti terapeutici. Per questo ho voluto portare il palcoscenico nei nostri percorsi riabilitativi, producendo il documentario Pazzi di Teatro, e ho cercato di dare voce a chi spesso non viene ascoltato, collaborando con Umberto Piersanti al libro Anime Perse, per raccontare le storie vere vissute e raccolte direttamente all'interno dei nostri centri. Allo stesso modo, le mie passioni, dalle radici nell'impegno politico giovanile fino alle responsabilità attuali come Presidente dell'Associazione Culturale Pennabilli Antiquariato o nelle giurie del Premio Rotondi e del Premio Frontino, non rappresentano distrazioni dal mio lavoro, ma il suo naturale prolungamento. Se dovessi dunque riassumere chi è Ferruccio Giovanetti, direi che è un costruttore di ponti: qualcuno che ha speso la vita per ricucire lo strappo tra l'emarginazione e la società civile, cercando ostinatamente di dimostrare che la cura medica, per essere completa, deve nutrirsi costantemente della bellezza del territorio e della dignità del lavoro umano».

*Nella pagina a fianco: il Comm. Dott. Ferruccio Giovanetti, Amministratore Unico delle società del Gruppo Atena.*
*In alto: il Comm. Giovanetti con il Presidente Emerito Giovati, la Console di Pesaro Natalonie alcuni menbri del Consolato Provinciale*

# Al Quirinale la Giornata Nazionale dei Maestri del Lavoro con il Presidente della Repubblica Mattarella

*Una celebrazione di profondo valore civile per valorizzare il merito, la dignità della persona e la coesione sociale. La cerimonia solenne nel Salone dei Corazzieri, con le massime cariche istituzionali e il discorso del Capo dello Stato, sarà trasmessa in diretta streaming*

*Al Quirinale i vertici della Federazione e i 38 insigniti con la Stella al Merito provenienti da tutta Italia*

Si rinnova nella prestigiosa cornice del Palazzo del Quirinale l'appuntamento con la Giornata Nazionale dei Maestri del Lavoro, una celebrazione di profondo valore civile promossa e caldamente sostenuta dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Dando seguito all'invito ufficiale inviato a metà settembre al Presidente della Federazione Nazionale, Andrea Peressutti, la solenne cerimonia si svolgerà giovedì 22 ottobre, alle ore 11, all'interno dello storico Salone dei Corazzieri, alla presenza del Capo dello Stato e delle più alte cariche istituzionali della Nazione.

L'evento testimonia la costante e partecipe attenzione che il Presidente Mattarella riserva all'operato e ai valori promossi dai Maestri del Lavoro. Nel pensiero del Capo dello Stato, infatti, il lavoro non rappresenta soltanto un diritto costituzionale e un dovere individuale, ma si configura come il cardine fondante della coesione sociale, un fattore imprescindibile per garantire la dignità della persona, la libertà democratica e lo sviluppo armonioso dell'intera comunità.

Il momento clou dell'incontro sarà contrassegnato dalla consegna delle prestigiose "Stelle al Merito del Lavoro". Per l'occasione, il Presidente Mattarella conferirà personalmente l'onorificenza a 38 neo Maestre e Maestri, selezionati in rappresentanza delle venti Regioni italiane. Ciascun insignito avrà al proprio fianco un familiare, a sottolineare il valore della condivisione e del sostegno degli affetti nel percorso umano e professionale di ogni lavoratore. Alla cerimonia prenderanno parte attiva i massimi vertici della Federazione Nazionale, guidati dal Presidente Peressutti e affiancati dai Consoli Regionali e Provinciali giunti da ogni parte d'Italia. Il programma della giornata prenderà il via con il conferimento formale dei riconoscimenti, per poi proseguire con gli interventi istituzionali del Presidente della Federazione, Andrea Peressutti, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone, e si concluderà con il discorso del Presidente della Repubblica. Per consentire la più ampia partecipazione della cittadinanza a questo significativo momento di unità nazionale, l'intera cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming sul portale ufficiale del Quirinale.

| REGIONE | NOMINATIVO |
|---|---|
| VALLE D'AOSTA | ROSSI ALESSANDRO<br>CONCIO LUIGI |
| PIEMONTE | MUSSA GIUSEPPE GIOVANNI<br>BARBAGLIA ERNESTINA |
| LIGURIA | RONCONE MARIA TERESA<br>RISOLA EMILIO |
| LOMBARDIA | MANZOLI LUCA<br>POLI DOMENICO |
| TRENTINO ALTO ADIGE | ROSSI ANDREA<br>CALLIARI ROBERTO |
| VENETO | PIETRIBIASI IRENE<br>LISSANDRON PATRIZIA |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | ALTRAN ENRICO<br>BRUMAT SABRINA |
| EMILIA ROMAGNA | GAGIANELLI ELENA<br>PAGNINI DANTE |
| TOSCANA | TRONCI CLAUDIA<br>PACIFICO FRANCESCO |
| MARCHE | SEVERINI CARLA<br>SGALLA LUIGINO |
| UMBRIA | CASCIARI ROBERTO<br>RICCI ANNA CLAUDIA |
| LAZIO | STREDINI NATALE<br>ARCANGELETTI MARCO |
| ABRUZZO | DI RENZO GABRIELE<br>MANTINI MAURIZIO |
| MOLISE | DI GIULIO AMERIGO |
| CAMPANIA | SICA VINCENZO<br>MARTINO RAFFAELE |
| BASILICATA | LAPENNA ANNA MARIA |
| PUGLIA | SETTANNI SABINO<br>CARRETTI DANIELA |
| CALABRIA | PARISE FRANCESCA<br>SICURO FRANCESCO |
| SICILIA | LIGA GIROLAMO<br>RINAUDO SALVATORE |
| SARDEGNA | MANCA GIUSEPPE GAVINO<br>PISANO PATRIZIA |

# Il saluto del Presidente Nazionale al Consiglio dell'Aquila: resilienza e passione magistrale

*Si è svolto a L'Aquila, Capitale Italiana della Cultura 2026, dal 3 al 6 settembre, il Consiglio Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro. Sabato 5 settembre l'incontro del CN ha avuto luogo presso la Sala Consiliare Comunale con il Saluto del Console Provinciale de L'Aquila, Patrizia Del Re, del Console Regionale dell'Abruzzo, Gennaro Rino Donatelli, del Presidente Andrea Peressutti e del Presidente Emerito Elio Giovati. Pubblichiamo il saluto del Presidente Peressutti alle autorità abruzzesi e ai Consiglieri Nazionali presenti o collegati in videoconferenza*




di Andrea Peressutti

Autorità, gentili ospiti, care maestre e cari maestri del lavoro è un grande onore mio personale e della federazione nazionale portare a tutti voi i saluti più affettuosi e cordiali in questa importa giornata.
Un ringraziamento sincero e profondo va al consolato dei maestri del lavoro de L'Aquila e di tutto l'Abruzzo per la magnifica accoglienza e l'impeccabile ospitalità.
Siamo accolti in una città simbolo e questo anno investita anche dal prestigioso titolo di capitale italiana della cultura. Un riconoscimento che premia la bellezza, la storia, ma soprattutto lo spirito indomito e resiliente di questa città.
Io qui, da giovane, ho fatto il CAR come militare Alpino e ricordo ancora quanto di bello ci fosse da visitare.
Una città ricca di storia rinascimentale, d'arte, di saperi universitari, di maestose piazze e di tradizioni millenarie.
L'Aquila, dopo una lunga e complessa ripresa da quel maledetto lontano 6 aprile di 17 anni fa dove persero la vita 309 persone e la città venne profondamente devastata nelle sue infrastrutture, oggi ha raggiunto traguardi importanti nella ricostruzione privata, nella ricostruzione pubblica e religiosa, ma anche nel tessuto sociale ed economico.
Aver scelto L'Aquila per il nostro consiglio direttivo nazionale dei maestri del lavoro, ha un profondo valore simbolico e pratico sia come testimonianza di vicinanza che come messaggio di ripartenza in una città ferita ma resiliente.
Per avvicinarmi alla conclusione lasciate che vi ricordi chi siamo e da dove nasce la nostra forza quotidiana.
Oggi in Italia e all'estero siamo circa 14.000 maestri e maestre del lavoro uniti da un unico riconoscimento, ovvero "LA STELLA AL MERITO DEL LAVORO" conferita dal Presidente della Repubblica.
Ogni anno accogliamo 1000 nuovi colleghi che portano nuova linfa alla nostra grande Famiglia Magistrale.
Siamo radicati nel territorio grazie a una fitta rete di consolati regionali e provinciali.
Questa struttura è un motore che ci permette di ascoltare le aziende, aiutare i soci, fare memoria e soprattutto agire insieme dove c'è più bisogno.
Nelle scuole e tra i giovani, i maestri del lavoro portano la nostra esperienza vissuta.
È proprio qui che si compie la nostra missione più bella.
Insegniamo il valore della fatica onesta, l'importanza fondamentale della cultura del lavoro, la cultura del rispetto e del fare bene le cose e mettiamo a disposizione la nostra esperienza professionalem per aiutare le nuove generazioni nel mondo produttivo.

Grazie ancora a tutti voi

# Accoglienza e speranza: il saluto del Console dell'Aquila al Consiglio



di Patrizia Del Re*

Cari Colleghe, cari Colleghi, Magistrati del Lavoro,
è con profonda emozione che vi do il benvenuto all'Aquila (nella nostra splendida città). Vi accogliamo a braccia aperte, felici di questo nostro importante incontro, in una terra che conosce il valore della tenacia, una città ferita che ha saputo rialzarsi grazie alla forza della sua gente e alla solidarietà.
Inizio con un ringraziamento sincero. Molti di voi hanno affrontato un viaggio lungo, faticoso e impegnativo per essere qui oggi. Avete attraversato l'Italia, lasciando le vostre case, gli affetti e i vostri impegni personali, per non mancare a questo appuntamento. La vostra straordinaria partecipazione non è solo un atto di presenza: è la testimonianza della dedizione e del rispetto che nutrite per la nostra Stella al Merito. Vedere questa sala così gremita mi fa emozionare e riflettere, e in questi giorni mi sono spesso interrogata su due quesiti fondamentali:

**1) Qual è il senso profondo della nostra istituzione?**
La risposta è nel nostro lascito morale. In un mondo che cambia a velocità vertiginosa tra incertezze e rivoluzioni tecnologiche, noi non siamo custodi nostalgici di un titolo del passato, ma fari proiettati sul futuro. Il nostro compito è rimanere un punto di riferimento saldo per trasmettere alle nuove generazioni il valore del lavoro, inteso come strumento di dignità, crescita e riscatto sociale. Questo impegno lo dimostriamo ogni giorno sul campo, trasformando la nostra esperienza in un dono gratuito per chi ha più bisogno. È proprio questa generosità silenziosa del volontariato che ci rende pilastri vivi per l'intera comunità.

**2) Qual è, oggi, il nostro reale apporto alla società?**
Il nostro apporto è la valorizzazione delle nostre competenze a favore delle giovani generazioni. I giovani di oggi affrontano un futuro incerto, spesso privo di punti di riferimento. Noi dobbiamo essere al loro fianco. Abbiamo il dovere di entrare nelle scuole, di parlare ai ragazzi, di trasmettere loro non solo i segreti di un mestiere, ma l'amore per il lavoro ben fatto, l'etica, l'onestà e il rispetto.

Il nostro lascito non è fatto di semplici parole, ma dell'esempio che abbiamo dato in decenni di carriera e che continuiamo a dare oggi, anche con la sola presenza, siamo il ponte tra l'esperienza del passato e le speranze del futuro.
Vi ringrazio ancora per essere qui, per la vostra passione e per il vostro costante impegno. Auguro a tutti noi una giornata di proficuo lavoro, di confronto e di rinnovata amicizia. Grazie a tutti.

***Console Provinciale L'Aquila**

# Memoria e visione per il futuro: il saluto del Console Regionale d'Abruzzo al Consiglio



di Rino Gennaro Donatelli*

Ringrazio le Autorità civili e militari presenti: il Signor Prefetto sempre sensibile alle istanze del territorio, il Comune per la concessione di questa sede, ci spiace per la non presenza del Sig. Sindaco.

Soprattutto ringrazio la Del Re, Console dell'Aquila, per il sostegno organizzativo allo svolgimento del CN e la Vicepresidente vicario Luisa Di Gasbarro per i preziosi consigli.

Consentitemi di ricordare, le vittime del terremoto del 2009 e soprattutto, come Maestri impegnati con i giovani nella TFS, gli studenti universitari periti nel crollo della Casa dello Studente che ha spezzato le loro giovani vite protese verso il futuro.

L' Italia con i terremoti che ricordo, dal Belice, passando per l'Irpinia, fino al Friuli, terra del nostro Presidente Andrea, sembra accomunata da queste tragedie

Infine come Consolato Regionale ringrazio i Maestri che da Aosta alla Sicilia ci hanno onorato della loro presenza a l'Aquila Capitale della cultura italiana 2026.

Una Regione dai forti contrasti territoriali che si rispecchia negli abitanti, dal magnifico D'Annunzio al Silone dei cafoni della Marsica.

***Console regionale d'Abruzzo**

# La Testimonianza è Cultura: il Consiglio Nazionale all'Aquila proietta la TFS nel futuro

*Riunire il Consiglio nelle Capitali della Cultura è un'esperienza preziosa: l'Aquila ne è un esempio straordinario. Tra storia e memoria, la Federazione promuove il sapere nelle scuole tramite la Testimonianza Formativa. Nel 2025/26 l'impegno è cresciuto, unendo valore sociale e visione futura*

di Gabriele Cantaluppi*

La decisione di celebrare il Consiglio Nazionale nelle città nominate "Capitale Italiana della Cultura" è ormai diventata un appuntamento straordinario. Si tratta di un'opportunità preziosa sia per i Consolati ospitanti, sia per i Consiglieri e lo Staff di Presidenza chiamati a parteciparvi. Da Matera in poi, sono numerose le località italiane che si sono fregiate di questo titolo e hanno accolto i lavori del nostro parlamentino. Quest'anno è toccato all'Aquila, capoluogo dell'Abruzzo, che ci ha profondamente impressionato per le meraviglie del suo ricco patrimonio storico e culturale, oltre che per lo straordinario esempio di resilienza e impegno dimostrato nella ricostruzione dopo il tremendo sisma del 2009.
Un sincero e doveroso ringraziamento va al Console Provinciale Patrizia Del Re, che ha gestito con assoluta competenza e squisita cordialità la complessa macchina organizzativa, unitamente al Console Regionale Gennaro Rino Donatelli e a tutti i Maestri del Lavoro dell'Abruzzo.
Le testimonianze offerte con dovizia di dettagli dai vari relatori d'eccezione — dal rappresentante del Governo, il Prefetto Dr. Vito Cusumano, al giornalista Dr. Giustino Parisse, fino all'Ing. Salvo Provenzano, responsabile della ricostruzione — ci hanno consentito di conoscere a fondo la storia, le ferite e il riscatto di questa splendida città.
Ma quanto è importante la testimonianza della cultura nella vita? Durante l'attività volontaristica nelle scuole, i nostri Maestri sanno bene che la cultura è essenziale per l'essere umano, perché ne custodisce l'identità e dà un senso al presente. Noi lo dimostriamo ogni giorno a partire dai banchi di scuola, non in veste di docenti, ma come veri e propri alleati dei professori e dei dirigenti scolastici.
Attraverso la nostra opera di Testimonianza Formativa Scolastica (TFS), trasferiamo i valori cardine che ci contraddistinguono:



- **Costruire l'identità:** le nostre esperienze lavorative raccontano chi siamo e da dove veniamo;
- **Creare unione:** condividere una storia e dei valori comuni fa sentire i giovani parte di una stessa comunità;
- **Conservare la memoria:** tutelare il passato per facilitare la comprensione del futuro.

Nella società moderna, la testimonianza è diventata ancora più cruciale per affrontare la velocità dei cambiamenti nel mondo del lavoro, sia sul piano tecnologico sia su quello delle relazioni umane. In un'epoca dominata da dati e algoritmi, la cultura fornisce gli strumenti critici indispensabili per distinguere le notizie false dalle verità storiche e scientifiche.
È con questo spirito che i MdL si impegnano da anni nella crescita della TFS. Sentirsi fieri promotori della cultura sull'intero territorio nazionale e poterlo raccontare con dati e statistiche davanti a una platea istituzionale rappresenta il giusto riconoscimento per l'alto valore costituzionale racchiuso nella "Stella al Merito".
Spesso le Istituzioni non percepiscono immediatamente la reale portata quantitativa e qualitativa dello sforzo filantropico profuso dai Maestri del Lavoro. Tuttavia, davanti ai numeri reali del lavoro svolto, la presa di coscienza si traduce sempre in profonda ammirazione. Nell'anno scolastico 2025/26, la Federazione si è distinta a livello nazionale nella TFS con risultati eccezionali:

- **1.115** scuole coinvolte
- **7.488** classi
- **137.922** studenti incontrati
- **11.186** docenti presenti
- **4.613** sessioni formative
- **9.788** ore di testimonianza
- **664** Maestri relatori

In questo quadro di eccellenza, la stessa Regione Abruzzo ha conseguito importanti traguardi, consolidando una crescita costante. Un plauso sincero va a tutti i Maestri e le Maestre del territorio che hanno donato tempo, passione e saggezza agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.
Continuare su questa strada è una strategia vincente. La Testimonianza Formativa è, a tutti gli effetti, cultura. E quale occasione migliore per ribadirlo se non nelle Capitali Italiane della Cultura?
Grazie L'Aquila, grazie ai Consoli e a tutti i Maestri per averci ospitato con profonda amicizia e impeccabile professionalità, confermando la forza e la determinazione nel proseguire il cammino della TFS con costanza, lungimiranza e saggezza.

***Coordinatore Commissione Nazionale TFS**

# Il dolore di un padre e la forza della memoria: L'Aquila rinasce dopo il 2009



Invitato dalla Console provinciale Patrizia Del Re a portare la propria voce di cronista e cittadino, Giustino Parisse, caposervizio de «Il Centro», ha aperto il suo intervento tracciando il confine tra dato di cronaca e dramma intimo. Parlare del 6 aprile 2009 significa, per chi l'ha vissuto, riaprire una ferita aperta.
I dati ricordano 309 vittime, 1.600 feriti e oltre 100.000 sfollati. Ma dietro i numeri c'è la storia delle comunità. Il 13% dei morti risiedeva ad Onna, frazione di cui Parisse è originario, e l'1% apparteneva alla sua famiglia: la scossa delle 3:32 gli ha strappato i figli Domenico (17 anni) e Maria Paola (15), insieme al padre Domenico (74).
Rievocando ricordi quotidiani — l'acquisto di un profumo con la figlia o la colazione estiva con il figlio — la testimonianza ha toccato il senso profondo della felicità, intesa come condivisione di quei momenti semplici di cui spesso ci si accorge solo dopo la loro perdita.
Nel ripercorrere il primo rientro nel centro storico blindato il 1° maggio 2009, il cronista ha ricordato l'impatto con la desolazione. L'impressione diffusa, allora, era quella di una città giunta al capolinea, incapace di rialzarsi dai detriti di otto secoli di storia.
Oggi la prospettiva è mutata. L'Aquila, Capitale Italiana della Cultura, mostra i segni di una vita sociale e culturale riattivata, che vedrà la riapertura di due luoghi simbolo: il Teatro Comunale e la Cattedrale.
Nel ripercorrere l'iter normativo, Parisse ha analizzato le fasi del post-terremoto: dalla gestione commissariale della Protezione Civile al passaggio alla governance regionale, fino alla svolta del 2012 con la "Legge Barca" e la nascita degli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USRA e USRC).
Il bilancio poggia su due pilastri: il principio del "dov'era e com'era" (Legge 77/2009), che ha preservato l'identità cittadina mantenendo il Piano Regolatore del 1979, e l'azione degli Uffici Speciali, che dopo aver quasi completato la ricostruzione privata guidano ora il recupero del patrimonio pubblico.
Tra la commozione dei presenti, è emersa la dignità del giornalista nel trasformare un dramma personale in servizio civile. La sua storia ha incarnato i valori di responsabilità ed etica del lavoro propri dei Maestri del Lavoro, restituendo il ritratto di una comunità che ha saputo incanalare il dolore in una ricostruzione fisica e sociale, trasformando la memoria in una spinta verso il futuro.

# L'etica del lavoro tra L'Aquila e i Maestri del Lavoro



Un filo invisibile lega chi ha dedicato la propria vita all'eccellenza professionale a chi lavora per la rinascita dei territori feriti. Secondo quanto sottolineato dall'Ingegner Salvo Provenzano, Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila, si tratta di un legame profondo, fondato su etica, responsabilità e passione per il lavoro ben fatto.
Nel suo discorso, l'Ingegnere ha reso omaggio ai Maestri del Lavoro, definiti la spina dorsale della cultura occupazionale italiana, capaci di trasformare l'impegno quotidiano in un'opera d'arte e di progresso per l'intero Paese. Portando l'esempio del cantiere abruzzese, Provenzano ha evidenziato come far risorgere una comunità richieda la medesima matrice di valori.
Per il Responsabile dell'USRA, ricostruire non significa soltanto sollevare mura, ma restituire futuro, identità e speranza. Un processo che necessita di perizia tecnica, dedizione e di un rispetto rigoroso per la sicurezza, rendendo L'Aquila una vera scuola a cielo aperto di etica professionale. In un'era segnata da digitalizzazione e intelligenze artificiali, le lunghe carriere dei Maestri ricordano che il fattore umano resta insostituibile e che il valore del lavoro non si misura in ore, ma nella passione infusa in ogni gesto.
Le due esperienze si incontrano nell'impegno educativo: così come i Maestri del Lavoro promuovono nelle scuole i valori della legalità, la ricostruzione dell'Aquila dimostra ai giovani che l'Italia ha le competenze morali per rialzarsi da ogni ferita. Chi custodisce il merito e chi lo traduce in pietre e sicurezza condivide la medesima missione: mostrare alle nuove generazioni che la competenza è la base su cui edificare il domani.

# A Roma il 16 e 17 novembre il prossimo Consiglio Nazionale

Al termine degli interventi istituzionali il Presidente Peressutti ha dato avvio ai lavori del Consiglio Nazionale sviluppando i punti previsti dall'ordine del giorno.
La vicepresidente Luisa Di Gasbarro ha illustrato l'assetto definitivo delle Commissioni nazionali comunicando i nominativi dei coordinatori e segretari che ciascuna Commissione ha nominato al proprio interno (vedi pagina n.18)
Come prevede il Regolamento generale della Federazione, ciascuna Commissione dovrà elaborare il proprio indirizzo operativo e gli obiettivi che saranno presentati in un prossimo Consiglio Nazionale in modo che questi stabilisca le conseguenti rispettive linee definitive.
È seguito l'intervento di Gabriele Cantaluppi, riconfermato coordinatore della Commissione testimonianza formativa nella scuola, che ha presentato il consuntivo dell'attività TFS nell'anno scolastico 2025/2026 (sul punto si veda l'articolo alle pagine 31-34).
Il Presidente ha quindi aggiornato i Consiglieri sulla data della prossima riunione del Consiglio Nazionale che si terrà, in presenza, il 16 e 17 novembre prossimi presso la sede del CNEL. Nei prossimi giorni sarà invece confermata la data esatta della cerimonia di consegna delle Stelle al Merito al Quirinale che, per una prassi in fase di consolidamento, oltre ai neonominati con il rispettivo accompagnatore, dovrebbe vedere invitati, accanto alla Presidenza, tutti i Consoli provinciali della federazione.
L'ultimo punto all'ordine del giorno è stato impegnato dalla presentazione fatta dal vicepresidente Nicola Morabito, coordinatore del neo-costituito Gruppo di lavoro per il 5 x 1000. Morabito ha illustrato gli interventi comunicazionali che intende avviare per incrementare la propensione dei nostri associati a destinare alla Federazione il 5 x 1000 della loro IRPEF.
Al termine del Consiglio è intervenuto il Console di Napoli Lorenza REA per chiedere un intervento della Federazione a favore degli abitanti dei Campi Flegrei, interessati dai recenti sciami sismici.

## IL CONSIGLIO NAZIONALE IN VIDEO CONFERENZA

### Discusse le linee guida per la nuova commissione IA e presentate le nuove Commissioni e le nomine della Federazione

Il Consiglio Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro, riunitosi in videoconferenza il 25 giugno sotto la presidenza di Andrea Peressutti, ha tracciato le linee guida della nuova consiliatura. Tra le novità spiccano l'istituzione della settima Commissione sull'Intelligenza




Artificiale, la nomina del nuovo Tesoriere Maurizio Pagliara e l'avvio del gruppo di lavoro sul 5x1000 guidato da Nicola Morabito. Definiti anche il supporto alle scuole di Niscemi con 44 tablet, il progetto sulla sicurezza con INAIL e la nomina di Pasquale Piscitelli a Direttore della rivista "Il Magistero del Lavoro".

## I VERTICI NAZIONALI E DEL LAZIO DAL PREFETTO GIANNINI PER UNA INTESA SU SCUOLA E SOCIALE A ROMA

Il Presidente nazionale dei Maestri del Lavoro, Andrea Peressutti, insieme alla delegazione del Lazio, ha incontrato a Palazzo Valentini il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. L'incontro ha gettato le basi per una sinergia strategica rivolta al mondo giovanile. Al centro del colloquio, l'impegno sociale della Federazione nelle scuole e l'avvio di nuovi progetti per l'inserimento lavorativo di giovani detenuti e l'integrazione di ragazzi extracomunitari. A breve verrà presentata una proposta operativa per formalizzare la collaborazione con la Prefettura con l'inizio del nuovo anno scolastico.



Da sx Antonino Massari, Andrea Peressutti, Prefetto Lamberto Giannini, Luisa Di Gasbarro, Antonio Consalvo, Dott.ssa Antonietta Orlandi

# Omaggio alla Rinascita dell'Aquila "Capitale Italiana della Cultura 2026": un viaggio tra cultura, memoria e futuro



di Patrizia Del Re*

A margine dei lavori del Convegno Nazionale, L'Aquila ha aperto le sue porte ai Maestri del Lavoro provenienti da tutta Italia e ai loro accompagnatori, regalando un viaggio tra storia, arte e bellezza.

L'itinerario prende il via dalla **Fontana Luminosa** (1934), opera di Berardino Valentini promossa da Adelchi Serena e celebre per le sue illuminazioni notturne. La vasca circolare accoglie le sculture bronzee di Nicola D'Antino, raffiguranti due figure femminili con la tradizionale conca abruzzese.

Guidati con competenza da Vanessa, la visita è proseguita al **Forte Spagnolo** (1534-1567), maestosa fortezza di Carlo V progettata da Pedro Luis Escrivà. Mai impiegato in combattimento, il castello è stato nei secoli residenza del governatore spagnolo e presidio per le truppe francesi e tedesche. Sempre all'interno del Forte Spagnolo, tappa al **MuNDA** (Museo Nazionale d'Abruzzo), che accoglie 98 opere tra archeologia e arte dal Medioevo al Rinascimento. Il suo pezzo più celebre è l'imponente scheletro del Mammut, uno degli scheletri fossili di *Mammuthus meridionalis* più grandi, completi e meglio conservati, rinvenuto per caso nel marzo 1954 dagli operai di una cava d'argilla a Scoppito.

Il percorso è proseguito tra l'ammirazione delle arti medievale e moderna, tra sculture lignee, polittici del Quattrocento e capolavori del Rinascimento abruzzese, come il *Trittico di Beffi* e opere di Silvestro dell'Aquila. In occasione della nomina dell'Aquila a Capitale Italiana della Cultura 2026, il Forte Spagnolo ospita fino al 3 novembre la straordinaria esposizione della *Visitazione* di Raffaello Sanzio, opera tornata a L'Aquila dopo 371 anni in prestito dal Museo del **Prado** di Madrid. Il Museo è rientrato nel Forte Spagnolo dopo la chiusura seguita al terremoto del 2009 e rappresenta il recupero del cuore identitario della comunità aquilana.

Dopo la pausa pranzo, il viaggio è ripreso nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga alla volta di **Santo Stefano di Sessanio**, tra i Borghi più Belli d'Italia. Situato a 1.250 metri, il borgo in pietra calcarea fiorì nel Cinquecento con i De' Medici e il commercio della lana Carfagna. Caratterizzato da stretti vicoli, logge e case porticate, custodisce la celebre Torre Medicea, simbolo del paese gravemente colpita dal terremoto del 2009 e oggi ricostruita.

Tappa successiva a **Bominaco** e al suo complesso benedettino: dall'Oratorio di San Pellegrino, la "*Cappella Sistina d'Abruzzo*" affrescata nel Duecento, alla chiesa di Santa Maria Assunta, capolavoro romanico famoso per le dodici colonne di epoca romana provenienti da Peltuinum.

Guidati sempre da Vanessa lungo la ripida Costa Masciarelli, si è giunti alla **Basilica di San Bernardino** (1454-1472), gioiello rinascimentale cittadino. L'ultima cappella di destra accoglie la tomba del Santo, capolavoro in marmo realizzato da Silvestro dell'Aquila.

La visita si è poi diretta verso la Basilica di Santa Maria di Collemaggio, capolavoro romanico-gotico dalla celebre facciata in pietra bianca e rosa. Fondata nel 1288 da Pietro da Morrone – qui incoronato Papa Celestino V nel 1294 –, la basilica è legata alla "*Bolla del Perdono*", la prima indulgenza plenaria della storia. Da questo atto nasce la Perdonanza Celestiniana, oggi Patrimonio Immateriale UNESCO, celebrata ogni anno nel mese di agosto. Dietro l'altare di Aniello Gentile, i restauri del 2009 hanno svelato un affresco quattrocentesco di Saturnino Gatti con la rinuncia di Celestino V. Spettacolare l'abside: al tramonto di Ferragosto, la luce del rosone ne illumina con precisione la zona centrale.

Il giorno dopo, accompagnati da Andrea, il programma delle visite è ripreso dall'**Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis** (1646), tra le massime espressioni del barocco cittadino. A seguire, la scoperta delle Cancelle, quattro caratteristiche botteghe medievali del Quattrocento destinate alla vendita del pesce proveniente dal lago Fucino, così chiamate per le antiche grate di ferro tra venditori e acquirenti.

A coronamento delle giornate aquilane, il gruppo si è riunito nella **Basilica di Santa Maria di Collemaggio** per la Santa Messa, aperta dal Rettore Monsignor Stefano De Paulis con un caloroso saluto rivolto a tutti i Maestri della Federazione.

È stato bello condividere la sensazione di aver scoperto una città meravigliosa, che ha superato ogni aspettativa incantando tutti. Ne sono stati lodati il patrimonio artistico, la vivacità e l'anima profonda: L'Aquila ha offerto a tutti un mix unico di rinascita, cultura e calore umano.

"*Grazie per aver camminato tra la nostra storia. La vostra presenza è l'energia più bella per la nostra rinascita. Portate un pezzo dell'Aquila con voi. Vi aspettiamo sempre a braccia aperte!*"

L'Aquila 2026 - Capitale Italiana della Cultura – L'Aquila Immota Manet saluta e ringrazia tutti

***Mdl, Console Provinciale L'Aquila**

# Un secolo di dedizione: i 45 centenari della Federazione Maestri del Lavoro

di Pasquale Piscitelli

Le nostre stelle centenarie sono un filo invisibile che collega il secondo e il terzo millennio, tracciato dai loro vissuti sulle pagine della storia. I centenari della Federazione sono testimoni diretti delle trasformazioni più profonde dell'Italia moderna. Nati nei primi decenni del Novecento, hanno attraversato le ferite della Seconda Guerra Mondiale, la ricostruzione post-bellica e lo straordinario boom economico degli anni Cinquanta e Sessanta. Con la loro operosità quotidiana nelle fabbriche, negli uffici, nei cantieri e nei laboratori, hanno gettato le basi per l'eccellenza e il prestigio del Made in Italy nel mondo; è per noi motivo di grande orgoglio che facciano parte della nostra Famiglia Magistrale.

Tra i percorsi che compongono il mosaico dell'identità nazionale, ce ne sono alcuni che risplendono di una luce eccezionale: sono quelli dei Maestri del Lavoro che hanno raggiunto e superato il traguardo dei cento anni. Nel firmamento delle nostre stelle e al vertice della longevità dei Maestri, spicca un centoquattrenne: classe 1922, iscritto alla Federazione dal lontano 1973. Nella classifica dei grandi centenari, ben sei appartengono alla leva del 1923, mentre la restante parte è per lo più concentrata nel triennio 1924-1926: anni segnati da profonde trasformazioni e dalle complesse dinamiche del primo dopoguerra. A coronare questi ambiti traguardi ci sono anche otto Maestre centenarie, la più anziana delle quali ha quasi raggiunto il traguardo dei 103 anni.

La Federazione Nazionale Maestri del Lavoro custodisce con profondo orgoglio questo patrimonio umano. Attraverso i Consolati provinciali e regionali, l'associazione mantiene forte il legame con questi soci centenari, celebrando con affetto ogni loro compleanno e sottolineando il valore della loro testimonianza.

Tra le ultime candeline festeggiate nel mese di luglio, dal Consolato di Piacenza arrivano gli auguri per il Maestro Carlo Sartori, di Bobbio. Insignito il 1° Maggio 1995 con la Stella dal Presidente Scalfaro e dal Ministro del Lavoro Treu, ha lavorato per tutta la vita presso la storica Azienda Marchese Malaspina, prima come trattorista e poi come viticoltore. Il Consolato lo ha ringraziato consegnandogli un attestato: «Sei un esempio per le nuove generazioni». Il Maestro Sartori ha voluto rivolgere un pensiero ai colleghi, al Sindaco, al parroco e ai suoi familiari: «Grazie, oggi mi avete reso felice. Vi dedico i miei 100 anni».

Un altro festoso brindisi è stato dedicato al Maestro del Lavoro Libero Gagliardo, nato ad Adria (Rovigo), insignito nel 1995 e iscritto al Consolato Provinciale di Massa Carrara. Gagliardo ha viaggiato in tutto il mondo per mare prima di formarsi all'Accademia Navale di Livorno; successivamente ha diretto i cantieri navali a Genova e Marina di Carrara. Da pensionato mantiene viva la sua passione per la scrittura e la spiritualità trascrivendo testi al computer. Per celebrare questo importante anniversario, il Console gli ha consegnato una pergamena commemorativa e una targa a ricordo della sua lunga appartenenza alla nostra comunità associativa.

Le vicende di ciascuno di questi 46 Maestri ricordano all'Italia operosa l'importanza di non smarrire le proprie radici. Celebrare un secolo di vita dei Maestri del Lavoro significa rendere omaggio non solo al loro passato professionale, ma a una visione del futuro in cui l'ingegno, la dignità e la passione continuano a rappresentare il vero motore di sviluppo della società.

Le "stelle centenarie" continuano così a brillare nel nostro cielo collettivo. Non smettono di ricordarci da dove veniamo e quali valori debbano guidare il nostro cammino futuro. Finché sapremo comprendere queste testimonianze di vita e farne un modello quotidiano, esse rimarranno un punto di riferimento insostituibile per l'intera Famiglia Magistrale.

(*Dati anagrafici e numerici aggiornati alla data di pubblicazione della rivista*)

| Regione | Nome | Cognome | Età | Anno brevetto |
|---|---|---|---|---|
| Veneto | GIUSEPPE | CIPRIANO | 100 | 1985 |
| Marche | ULDERICO | MILOZZI | 100 | 1988 |
| Umbria | CORRADO | DINI | 100 | 1982 |
| Toscana | LIBERO | GAGLIARDO | 100 | 1998 |
| Piemonte | BRUNO | BATTEZZATI | 100 | 1977 |
| Veneto | ANGELO | SARTORI | 100 | 1991 |
| Veneto | PIER LUIGI | OMBONI | 100 | 1984 |
| Sicilia | MARIA | CENTAMORE | 100 | 1984 |
| Toscana | VEZIO | MAGNELLI | 100 | 1989 |
| Emilia-Romagna | CARLO | SARTORI | 100 | 1995 |
| Toscana | GIUSEPPE | LAZZONI | 100 | 1992 |
| Veneto | ANGELINA | AGOSTINI | 100 | 1981 |
| Toscana | VASCO | MONCI | 100 | 1982 |
| Emilia-Romagna | ADRIANA | DONATI | 100 | 1987 |
| Liguria | MARIO | ZAMBELLI | 100 | 1979 |
| Liguria | MARIA | CANESSA | 100 | 1979 |
| Emilia-Romagna | GIAELE | MASINI CANOVA | 100 | 1990 |
| Piemonte | VITTORIO | ALLADIO | 100 | 1987 |
| Veneto | MARCELLO | NEGRI | 100 | 1989 |
| Puglia | NICOLA | FERRANTE | 101 | 1983 |
| Lombardia | DARIO | BINDA | 101 | 1991 |
| Lombardia | SILENE | SCOTTI | 101 | 1976 |
| Veneto | FRANCO | PIOVESAN | 101 | 1981 |
| Lombardia | CARLO | CRESPI | 101 | 1988 |
| Trentino-Alto-Adige | ARIONNE | CARDILLO | 101 | 1989 |
| Marche | CARLO | JOBBI | 101 | 1975 |
| Lombardia | TARCISIO | MELZI | 101 | 1977 |
| Lombardia | GIUSEPPE | CAMBULE | 101 | 1996 |
| Marche | CARLO | OLIVI | 101 | 1986 |
| Veneto | OLINDO | MAULI | 101 | 1986 |
| Emilia-Romagna | MARIO | DAMMACCO | 102 | 1983 |
| Veneto | SERGIO | BERSAN | 102 | 1979 |
| Toscana | LUCIANO | NENCIONI | 102 | 2001 |
| Puglia | LEONARDO | DI VENERE | 102 | 1991 |
| Lazio | ALDO | MOSCETTI | 102 | 1966 |
| Veneto | ALBERTO | VOLTAN | 102 | 1981 |
| Lombardia | COSTANZO | BELLERI | 102 | 1986 |
| Lazio | VALERIO | GALLINELLI | 102 | 1980 |
| Lombardia | FAUSTO | SILINI | 103 | 1983 |
| Toscana | MARGHERITA | GALLORINI | 103 | 1989 |
| Veneto | LUIGI | MARCHETTI | 103 | 1993 |
| Liguria | ENRICO | VIDALI | 103 | 1986 |
| Lombardia | GIUSEPPE | CATTANEO | 103 | 1998 |
| Puglia | SERGIO | PETRUCCI | 104 | 1973 |

# Le Commissioni Nazionali si rinnovano

di Luisa Di Gasbarro*

A marzo 2026 il Consiglio Nazionale ha rinnovato le Commissioni, portandole da 6 a 7 con l'introduzione del tema Intelligenza Artificiale e ampliando i membri da 36 a 51 per valorizzare nuove competenze territoriali. Approvata il 25 giugno, la struttura definisce ora i propri vertici e linee guida.

Il nuovo Consiglio Nazionale 2026-2029, insediatosi nel mese di marzo, ha confermato le Commissioni Nazionali esistenti, salvo eventuali variazioni di Coordinatori o componenti. Nello stesso mese ho ricevuto mandato dal Presidente della Federazione di operare una ricognizione tra i membri delle sei Commissioni, al fine di acquisire la disponibilità a proseguire nell'incarico; ho svolto contatti individuali, momenti simbolici di conoscenza, di ascolto e di confronto sulle esperienze maturate.

Contestualmente, per il tramite dei Consoli Regionali, opportunamente coinvolti dalla Presidenza, sono pervenute le candidature di Maestre e Maestri interessati a far parte delle Commissioni per il quadriennio 2026-2029. I numerosi CV ricevuti hanno evidenziato, con sorpresa, una ricchezza di professionalità e di esperienze all'interno della Famiglia Magistrale, unitamente a un forte interesse e a una spiccata volontà partecipativa.

Un confronto tra le qualificate competenze emerse e lo specifico delle singole Commissioni ha permesso di confezionare una nuova ipotesi, colmando le vacanze (in realtà poche) derivanti dalle rinunce dei precedenti membri, con uno sguardo attento alle rappresentanze territoriali e alle conseguenti diversità; in questa direzione, per alcune Commissioni è stato aggiornato il numero dei componenti. È stata inoltre ipotizzata la costituzione di una Commissione sull'Intelligenza Artificiale, un tema su cui la Federazione si dovrà confrontare. Complessivamente le Commissioni Nazionali diventano sette e i componenti 51, in luogo dei precedenti 36. Nel Consiglio Nazionale del 25 giugno la bozza è stata presentata ai consiglieri nazionali e, dopo ampio dibattito, è stata accolta all'unanimità.

Le Commissioni così costituite assumono un ruolo centrale per il presidio di aree tematiche di interesse della Famiglia Magistrale curandone, secondo le singole specificità ma anche in collaborazione tra loro, lo sviluppo e l'approfondimento. Tali funzioni, sviluppatesi nel tempo, hanno concorso ad accrescere la loro attrattività e ad apportare un sostanziale sostegno alla Presidenza e al Consiglio Nazionale.

Giova evidenziare che le Commissioni potranno promuovere a livello territoriale "strutture omologhe", come da Statuto, affinché le competenze espresse e documentate con i CV possano essere proficuamente utilizzate e non vadano trascurate risorse preziose al nostro interno. D'altra parte, già nel precedente mandato alcune Commissioni hanno realizzato esperienze in questa direzione.

Nella scheda, i nominativi di coordinatori, segretari e componenti delle nuove commissioni. Il successivo passaggio sarà l'aggiornamento o la redazione di nuove linee guida adeguate alle esigenze attuali, quali strumenti di supporto alla loro azione.

***MdL, Vice Presidente Nazionale Federazione**

*Nella scheda: le nuove sette commissioni con i relativi coordinatori, segretari e componenti.*

**Comm. Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **CASTELVETRI Alessandra** | **coordinatrice** | E.ROMAGNA |
| 2 | **RISORTO Benedetta Michela** | **segretaria** | SICILIA |
| 3 | BELLASSAI Lucia | | CALABRIA |
| 4 | ESPOSITO VENEZIA Maria Rosaria | | LIGURIA |
| 5 | GHIRRI Enrica | | E.ROMAGNA |
| 6 | PICILLO Clementina | | CAMPANIA |
| 7 | PRISANT Giacinta | | V.AOSTA |
| 8 | PUCA Anna Rita | | ABRUZZO |

**Comm. Testimonianza Formativa Scuole**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **CANTALUPPI Gabriele** | **coordinatore** | LOMBARDIA |
| 2 | **CARAMASCHI Otello** | **segretario** | LOMBARDIA |
| 3 | CAROPPO Luigi | | CAMPANIA |
| 4 | GENNARI Rosa Anna | | E.ROMAGNA |
| 5 | GIACOMONI Alberto | | TRENTINO AA |
| 6 | LEOMBRUNI Bruno | | ABRUZZO |
| 7 | MOSCARDINI Marina | | LIGURIA |
| 8 | OGNIBENE Gianni | | E.ROMAGNA |
| 9 | PIERDICCA Fabrizio | | MARCHE |
| 10 | RUFFALDI Renzo | | LAZIO |
| 11 | SERRA Walter | | PIEMONTE |
| 12 | SPANO Nicola | | CAMPANIA |

**Commissione Statuto, Regolamenti e Codice Etico**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **REA Lorenzo** | **coordinatore** | CAMPANIA |
| 2 | **PURICELLI Andrea** | **segretario** | LOMBARDIA |
| 3 | ORLANDINI Luciano | | MARCHE |
| 4 | PAOLANTI Stefano | | TOSCANA |
| 5 | ZANNONI Daniela | | E.ROMAGNA |

**Commissione Natura Di**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **MARESCALCHI Massimo** | **coordinatore** | E.ROMAGNA |
| 2 | **BIANCONI Rodolfo** | **segretario** | TOSCANA |
| 3 | BENEDETTI Corrado | | TRENTINO AA |
| 4 | CAVICCHIA Roberto | | ABRUZZO |
| 5 | COLFERAI Giuseppe | | VENETO |
| 6 | MIGLIORE Giuseppe | | SICILIA |
| 7 | NOVELLO Giovanni | | LIGURIA |

**Comm. opport. e probl. nel Mondo del Lavoro**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **GATTO Vincenzo** | **coordinatore** | PUGLIA |
| 2 | **SANTACHIARA Marco** | **segretario** | LIGURIA |
| 3 | DE MONTE Giuseppe Michele | | PIEMONTE |
| 4 | FLAMIGNI Gian Piero | | E.ROMAGNA |
| 5 | LANTERI Alessandro | | VENETO |
| 6 | LODI Fausto | | LIGURIA |
| 7 | ROSSI Venanzio | | ABRUZZO |
| 8 | SGHERRI Roberto Guido | | LIGURIA |

**Comm. Solidarietà e Sostegno Finanziario ai Consolati**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **TAITI Alberto** | **coordinatore** | TOSCANA |
| 2 | **ROCCHI Antonio** | **segretario** | E.ROMAGNA |
| 3 | AMABILI Giovanni | | MARCHE |
| 4 | DEL PRATO Carlo | | CAMPANIA |
| 5 | MANZONI Massimo | | LOMBARDIA |

**Comm. Intelligenza Artificiale (AI)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | **SBROIAVACCA Fulvio** | **coordinatore** | FRIULI VG |
| 2 | **PICARELLI Ennio** | **segretario** | LAZIO |
| 3 | DEGRADI Alberto | | LOMBARDIA |
| 4 | MANSANI Luigi | | TOSCANA |
| 5 | MOROSI Vincenzo | | UMBRIA |
| 6 | RAVASI Giuseppe | | LOMBARDIA |

Care Maestre e Maestri del Lavoro,

è con grande orgoglio, a nome mio personale e di tutta la Federazione che vi do il benvenuto a questo 5° corso di Formazione Nazionale. Siete qui oggi non solo per accrescere le vostre competenze, ma per assumere un ruolo fondamentale per il futuro della nostra organizzazione nei rispettivi Consolati Provinciali.

Il vero percorso, in questo corso, ha un obiettivo ben preciso e strategico "*TRAFORMARVI IN FORMATORI*".

Una volta completato questo incontro, sarete voi la guida ed il punto di riferimento anche per i nuovi Maestri del Lavoro dei vari Consolati Territoriali.

Essere Maestri del Lavoro significa essere ambasciatori di perizia, laboriosità e buona condotta.

In un mondo del lavoro che cambia rapidamente la nostra Federazione deve continuare a rappresentare un faro di saggezza ed esperienza.

I temi chiave che in questi giorni dibatteremo sono l'orientamento, la sicurezza e l'innovazione. Perfezioneremo la nostra testimonianza formativa per i ragazzi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado fino all'ITS. Discuteremo di cultura della sicurezza in particolare nelle scuole primarie (quarte e quinte classi – progetto INAIL), e anche dell'impatto della Intelligenza Artificiale per capire come governare il cambiamento.

A nome della Presidenza e della Federazione tutta vi auguro un corso ricco di soddisfazione.

Vi ringrazio per la vostra disponibilità, per l'impegno e per la passione che dedicate alla nostra grande Federazione, e vi auguro buon lavoro.

*Andrea Peressutti*
Presidente Nazionale Federazione MdL

# Concretezza, attualità, condivisione e conferme nel V Corso CFN

di Gabriele Cantaluppi*

L'appuntamento annuale con il Centro di Formazione Nazionale (CFN) della Federazione ha tagliato il traguardo della quinta edizione, riunendo diciannove delegati regionali presso il prestigioso Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro a Roma.

Dal 28 al 31 luglio, le Maestre e i Maestri partecipanti hanno dato prova di straordinaria resilienza. Nonostante le oggettive difficoltà logistiche legate ai diffusi lavori estivi delle linee ferroviarie, la riduzione forzata di una giornata formativa per la disponibilità del Collegio e la grande ondata di calore che ha colpito la Capitale, lo spirito magistrale ha prevalso. La maturità dei presenti ha azzerato ogni condizionamento ambientale: la concretezza e l'attualità dei temi proposti, unite all'indiscussa capacità dei docenti, hanno pienamente soddisfatto tutti i presenti, nessuno escluso.

Dopo cinque edizioni, il CFN ha raggiunto una maturità didattica di alta specializzazione. L'alto valore dell'esperienza vissuta è testimoniato dai brevi e positivi commenti dei partecipanti riportati in queste pagine, che rappresentano solo uno stralcio delle riflessioni e dei suggerimenti emersi spontaneamente in aula. L'apertura dei docenti a un dialogo costruttivo ha favorito l'apprendimento attraverso lo scambio e la condivisione delle rispettive esperienze sul campo. Si è trattato di un passaggio fondamentale anche per i Maestri che non hanno ancora sperimentato la Testimonianza Formativa Scolastica (TFS) in prima persona, i quali hanno compreso l'importanza cruciale di trasmettere questi principi ai giovani.

L'agenda formativa del corso, guidata da relatori appartenenti alla stessa famiglia magistrale, ha visto lo sviluppo di moduli di grande spessore:

- **La Comunicazione** – Relatore: *Gabriele Cantaluppi*
- **L'Etica e il Lavoro** – Relatore: *Luigi Caroppo*
- **Orientamento e valutazione del profilo** – Relatore: *Otello Caramaschi*
- **Test di Educazione Sostenibile – Relatore**: *Otello Caramaschi*
- **Breve viaggio nell'Intelligenza Artificiale** – Relatore: *Giuseppe Ravasi*
- **Gestionale Elettronico TFS** – Relatore: *Marco Cantù*
- **Questione di Genere** – Relatrice: *Luisa Di Gasbarro*
- **La Cultura della Sicurezza** (dalla Primaria all'Università) – Relatore: *Fabrizio Pierdicca*

Tutti i progetti formativi e le relative note esplicative sono stati caricati sui tablet messi a disposizione dei delegati. Questo importante investimento strutturale della Federazione consentirà ai partecipanti di presentare e diffondere i moduli con la massima efficacia ai referenti delle rispettive regioni.

Durante l'incontro, il Coordinatore della Commissione Nazionale ha presentato il dettagliato Report sulle attività svolte nell'anno scolastico 2025/26, rimarcando il valore strategico della raccolta dati. Conoscere come la TFS si manifesti sul territorio, sia sotto l'aspetto quantitativo sia qualitativo, è infatti indispensabile per la programmazione futura.

## LE TESTIMONIANZE DEI MAESTRI DOCENTI

# Etica e Lavoro

di Luigi Caroppo
Console Emerito Consolato Campania

Desidero ringraziare il Presidente Nazionale Andrea Peressutti, il Presidente Nazionale Emerito Elio Giovati e il Coordinatore Nazionale TFS Gabriele Cantaluppi per avermi dato l'opportunità di trattare il tema "Etica e Lavoro" al quinto Corso di Formazione Nazionale, tenutosi nella splendida cornice del Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro Lamaro Pozzani di Roma.

È stata un'occasione straordinaria che mi ha permesso di incontrare tutti i partecipanti, confrontandomi con loro non solo sul tema dell'Etica e Lavoro, ma condividendo esperienze lavorative, idee e attività nei singoli Consolati. Un vero scambio di consigli e spunti di riflessione di cui sono profondamente grato.

Non avevo mai partecipato al CFN e credo, con sincera e commossa convinzione, che sia stata la mia esperienza più bella e significativa all'interno della Federazione: un'opportunità unica per condividere opinioni ed esperienze con i Maestri partecipanti, autentici rappresentanti dell'intera nostra Famiglia Magistrale e della nostra amata Italia.



Ho voluto esordire esprimendo una mia forte convinzione: per un Maestro del Lavoro, entrare nella Federazione attraverso la porta principale della Testimonianza Formativa rivolta ai giovani rappresenta l'attività più importante e gratificante.

Il tema dell'Etica e del Lavoro costituisce un valore trasversale a tutto ciò che possiamo trasmettere agli studenti, al di là delle specifiche mansioni svolte nella nostra vita professionale. Dopotutto, chi meglio di un Maestro del Lavoro può descrivere cosa sia il lavoro e come debba essere condotto eticamente?

Il mio invito accorato è che ogni Maestro del Lavoro, a prescindere dalla propria specializzazione, possa e debba trattare questo argomento. Sebbene rappresentiamo un bagaglio variegato di competenze da passare come un testimone alle future generazioni, ciò che ci accomuna davvero è proprio il senso del Lavoro e dell'Etica. Come testimoni del mondo produttivo, sappiamo bene che tra il dire e il fare c'è di mezzo il fare bene ed eticamente corretto.

L'argomento ha suscitato numerose domande e interessanti proposte su come renderlo ancora più incisivo, dando vita a un dibattito appassionato che ha dimostrato un profondo coinvolgimento di tutti i presenti.

Un plauso va al quaderno "Etica e Lavoro", strutturato in modo eccellente negli obiettivi e nelle definizioni. Ringrazio il Gruppo di Lavoro che lo ha curato e aggiornato, integrando anche il tema dell'Intelligenza Artificiale: una straordinaria opportunità per il mercato del lavoro, ma anche una potenziale fonte di preoccupazione per l'etica professionale se priva di adeguate regolamentazioni.

Questa presentazione traccia un percorso ideale che va tuttavia personalizzato — come ho fatto io stesso con gli studenti — arricchendolo con esperienze personali e comportamenti etici vissuti sul campo. Al di là del racconto dei traguardi raggiunti e del rigore morale, la chiave fondamentale rimane sollecitare gli studenti a esprimere il proprio pensiero.

Di fronte ai fenomeni dei NEET e del Mismatch lavorativo, dobbiamo invitarli a riflettere su come immaginano il proprio futuro, partendo da ciò che vivono oggi: considerare lo studio come un vero e proprio lavoro propedeutico e applicare l'etica negli ambienti che già frequentano.

Concludo ringraziando di cuore tutte le Maestre e i Maestri partecipanti per l'attenzione dimostrata e per il grande arricchimento che mi hanno donato attraverso le loro domande e il loro prezioso contributo.

---

A supporto di questa necessità è stato presentato il nuovo programma gestionale **OMNIA-TFS** (nome battezzato proprio dai 19 partecipanti). Questo strumento consentirà di superare le complessità legate alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle attività, offrendo un'interfaccia semplice, moderna e al passo con i tempi. Già a partire dall'anno scolastico 2026/27 si aprirà la fase di sperimentazione per i territori interessati.

Una nota di merito va tributata al relatore del modulo sull'Intelligenza Artificiale. I contenuti sono stati calibrati con rara sensibilità sulle reali esigenze dei Maestri relatori, mettendo i discenti a proprio agio nell'apprendere i passaggi essenziali per affrontare un tema così delicato e d'attualità nelle scuole.

Per favorire la conoscenza e il miglior utilizzo di queste proposte didattiche, a partire da fine settembre saranno calendarizzati dei **Webinar specifici** sui vari moduli. L'iniziativa è aperta a tutti i collaboratori della TFS desiderosi di arricchire la propria programmazione territoriale.

Come da tradizione, non è mancato il momento culturale, dedicato quest'anno alla scoperta di **Cinecittà**. Accompagnati da una guida esperta, i Maestri hanno visitato i padiglioni museali, ripercorrendo le tappe dell'evoluzione tecnologica nel settore cinematografico.

Il CFN si conferma una realtà unica, gestita con la saggezza e la passione tipiche dei Maestri del Lavoro. L'appuntamento è al prossimo anno, con l'auspicio di vedere rappresentate, in una cornice di totale completezza, tutte le regioni della nostra Penisola.

***Coordinatore Commissione Nazionale TFS**

# La Cultura della Sicurezza (dalla Primaria all'Università)

di Fabrizio Pierdicca
Consolato di Ancona

Un problema molto sentito da parte dei maestri formatori è dato dalla necessità di catturare l'attenzione e l'interesse degli studenti. Una soluzione possibile è quella di coinvolgerli e di farli partecipare attivamente durante i nostri interventi formativi. È per questo che nell'ultimo corso di formazione nazionale, tenuto presso il collegio universitario dei Cavalieri del Lavoro di Roma, abbiamo illustrato un esempio di come, in occasione della presentazione del modulo "Cultura della Sicurezza" abbiamo coinvolto gli studenti in lavori di gruppo che li hanno impegnati direttamente in attività di ricerca, elaborazione e presentazione dei loro elaborati. I Maestri formatori del Consolato provinciale di Ancona hanno presentato il modulo Q1E e poi hanno chiesto agli studenti di due classi del terzo anno dell'IIS Volterra Elia di dividersi in gruppi di 5/6 ragazzi ciascuno per individuare le cause di un incidente, a loro scelta, descritto dalle cronache più o meno recenti, attraverso il diagramma di Ishikawa.

# Questioni di genere

Luisa Di Gasbarro
Consolato di Ancona



QUESTIONI DI GENERE: è il progetto della Commissione Realtà Femminile destinato alle scuole secondarie con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alle corrette relazioni, all'uso di un linguaggio inclusivo basato su rispetto e gentilezza per favorire l'alleanza tra i generi e percepire la diversità come valore. Una presentazione interattiva in PowerPoint, coinvolgimento dei ragazzi in tempo reale. I tre tempi:1- la Costituzione motore dell'emancipazione femminile e gli ostacoli che ne rallentano il percorso. 2- Le disuguaglianze di genere persistono, la più odiosa tra di esse la violenza di genere. 3-Un rendiconto sulla situazione italiana. La sfida: superare pregiudizi e stereotipi; nessun braccio di ferro tra ragazze e ragazzi ma esplorare la bellezza dell'entusiasmo e della condivisione, di un linguaggio non prevaricante ma paritario che arricchisce e pacifica, una maratona da correre insieme con le stesse opportunità per arrivare insieme alla meta.




In un momento successivo sono stati presentati otto casi, alcuni molto ben approfonditi, ben presentati, che hanno reso difficile il lavoro di una commissione che ha dovuto scegliere il lavoro migliore sotto l'aspetto dell'approfondimento, della realizzazione del Power Point, della capacità espositiva, cui è stato assegnato un piccolo premio in denaro. Al V° CFN abbiamo mostrato alcuni dei lavori svolti dagli studenti, molto apprezzati anche in questa occasione e alcune foto dei momenti più significativi della premiazione.

# OMNIA: un nome, un metodo condiviso

di Marco Cantù
Console Provinciale Monza Brianza



OMNIA nasce da un'esigenza semplice: dare un nome unico a un progetto pensato per essere universale. "Omnia", dal latino *tutto*, richiama l'ambizione di raccogliere in un solo sistema l'intera attività di Testimonianza Formativa svolta dai Maestri del Lavoro sul territorio nazionale.
Fino ad oggi ogni Consolato pianificava incontri e visite aziendali con strumenti diversi — fogli Excel, agende cartacee, comunicazioni informali — rendendo difficile una visione d'insieme e standard omogenei tra le aree.
OMNIA risponde con un unico ambiente digitale condiviso: registro eventi centralizzato, archivi comuni di istituti, aziende e argomenti, codici evento automatici, attestazioni e reportistica. Ogni Consolato resta autonomo, ma dentro una cornice comune: la Federazione diventa più coordinata, trasparente e capace di raccontare, con un'unica voce, il valore della Testimonianza Formativa."
Le potenzialità del mezzo, la semplificazione delle attività gestionali: prima, durante e dopo, solleva gli operatori della TFS dalla laboriosità, riduce errori e azioni ripetitive nel trattamento dei dati e consente di stampare i documenti ufficiali da consegnare agli istituti.
Progetto ideato dal Consolato di Monza Brianza e implementato per l'utilizzo a livello nazionale, è stato testato con successo per l'estrema facilità d'uso, viene messo gratuitamente a disposizione della Federazione affinché sia utilizzato da tutti i Consolati impegnati nella TFS.

# Orientamento e valutazione del profilo

di Otello Caramaschi
Consolato Provinciale Mantova



Mercoledì 29 agosto 2026, durante il 5° Corso di Formazione dei Maestri del Lavoro a Roma, ho avuto il piacere di parlare di un tema centrale per il futuro dei nostri giovani: l'orientamento dei ragazzi in uscita dalle scuole medie. Per rendere l'incontro più vivo, ho proposto alle Maestre e ai Maestri presenti un piccolo gioco, chiedendo loro di immedesimarsi in una classe di terza media alle prese con la fatidica scelta della scuola superiore.
Dal punto di vista tecnico, sappiamo bene che l'orientamento scolastico è oggi un percorso formativo obbligatorio. Il suo scopo ideale è quello di aiutare gli studenti a riconoscere i propri punti di forza, le passioni e le attitudini, mettendole in relazione con il mondo dello studio e del lavoro per prendere decisioni consapevoli, sempre con il sostegno di famiglie e insegnanti.
Nella realtà di tutti i giorni, però, le cose vanno diversamente: la scelta dei ragazzi è spesso influenzata dai consigli informali di amici e parenti, o condizionata dal timore di un futuro incerto, elementi che finiscono per aumentare i dubbi anziché scioglierli.
Proprio per rispondere a questa complessità, durante l'intervento abbiamo analizzato insieme il modulo contenuto nel nostro "Quaderno 4/A - Orientamento e Valutazione Profilo". Si tratta di un modello che unisce due strumenti complementari e indispensabili: da un lato la valutazione attitudinale, tesa a mappare le inclinazioni e il talento dei singoli, e dall'altro le previsioni occupazionali, ovvero lo studio di come si muoverà il mercato del lavoro nei prossimi cinque anni e di come la scuola sia sincronizzata con esso.
Il risultato di questa simulazione è stato sorprendente e ha molto colpito i partecipanti. Si sono creati due insiemi distinti tra chi ha visto confermata, a distanza di anni, la bontà delle proprie scelte passate rispetto alle proprie attitudini, e chi invece ha ammesso che, potendo tornare indietro, avrebbe desiderato intraprendere una strada più vicina al proprio reale talento.
Questo esperimento ci ha dimostrato che decidere quale scuola o università frequentare non significa soltanto stabilire cosa si andrà a studiare sui libri, ma vuol dire iniziare a disegnare l'immagine futura di se stessi. In fondo, l'orientamento è un vero e proprio processo di apprendimento che non si esaurisce con l'iscrizione alle superiori, ma accompagna i ragazzi lungo l'intero percorso di crescita.
Anche in questa edizione del corso è emersa con forza la richiesta di un orientamento che sia il più possibile concreto e agganciato alla realtà quotidiana. Ed è proprio in questo spazio che noi Maestri del Lavoro possiamo fare la differenza in modo unico. Il nostro compito non è dare semplici consigli, ma offrire esempi di vita vissuta, portando ai ragazzi testimonianze dirette di impegno, responsabilità e, soprattutto, della grande passione che nutriamo per il nostro mestiere.

# Breve viaggio nell'Intelligenza Artificiale

di Beppe Ravasi
(Consolato Provinciale di Como)



Grande partecipazione e confronto vivace all'incontro sull'Intelligenza Artificiale che ho avuto il piacere di condurre per un gruppo di 19 Maestri del Lavoro.
In più di due ore di presentazione e discussione, abbiamo affrontato temi centrali del nostro tempo: opportunità e rischi dell'IA, esempi concreti, aspetti etici, impatto energetico, trasformazioni del lavoro, rivoluzioni industriali e il recente richiamo dell'enciclica papale alla responsabilità dell'uomo verso la tecnologia, un viaggio a 360 gradi su ciò che fa bene e ciò che spaventa di questa trasformazione.
Ciò che mi ha colpito maggiormente è stato l'interesse autentico dei partecipanti, espresso attraverso domande, osservazioni e un dialogo continuo.
Sapere che questi colleghi porteranno poi tali riflessioni nelle scuole rappresenta il risultato più significativo dell'esperienza: contribuire a formare giovani cittadini consapevoli, capaci di usare l'Intelligenza Artificiale con competenza, senso critico e responsabilità.

# LE TESTIMONIANZE DEI MAESTRI CORSISTI



## GIUSEPPE RAMOLIVAZ

Valle D'Aosta *(Consolato Regionale Valle D'Aosta)*

**Bella esperienza con i colleghi Maestri del Lavoro**

Desidero esprimere tutto il mio apprezzamento per il Quinto Corso Formazione 2026 dei Maestri del Lavoro, svoltosi a Roma. È stata un'esperienza molto coinvolgente e di grande valore, che mi ha permesso di incontrare numerosi Maestri del Lavoro provenienti da diverse regioni d'Italia e di confrontarmi con persone ricche di esperienza e competenza. I contenuti del corso sono stati di alto livello e mi hanno offerto nuovi spunti e conoscenze che farò tesoro nel mio percorso. Mi impegno inoltre a condividere quanto appreso con i Maestri del Lavoro della Regione Valle d'Aosta, così da rendere questa esperienza un'occasione di crescita anche per loro. Rivolgo infine un sentito ringraziamento a tutti i Maestri che hanno dedicato tempo, passione e professionalità alla nostra formazione. Il loro impegno ha reso questo percorso particolarmente significativo, sia dal punto di vista umano sia professionale.

**MdL Giuseppe Ramolivaz**



## PIERSANDRO SPAGARINO

Piemonte *(Consolato di Asti)*

**Uno scambio intergenerazionale sulle nuove tematiche**

Mi chiamo PierSandro Spagarino e dal 1° marzo rivesto il ruolo di Console per la Provincia di Asti. Ho partecipato in rappresentanza della mia regione (Piemonte) al Corso in oggetto trovando interessanti gli argomenti trattati soprattutto in vista della ricaduta sui ragazzi delle scuole. In particolare, è importante insistere sulla sicurezza e sull'etica del lavoro, senza dimenticare il modulo sulla AI, che ho seguito con molto interesse. Ritengo sia stato proficuo lavorare in gruppo e condividere esperienze di colleghi; mi sento arricchito.

Questa esperienza per me nuova mi porterà a interfacciarmi con studenti di età maggiore rispetto a quelli coi quali finora mi sono rapportato; da 14 anni infatti svolgo fra le altre mansioni di volontariato, quella di nonno ortolano. Stavolta sarà uno scambio intergenerazionale su tematiche nuove e sulle quali mi sento molto coinvolto.

**MdL Piersandro Spagarino**



## VINCENZO BENZA

LIGURIA *(Consolato di Imperia)*

**Un'esperienza arricchente per la testimonianza nelle scuole**

Con molto entusiasmo ho partecipato al 5° corso di formazione organizzato dalla Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro.

È stata un'esperienza davvero arricchente sotto tutti i punti di vista. Ho appreso nozioni interessantissime che mi saranno molto utili quando sarò chiamato a svolgere gli incontri di testimonianza nelle scuole.

È stata anche una bellissima occasione per conoscere altri Maestri provenienti dalle diverse regioni d'Italia, per costruire nuove amicizie e per un prezioso scambio di esperienze.

I miei più sinceri complimenti a tutti i Maestri che si sono succeduti per trasmetterci le loro importanti lezioni, ottimamente coordinati da Gabriele, eccellente padrone di casa.

**MdL Vincenzo Benza**



## MARCELLO RE

### Lombardia *(Consolato di Varese)*

**Una quattro giorni che è andata oltre ogni aspettativa**

Nel breve incontro avuto con il mio predecessore, del consolato di Brescia, poche settimane prima della formazione, Franco mi aveva parlato con grande entusiasmo della sua esperienza vissuta a Roma l'anno precedente. Ebbene, devo dire che i risultati sono andati oltre ogni aspettativa. Nella quattro giorni presso il centro di formazione Lamaro-Pozzani ho avuto la conferma delle caratteristiche che ci accomunano. Ho avuto il piacere di incontrare i colleghi MdL da tutte le regioni d'Italia, ognuno con le proprie esperienze, alcuni già in pensione come me, altri ancora attivi nel mondo del lavoro, ma tutti legati da un filo comune: forte senso di appartenenza all'azienda per cui si è lavorato/si lavora e alla federazione dei MdL. Ognuno di noi, nella propria carriera professionale, ha sperimentato il forte desiderio di trasferire alle nuove generazioni la nostra esperienza, in linea con i valori dei Maestri del Lavoro e di questo V corso CFN.

Un doveroso ringraziamento a tutti i relatori e organizzatori per la qualità dell'evento.

**MdL Marcello Re**



## CARLA PARTEL

### Trentino-Alto Adige *(Consolato di Bolzano)*

**Giornate intense e coinvolgenti**

Ho partecipato al V. Corso di Formazione presso il Collegio Universitario Lamaro Pozzani con un po' di apprensione, essendo per me la prima esperienza nell'ambito della formazione. Al termine del corso sono rientrata a Bolzano con un prezioso bagaglio di conoscenze, spunti ed esempi pratici di presentazione, che mi saranno utili nelle future attività. I relatori hanno esposto i contenuti con competenza e chiarezza, utilizzando slide efficaci e coinvolgendo attivamente noi partecipanti. È stata un'esperienza formativa e umana di grande valore, che ci ha permesso di conoscerci, confrontarci e condividere idee, favorendo un clima di collaborazione e di allineamento sulle attività della Testimonianza Formativa. Rivolgo un sincero ringraziamento agli organizzatori per l'eccellente organizzazione e la riuscita del corso.

**MdL Carla Partel**



## CHIARA PAVANELLO

### Veneto *(Consolato di Rovigo)*

**Imparare oggi per orientare domani**

Durante questo percorso durato quattro giorni, abbiamo avuto l'opportunità di ricevere una formazione approfondita su tematiche molto diverse ma, contemporaneamente, interconnesse tra loro. Infatti, sono state trattate tematiche relative all'etica, la sicurezza e la comunicazione, Intelligenza Artificiale e disparità di genere. Un altro elemento trasversale che accompagnerà la nostra presenza negli istituti e per la quale ci è stata fornita formazione, riguarda l'attenzione all'orientamento lavorativo di ragazze e ragazzi in fase di termine del percorso scolastico. Gli insegnamenti ricevuti ci hanno aiutato a focalizzare l'importanza della scelta del percorso lavorativo basato sulle proprie aspirazioni e obiettivi. L'esperienza che riporto di questi giorni di formazione si conferma molto positiva, ho ricevuto formazione e approfondimenti ricchi, rilevanti ed interessanti, svolti con serietà e da relatori in grado di portare esperienze ricche e spunti preziosi.

**Mdl Chiara Pavanello**



## ULISSE PECCOL

### Friuli -Venezia Giulia *(Consolato di Pordenone)*

**Carica e motivazione per il futuro dei ragazzi**

Ho partecipato con grande entusiasmo a questo corso di 4 giorni e sono rimasto estremamente soddisfatto. La straordinaria qualità dei relatori, i temi trattati, l'alto profilo dei partecipanti e la loro simpatia hanno reso l'esperienza molto significativa, andando ben oltre le mie aspettative. Nonostante il caldo intenso, sono tornato a casa carico di motivazione, pronto a contribuire alla missione dei Maestri del Lavoro e a condividere con i ragazzi delle scuole i nostri valori, la nostra professionalità e le nostre conoscenze.

Grazie alla Federazione, al Presidente Andrea Peressutti, a Silvio Manfredi, al Coordinatore Gabriele Cantaluppi, ai relatori, e a tutto il team degli organizzatori.

**MdL Ulisse Peccol**



## GIORGIO GASPERINI

### Emilia-Romagna *(Consolato di Forlì- Cesena)*

**Imparare a trasmettere un patrimonio di vita**

Ho condiviso con il Console la partecipazione al V Corso presso il Centro di Formazione Nazionale.

Non avendo un'esperienza diretta di testimonianza formativa con gli studenti, la mia aspettativa era quella di acquisire metodologie didattiche efficaci per approcciare al meglio le classi di ogni ordine e grado.

Durante le lezioni, oltre all'illustrazione del materiale didattico, sono stati forniti preziosi consigli sulle modalità espositive più adatte alle diverse classi.

Tra le indicazioni emerse si è sottolineata l'importanza di portare in aula esperienze di vita vissuta, fondamentali per stimolare l'interesse e mantenere alta l'attenzione degli studenti.

Il confronto con i colleghi mi ha fatto comprendere a fondo il valore di cui ogni Maestro è portatore: un patrimonio umano e professionale che è nostro dovere trasmettere ai giovani attraverso l'attività di Testimonianza Formativa.

**MdL Giorgio Gasperini**



## GIUSEPPE VERDOLINI

### Marche *(Consolato di Ancona)*

**Nuove sfide tra I.A. e lavoro di squadra**

La partecipazione al 5° Corso CFN ha permesso il confronto con altri componenti dei Consolati; confronto utile e necessario allo scambio di esperienze vissute che possano consentire una migliore interazione con gli studenti che si andranno ad incontrare.

Seppure il Consolato Provinciale di Ancona ha sviluppato e sviluppa molti quaderni proposti e raccomandati dalla Commissione, il corso ha permesso di apportare modifiche ed aggiustamenti espositivi che, ritengo, aumentino l'efficacia di coinvolgimento delle aule.

Concordo con la raccomandazione di operare gli interventi "a due voci", peraltro già sperimentata con i colleghi formatori del Consolato.

Ho trovato molto interessante il quaderno sulla I.A., tecnologia con la quale abbiamo già a che fare quotidianamente, problematica che si è già manifestata negli ultimi incontri con le scuole medie superiori.

**MdL Giuseppe Verdolini**



## ORESTE FREDIANI

### Toscana *(Consolato di Massa-Carrara)*

**Un'esperienza inclusiva che ridà speranza**

Mai mi sarei aspettato di trovarmi di fronte ad una esperienza così partecipativa ed inclusiva. Oltre la presenza del Presidente Andrea e di Gabriele, responsabile Commissione TFS, abilissimi motivatori, mi hanno colpito la competenza e le magistrali presentazioni dei colleghi che hanno trattato temi attualissimi quali "Etica e Lavoro" (Luigi Caroppo), "Intelligenza Artificiale" (Giuseppe Ravasi), "Orientamento e valutazione Profilo" (Otello Caramaschi), "Questioni di genere" (Luisa Di Gasparro). Ho infine conosciuto belle persone provenienti da tutte le Regioni d'Italia. In mezzo a tutto ciò a cui assistiamo, desolati, ai giorni nostri, ho ritrovato una delle parti migliori del Nostro Paese. Grazie!

**MdL Oreste Frediani**



## DONATELLA CIOFETTA

### Umbria *( Consolato di Perugia)*

**Un corso stimolante tra competenze e relazioni**

Ho partecipato alla V edizione formativa che si è tenuta dal 28 al 31 luglio scorso con molta curiosità. Le aspettative non sono state deluse: un corso ben strutturato, con una proposta di tematiche stimolanti ed utili anche per la vita personale. Tutte le presentazioni sono state ben curate nella forma e nei contenuti, illustrate da docenti molto preparati e disponibili al confronto. Sono tornata a casa con approfondimenti di sicuro valore. L'altro arricchimento che mi porto a casa è la conoscenza di persone che, sebbene provenienti da realtà ed esperienze diverse, sono tutte collegate dal filo rosso della passione, del senso di responsabilità e dello spirito di servizio nel promuovere l'etica, la sicurezza e la cultura del lavoro, offrendo supporto e orientamento formativo alle giovani generazioni. Un ringraziamento agli organizzatori ed alla segreteria.

**MdL Donatella Ciofetta**



## FABIO LENTINI

### Lazio *(Consolato di Roma)*

**Un laboratorio di competenze per le conoscenze**

Ho approcciato la partecipazione al 5° Corso di Formazione Nazionale con curiosità e stimolo di apprendimento e ne sono uscito con la consapevolezza dell'alto valore formativo che i Maestri di tutta l'Italia trasferiscono agli studenti attraverso l'impegno, le competenze, le esperienze e i valori etici.

L'eterogeneità dei partecipanti è stata un punto di forza per un arricchimento personale e professionale, e un corollario alle indicazioni che la Commissione ha sapientemente elaborato per valorizzare le "soft skill" e il "mentoring" attraverso una formazione metodologica e uniforme su tematiche di alto valore morale, come l'etica e la sicurezza, di attualità, come l'intelligenza artificiale e la parità di genere, e di indirizzo, come l'orientamento e la valutazione del profilo professionale.

**MdL Fabio Lentini**



## MARIO ORLANDO

### Abruzzo *(Consolato di Teramo)*

**Una guida di valore per le nuove generazioni**

Il corso TFS ha accresciuto in tutti noi la consapevolezza dell'enorme valore in termini di competenze, esperienze e di dedizione che i Maestri del Lavoro rappresentano per la collettività, in particolare come utile guida per le future generazioni.

**MdL Mario Orlando**



## ANGELA DI CRISTINZIO

### Molise *(Consolato di campobasso)*

**Un plauso agli organizzatori della visita museale di grande spessore culturale**

I contenuti trattati si sono dimostrati allineati e pertinenti alle nostre necessità ed hanno fornito spunti ed idee per meglio gestire la nostra attività nei territori di riferimento

L'equilibrio tra i contenuti trattati, le esperienze dei MDL e la narrazione di casi concreti ha favorito un apprendimento coinvolgente. I formatori si sono distinti per competenza, chiarezza e confronto interattivo. Ottimo il materiale presentato. Organizzazione perfetta. Lo staff della Presidenza si è rivelato di grande supporto ed efficacia. Ritengo questa esperienza formativa eccellente, da consigliare e da ripetere periodicamente per creare quella rete che serve a gestire e rinsaldare i rapporti tra i vari consolati e i MDL. Per me è stata una esperienza di grande valore, per lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze e per lo sviluppo e la conoscenza di nuove metodologie fornite durante il corso.

Il rispetto dei tempi ha reso tutto fluido ed efficace. Un plauso va agli organizzatori della visita museale che è stato di grande spessore culturale, oltre ad essere piacevole e divertente.

Spero in futuro di partecipare a nuove esperienze formative.

**Angela Di Cristinzio**
**Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro del Molise, Campobasso-Isernia**



## GIUSEPPE FRISELLA

### Campania *(Consolato di Caserta)*

**Un'importante occasione di confronto e crescita**

Ho partecipato al V Corso di Formazione Nazionale con l'obiettivo di approfondire le attività che la Federazione dei Maestri del Lavoro svolge sul territorio e di confrontarmi con colleghi provenienti da realtà diverse. Queste giornate si sono rivelate particolarmente utili, sia per la qualità degli interventi proposti sia per la possibilità di condividere esperienze, idee e modalità operative con Maestri del Lavoro di tutta Italia. I relatori intervenuti hanno affrontato argomenti di grande interesse, offrendo spunti concreti che potranno essere valorizzati nelle attività che ciascun Consolato svolge, in particolare nei rapporti con il mondo della scuola e con le giovani generazioni. Altrettanto significativo è stato il confronto tra i partecipanti, che ha consentito di conoscere esperienze differenti e di comprendere come, pur operando in contesti territoriali diversi, tutti siamo accomunati dagli stessi valori di etica, impegno, competenza e servizio.

Alla fine di questa bellissima esperienza faccio mia la considerazione di uno dei Maestri: «Abbiamo scoperto l'Italia che ci piace: seria, responsabile, lavoratrice».

**MdL Giuseppe Frisella**



## MATTEO TIBBERIO

### *Puglia (Consolato di Bari)*

**Un momento di condivisione di esperienze e orgoglio di appartenenza**

Ho partecipato con entusiasmo al 5° Corso del Centro di Formazione Nazionale della Federazione a Roma, presso il Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro «Lamaro Pozzani».

Un'opportunità che si è dimostrata fondamentale per arricchire le mie conoscenze, ma soprattutto un bel momento di condivisione e riflessione insieme ai Maestri "in cattedra" e a tutti i partecipanti giunti da varie Regioni e con vissuti lavorativi differenti. Questo ci ha permesso uno scambio di esperienze che ci ha arricchiti ed entusiasmati, rendendoci orgogliosi di poter trasmettere il nostro sapere alle nuove generazioni. Noi Maestri del Lavoro abbiamo l'importante e meritevole compito di aprire il dialogo con gli studenti per proporre gli argomenti presentati durante il Corso: cultura della sicurezza, comunicazione, etica del e nel lavoro, educazione sostenibile, intelligenza artificiale, orientamento e parità di genere. A mio avviso, questi temi sono fondamentali nel percorso scolastico, soprattutto oggi, di fronte

ai frequenti episodi di disorientamento giovanile, fragilità e violenza. Durante il corso È stato presentato un applicativo gestionale elettronico ETS che, dopo una fase di sperimentazione, potrà facilitarci nella raccolta dati e nella produzione automatica della documentazione. Non è mancata una gradita e interessante visita culturale a Cinecittà presso il MIAC (Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema), per scoprire la storia del cinema italiano attraverso una mostra dedicata a Federico Fellini e un'esposizione storica di macchine da ripresa, montaggio, correzione colore e sviluppo dei filmati.

Ringrazio tutti gli organizzatori per l'ottima riuscita di questa splendida iniziativa che ci ha arricchiti sia culturalmente che umanamente.

**MdL Matteo Tibberio**



## GIUSEPPE BULZOMI

*Calabria (Consolato di Vibo Valentia)*

**Un'esperienza che lascia il segno**

Il 5° Corso Nazionale di Formazione non è stato soltanto un momento di apprendimento, ma un percorso che ha lasciato in me un segno profondo. Rappresentare la Calabria in questa esperienza è stato motivo di orgoglio e responsabilità. Ho condiviso giornate intense con Maestri provenienti da tutta Italia, accomunati dalla stessa passione: trasmettere ai giovani il valore del lavoro e dell'etica. Pur affrontando per la prima volta il percorso della Testimonianza Formativa Scolastica, ho trovato un ambiente ricco di competenza, disponibilità e autentico spirito di squadra. Ogni intervento dei relatori ha acceso nuove riflessioni e rafforzato la consapevolezza che il nostro compito non è solo raccontare un'esperienza professionale, ma testimoniare valori che possono ispirare il futuro delle nuove generazioni. Rientro in Calabria con entusiasmo, gratitudine e la certezza che questa esperienza continuerà ad accompagnare il mio impegno associativo.

**MdL Giuseppe Bulzomi**



## PASQUALE PANARELLO

*Sicilia (Consolato di Siracusa)*

**Ritorno a scuola**

Il V corso di formazione a Roma è stato un percorso intenso, sfidante ma soprattutto entusiasmante. Gli argomenti trattati si sono rivelati tutti di alto livello, con un focus su parità di genere, orientamento e intelligenza artificiale: tematiche che ho trovato di straordinaria attualità e visione del futuro. Di eccellenza la presentazione dei docenti: professionisti qualificati che, attraverso concetti a volte complessi, hanno con semplicità indicato un'opportunità di cambiamento e sviluppo. Con il corso ho acquisito crescita professionale e una forte motivazione per continuare il percorso intrapreso. Un'esperienza eccellente che consiglio a chi voglia fare un vero salto di qualità.

**MdL Pasquale Panarello**



## GIOVANNI BATTISTA SINI

*Sardegna (Consolato di Sassari-Nuoro)*

**Un'esperienza che supera le aspettative**

Sono partito con molte aspettative, il risultato del corso le ha ampiamente superate.

La partecipazione al 5° corso presso il Collegio Lamaro Pozzani si è rivelata un'esperienza appassionante, coinvolgente e di alto valore umano e didattico.

L'incontro con Maestre e Maestri provenienti dalle altre regioni, oltre che la conoscenza reciproca, ha permesso la condivisione delle esperienze, aspetto che certamente migliorerà le attività future. Tutti i relatori si sono mostrati di grande competenza, a questo hanno aggiunto un entusiasmo e una passione coinvolgenti. Certamente applicherò i loro suggerimenti nel corso delle future testimonianze. L'organizzazione dell'evento è stata eccellente e ha contribuito a creare un clima di collaborazione, partecipazione e scambio di buone pratiche. Ringrazio il Presidente Peressutti, il Coordinatore Cantaluppi e tutti quanti hanno collaborato al positivo svolgimento dell'evento.

**MdL Giovanni Battista Sini**

# I partecipanti al tour hanno esplorato gli iconici spazi romani, dal MIAC ai tributi d'autore, ripercorrendo l'evoluzione visiva del cinema in un'esperienza carica di personali suggestioni



di Gabriele Cantaluppi*

I Maestri e i docenti che prendono parte al corso annuale di formazione nazionale, come ormai consuetudine, hanno partecipato a una visita culturale che quest'anno si è svolta a Cinecittà.

Ad attendere il gruppo di 25 persone la guida Giulia che ha illustrato il percorso di Cinecittà dalla creazione nel 1935 fino ad oggi, guidandoci successivamente nei percorsi museali e rispondendo alle domande ed alle curiosità sviluppatesi durante la visita.

Cinecittà nasce nel 1935 per volontà del direttore generale Luigi Freddi appassionato di arte e di cinema che riuscì a coinvolgere Mussolini nella bontà del progetto legandolo anche alla propaganda che attraverso il cinema si poteva realizzare. Avuta l'autorizzazione, si recò in America per studiare a fondo le caratteristiche peculiari degli Studios ed al rientro in Italia, dette l'incarico per la progettazione e realizzazione del complesso all'architetto Gino Peressutti che, a sua volta, dopo aver visitato i principali *Studios* europei disegnò il polo cinematografico più avanzato di quel periodo.

Cinecittà fu inaugurata nel 1937 e utilizzata per la radio e il cinema. Gravemente danneggiata durante la Seconda Guerra Mondiale, è stata successivamente ripristinata e viene oggi impiegata per cinema, radio e tele-





visione. Con lo sviluppo della tecnologia per le riprese e l'assemblaggio, gli spazi destinati alle attività tecnico manuali si sono ridotti ed hanno permesso di realizzare, in una parte di questi, il museo con lo scopo di non perdere il patrimonio realizzato e acquisito, ed in altre quella dedicata ai registi di maggiore risonanza degli anni passati, nonché la realizzazione di una retrospettiva che raccoglie costumi, macchine da ripresa, meccanismi di scena, ecc., per mostrare nel tempo l'evoluzione della "*ripresa*" sino ad oggi.

Si è proceduto dapprima con la visita del MIAC (Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema). Il museo è composto da tredici sale con temi diversi, per cui non esiste un percorso guidato, ma ciascuno è libero di seguire un proprio itinerario a seconda dell'interesse verso un certo argomento ad eccezione della stanza "*anteprima*" da cui si parte per la visita delle altre sale (l'emozione dell'immaginario, attori e attrici, storia, lingua, potere, paesaggio - eros – commedia - merce, tavolo interattivo, musica, maestri, sala proiezioni e caleidoscopio). Una saletta, quest'ultima, priva di punti di riferimento e ricoperta su ogni lato da soli specchi, capaci di generare nei visitatori un senso di smarrimento quasi "*inquietante*".

All'interno del MIAC si sono potute ammirare le fotografie di Anna di Prospero, che ha realizzato le foto in occasione del progetto "la memoria delle stazioni". Attraverso i giardini nei quali sono esposti elementi scenografici di film famosi, si arriva alle mostre "*Ferretti sogna Fellini*" e, girando a Cinecittà e Dietro le Scene. Nel tragitto è possibile visionare, in una serie di *Studios*, in una palazzina distaccata le scene di registi e film famosi per arrivare poi ai "*Teatri di posa*" dedicati a Fellini, quale omaggio per aver girato gran parte dei suoi film in Cinecittà. Nel primo è conservata la Fiat 125 di Fellini con il Maestro riprodotto in scala reale. Nel secondo "*Teatro di posa*" viene riprodotta una scena del "*La Città delle Donne*", lungo le tappe successive sono visibili filmati d'epoca e spezzoni cinematografici. Infine, all'interno di un altro edificio è allestita una vasta esposizione che raccoglie abiti, scenografie d'epoca e moderne, macchine da ripresa e trucchi. Il percorso mostra in modo tangibile l'evoluzione del settore dai primi anni fino alle tecnologie digitali di oggi.

Cinecittà forse è ancora, uno dei centri più importanti ed efficienti della produzione cinematografica mondiale.

I partecipanti al termine hanno reagito emotivamente in modo differente, in relazione ai ricordi ed alla propria percettibilità.

***Coordinatore Commissione Nazionale TFS**

*Nelle foto: alcuni momenti della visita negli Studios di Cinecittà*

# TFS 2025/26: la qualità certificata del modello magistrale e il valore strategico dei dati




di Gabriele Cantaluppi*

Il bilancio della Testimonianza Formativa Scolastica (TFS) per l'anno scolastico 2025/26 (vedi tabelle con il confronto storico 2022-2026) non fotografa soltanto una crescita straordinaria nei volumi, ma conferma la solidità di un modello Formativo e Informativo che la Federazione Nazionale porta avanti da tempo. Grazie a un presidio capillare che ha visto l'attivazione di ben **85 Consolati territoriali** e la mobilitazione generosa di **664 Maestri relatori (+4,2%)**, l'azione associativa ha raggiunto traguardi d'impatto civile di assoluto rilievo.

**I numeri del primato quantitativo**

L'analisi complessiva dei dati inseriti nella piattaforma nazionale evidenzia un incremento corale di tutti i parametri chiave:

- **137.922 studenti incontrati**, con un balzo del **+14,2%**.
- **9.788 ore di formazione** filantropica donate alle scuole (**+8,0%**).
- **4.613 sessioni formative** erogate in **1.115 istituti scolastici**.
- **11.186 docenti presenti** in aula, a conferma di un'alleanza didattica sempre più stretta con il corpo insegnante.

Sotto il profilo dei cicli di studio, si consolida il primato negli **Istituti Tecnici** (che assorbono il 39,5% del peso complessivo con 54.430 studenti), accompagnato dallo straordinario exploit nelle **Scuole Primarie**, che fanno segnare un incremento del **+47,4%** (8.390 alunni coinvolti). Questo dato dimostra la lungimiranza della linea strategica federativa: seminare la cultura della sicurezza e della legalità sin dai primi cicli scolastici.

*I dati quantitativi relativi all'anno scolastico 2025/26 e la rettifica dati 2024/25 della Regione Calabria, sono scaricabili dal sito web nazionale, nella sezione scuola-lavoro, indagine e statistiche.*

**La certificazione della qualità: la voce degli studenti**

Accanto ai dati volumetrici, l'analisi qualitativa si conferma il vero fiore all'occhiello della TFS. Non si tratta di una novità: la misurazione dell'efficacia percepita attraverso i questionari è una prassi metodologica rigorosa che la Federazione adotta ed evolve già da diversi anni. Nell'anno scolastico appena concluso, ben **39.331 studenti hanno compilato il questionario di valutazione** tramite QR Code al termine degli incontri e **5.561 ragazzi hanno voluto lasciare un commento spontaneo**.

Le risposte raccolte premiano la caratura espositiva dei Maestri e l'attualità dei contenuti: l'utilità dell'incontro, l'adeguatezza dei tempi e la chiarezza dei relatori si attestano su livelli di eccellenza, con un gradimento plebiscitario per le attività svolte in presenza (pari a oltre il 99% del totale).

**L'importanza strategica della capillarità statistica**

Se i dati attuali sono già ampiamente significativi e statisticamente rappresentativi dell'eccellenza del nostro lavoro, per il futuro il salto di qualità deve essere politico e strutturale. È di fondamentale importanza che la totalità dei Consolati utilizzi e somministri il questionario di valutazione in ogni singola sessione formativa.

Disporre di una mappatura qualitativa totale e uniforme non è un mero adempimento burocratico, ma una leva strategica imprescindibile:

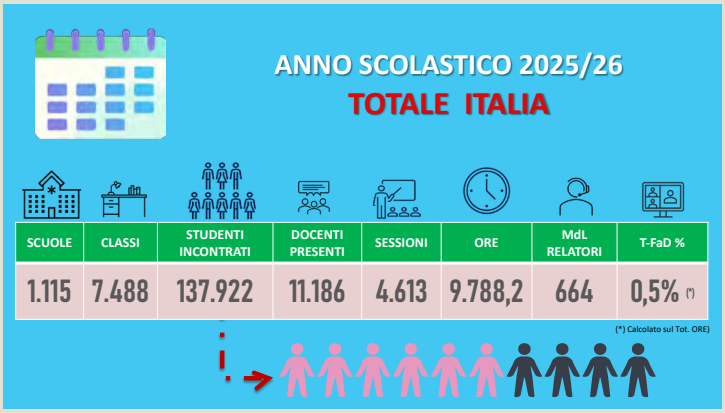
1. **Nei confronti del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)**, per certificare con la forza di statistiche inoppugnabili il valore sociale e civile della nostra Testimonianza, consolidando i protocolli d'intesa Nazionali e Regionali.
2. **Nei confronti delle singole scuole e dei Dirigenti Scolastici**, ai quali possiamo restituire un report scientifico sul gradimento dei loro studenti, accreditandoci come partner didattici d'eccellenza e non come semplici ospiti temporanei.
3. **A uso interno dei singoli Consolati**, come risorsa di auto-miglioramento. I giudizi e i commenti spontanei dei ragazzi — inclusi quelli talvolta più critici o esigenti — non devono mai essere vissuti come un elemento di penalizzazione o di giudizio sull'operato del singolo Maestro. Al contrario, essi rappresentano una preziosa "bussola didattica" territoriale. Ascoltare la voce sincera dei giovani ci permette di calibrare meglio i tempi, aggiornare i linguaggi e affinare le modalità espositive in aula, traducendo il feedback in uno stimolo costruttivo per la crescita di tutta la squadra dei relatori.

**Verso l'anno scolastico 2026/27**

La strada per il prossimo futuro è tracciata. Ottimizzare la raccolta dati, azzerare i 10 consolati ancora inattivi e applicare le linee guida condivise e stimolate dai corsi del CFN sono gli obiettivi prioritari. Con la "Saggezza in Movimento" e l'adozione dei nuovi strumenti digitali, i Maestri del Lavoro continueranno a essere la colonna portante della sicurezza e della cittadinanza attiva nelle aule italiane.

***Coordinatore Nazionale Commissione TFS**




**TFS - ANNO SCOLASTICO 2025/26**
**TOTALE ITALIA**

| STUDENTI | 2022/23 | 2023/24 | 2024/25 | 2025/26 | Incr.% | Peso% |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PRIMARIE | 1.762 | 2.102 | 5.691 | 8.390 | 47,4% | 6,1% |
| SECONDARIE I° | 12.146 | 18.756 | 23.462 | 23.832 | 1,6% | 17,3% |
| IST. PROFESSIONALI | 11.148 | 16.653 | 15.653 | 17.117 | 9,4% | 12,4% |
| IST. TECNICI | 35.478 | 41.422 | 44.788 | 54.430 | 21,5% | 39,5% |
| LICEI | 12.196 | 20.526 | 18.705 | 21.037 | 12,5% | 15,3% |
| ALTRE | 241 | 1.642 | 1.788 | 2.793 | 56,2% | 2,0% |
| VISITE AZIENDALI | 7.114 | 8.494 | 10.671 | 10.323 | -3,3% | 7,5% |
| **TOTALE** | **80.085** | **109.595** | **120.758** | **137.922** | **14,2%** | **100,0%** |

**TFS - ANNO SCOLASTICO 2025/26**
**TOTALE ITALIA**

| SCUOLE | 2022/23 | 2023/24 | 2024/25 | 2025/26 | Incr.% | Peso% |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PRIMARIE | 26 | 50 | 108 | 152 | 40,7% | 13,6% |
| SECONDARIE I° | 137 | 172 | 246 | 248 | 0,8% | 22,2% |
| IST. PROFESSIONALI | 111 | 125 | 168 | 142 | -15,5% | 12,7% |
| IST. TECNICI | 183 | 219 | 254 | 242 | -4,7% | 21,7% |
| LICEI | 91 | 120 | 143 | 138 | -3,5% | 12,4% |
| ALTRE | 5 | 12 | 32 | 42 | 31,3% | 3,8% |
| VISITE AZIENDALI | 116 | 175 | 146 | 151 | 3,4% | 13,5% |
| **TOTALE** | **669** | **873** | **1.097** | **1.115** | **1,6%** | **100,0%** |



## TFS - ANNO SCOLASTICO 2025/26
TOTALE ITALIA

| CLASSI | 2022/23 | 2023/24 | 2024/25 | 2025/26 | Incr.% |
|---|---|---|---|---|---|
| PRIMARIE | 93 | 133 | 307 | 478 | 55,7% |
| SECONDARIE I° | 655 | 974 | 1.241 | 1.281 | 3,2% |
| IST. PROFESSIONALI | 728 | 1.045 | 1.019 | 986 | -3,2% |
| IST. TECNICI | 1.905 | 2.226 | 2.446 | 2.941 | 20,2% |
| LICEI | 649 | 1.044 | 1.015 | 1.130 | 11,3% |
| ALTRE | 9 | 59 | 90 | 152 | 68,9% |
| VISITE AZIENDALI | 373 | 469 | 574 | 520 | -9,4% |
| **TOTALE** | **4.412** | **5.950** | **6.692** | **7.488** | **11,9%** |



## TFS - ANNO SCOLASTICO 2025/26
TOTALE ITALIA

| SESSIONI | 2022/23 | 2023/24 | 2024/25 | 2025/26 | Incr.% |
|---|---|---|---|---|---|
| PRIMARIE | 83 | 110 | 236 | 325 | 37,7% |
| SECONDARIE I° | 507 | 654 | 864 | 899 | 4,1% |
| IST. PROFESSIONALI | 468 | 542 | 549 | 662 | 20,6% |
| IST. TECNICI | 1.090 | 1.310 | 1.394 | 1.681 | 20,6% |
| LICEI | 352 | 785 | 593 | 639 | 7,8% |
| ALTRE | 6 | 30 | 106 | 119 | 12,3% |
| VISITE AZIENDALI | 206 | 243 | 304 | 288 | -5,3% |
| **TOTALE** | **2.712** | **3.674** | **4.046** | **4.613** | **14,0%** |



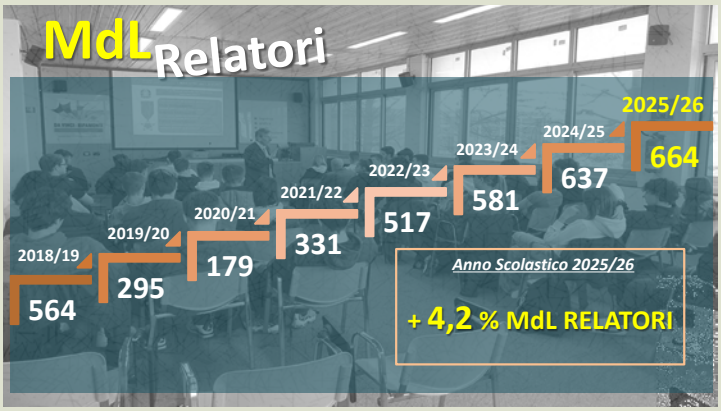
## TFS - ANNO SCOLASTICO 2025/26
TOTALE ITALIA

| ORE | 2022/23 | 2023/24 | 2024/25 | 2025/26 | Incr.% |
|---|---|---|---|---|---|
| PRIMARIE | 158,8 | 190,3 | 422,8 | 636,5 | 50,5% |
| SECONDARIE I° | 1.003,5 | 1.351,3 | 1.776,3 | 1.670,0 | -6,0% |
| IST. PROFESSIONALI | 1.033,0 | 1.315,5 | 1.276,0 | 1.349,9 | 5,8% |
| IST. TECNICI | 2.436,0 | 2.963,1 | 3.175,0 | 3.709,3 | 16,8% |
| LICEI | 1.120,0 | 1.807,8 | 1.404,5 | 1.460,0 | 4,0% |
| ALTRE | 28,0 | 78,0 | 223,0 | 219,5 | -1,60% |
| VISITE AZIENDALI | 579,5 | 564,5 | 781,8 | 743,0 | -5,0% |
| **TOTALE** | **6.358,8** | **8.270,5** | **9.059,4** | **9.788,2** | **8,0%** |



## TFS - ANNO SCOLASTICO 2025/26
TOTALE ITALIA

| DOCENTI | 2022/23 | 2023/24 | 2024/25 | 2025/26 | Incr.% |
|---|---|---|---|---|---|
| PRIMARIE | 108 | 183 | 560 | 719 | 28,4% |
| SECONDARIE I° | 953 | 1.520 | 1.954 | 1.948 | -0,3% |
| IST. PROFESSIONALI | 920 | 1.427 | 1.395 | 1.394 | -0,1% |
| IST. TECNICI | 2.593 | 3.127 | 3.453 | 4.325 | 25,3% |
| LICEI | 727 | 1.573 | 1.494 | 1.686 | 12,9% |
| ALTRE | 7 | 61 | 87 | 205 | 135,6% |
| VISITE AZIENDALI | 580 | 758 | 908 | 909 | 0,1% |
| **TOTALE** | **5.888** | **8.649** | **9.851** | **11.186** | **13,6%** |




| Regione | Studenti incontrati | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 2022/23 | 2023/24 | 2024/25 | 2025/26 | Var.% |
| Valle d'Aosta | 342 | 760 | 1.062 | 1.151 | 8,4% |
| Piemonte | 5.833 | 14.082 | 17.026 | 18.669 | 9,6% |
| Liguria | 1.555 | 1.801 | 1.913 | 2.301 | 20,3% |
| Lombardia | 28.767 | 35.215 | 29.849 | 31.625 | 5,9% |
| Trentino Alto Adige | 699 | 236 | 539 | 73 | -86,5% |
| Veneto | 2.674 | 6.465 | 7.973 | 13.101 | 64,3% |
| Friuli Venezia Giulia | 1.003 | 2.054 | 1.424 | 3.101 | 117,8% |
| Emilia Romagna | 9.415 | 9.410 | 11.401 | 10.583 | -7,2% |
| Marche | 3.468 | 3.729 | 6.118 | 4.896 | -20,0% |
| Toscana | 928 | 2.684 | 2.200 | 2.376 | 8,0% |
| Umbria | 69 | 803 | 1.233 | 1.259 | 2,1% |
| Lazio | 3.612 | 4.051 | 5.824 | 7.100 | 21,9% |
| Abruzzo | 4.643 | 5.885 | 4.843 | 8.711 | 79,9% |
| Molise | 50 | | 38 | 453 | 1092,1% |
| Campania | 6.522 | 8.723 | 14.290 | 15.000 | 5,0% |
| Basilicata | 83 | 110 | 159 | 102 | -35,8% |
| Puglia | 7.006 | 3.860 | 2.110 | 2.252 | 6,7% |
| Calabria | 1.579 | 4.096 | 4.475 | 3.952 | -11,7% |
| Sicilia | 1.555 | 4.363 | 7.540 | 10.010 | 32,8% |
| Sardegna | 282 | 1.268 | 741 | 1.207 | 62,9% |
| TOTALE | 80.085 | 109.595 | 120.758 | 137.922 | 14,2% |

**DISTRIBUZIONE Regionale**

**Tutte 20 le Regioni hanno effettuato la TFS**
**(oltre 99% in presenza)**

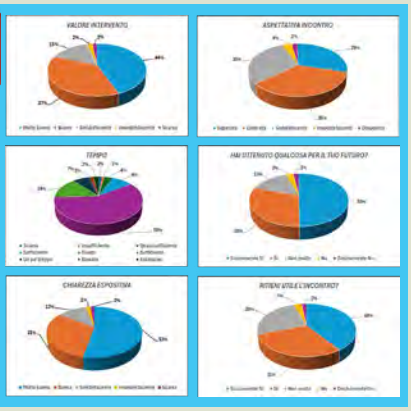


**L'analisi QUANTITATIVA 2025/26 verso a.sc. 24/25**

SCUOLE + **1,6%**
STUDENTI + **14,2%**
CLASSI + **11,9%**
ORE + **8,0%**
SESSIONI + **14,0%**
DOCENTI + **13,6%**
RELATORI + **4,2%**

**L'analisi QUALITATIVA 2025/26**





| | |
|---|---|
| STUDENTI INCONTRATI | 137.922 |
| STUDENTI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO | 39.331 |
| STUDENTI CHE HANNO LASCIATO COMMENTI SPONTANEI | 5.561 |

# Il Primo Maggio in tutti i capoluoghi di Regione (tranne a Roma dove verranno consegnate nel mese di novembre) si sono svolte le cerimonie di Consegna della Stella al Merito ai neo Maestri insigniti dal Presidente Sergio Mattarella.

In queste pagine pubblichiamo, Regione per Regione, un breve resoconto delle cerimonie che hanno visto la partecipazione dei neo Maestri e di tante Autorità (ai neo Maestri del Lazio le Stelle verranno consegnate a novembre dal Prefetto di Roma).
Una giornata nazionale dedicata ai Maestri del Lavoro si terrà al Quirinale il 22 di ottobre. Alla cerimonia parteciperanno 38 neo Maestre e neo Maestri (scelti con sorteggio), insigniti da Mattarella il 1° Maggio.

## VALLE D'AOSTA

### La Cerimonia di consegna al Palazzo regionale






MdL Ezio Togniettaz dà il benvenuto a quattro nuovi Maestri del Lavoro. In occasione della Festa del Lavoro, il Console dei Maestri del Lavoro della Valle d'Aosta, MdL Ezio Togniettaz, ha preso parte alla cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro, l'onorificenza conferita dal Capo dello Stato ai lavoratori che si sono distinti per perizia, laboriosità e buona condotta morale in almeno 25 anni di attività, svoltasi a Palazzo regionale ad Aosta.
Quest'anno sono quattro i cittadini valdostani che entrano a far parte della "*famiglia magistrale*", selezionati tra le eccellenze del tessuto industriale locale, MdL Sara Porta, MdL Flora Dalla Zanna, MdL Luigi Concio, MdL Alessandro Rossi. I Maestri Concio e Rossi, rappresenteranno la Valle d'Aosta alla cerimonia ufficiale di ottobre al Quirinale. Nel suo discorso, in Console ha sottolineato come la Stella non sia solo un premio alla carriera, ma un impegno etico: "*Entrare a far parte dei Maestri del Lavoro significa assumere l'impegno morale di testimoniare il valore del lavoro ben fatto, vissuto con dignità e senso del dovere. In un'epoca dominata dall'apparenza, riaffermiamo che il lavoro ha valore solo quando è unito a onestà e rispetto*".
Un punto centrale del mandato dei Maestri del Lavoro è la trasmissione della cultura del lavoro alle nuove generazioni. In Valle d'Aosta, i Maestri operano attivamente negli istituti scolastici per offrire "testimonianze formative". "*Entrare nelle scuole significa incontrare il futuro* - ha dichiarato Togniettaz -. *Il nostro obiettivo è facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo attivo del lavoro, proponendo loro esempi concreti di professionalità e passione, affinché scuola e lavoro possano finalmente parlarsi e collaborare*". Togniettaz ha poi evidenziato il Protocollo d'intesa siglato lo scorso gennaio con la Regione, finalizzato alla diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro e negli ambienti di vita.
Il progetto vanta una rete istituzionale di alto profilo che coinvolge la Sovraintendenza agli Studi e il Dipartimento Politiche del Lavoro, l'INAIL, l'Azienda USL della Valle d'Aosta e l'Ispettorato del Lavoro. L'iniziativa si rivolge specificamente agli studenti delle classi terze delle scuole superiori di secondo grado. L'obiettivo è duplice, sensibilizzare i giovani alla responsabilità sociale e renderli consapevoli dei propri diritti e doveri prima dell'ingresso nel mondo del lavoro.
Quest'anno l'impegno formativo dei Maestri del Lavoro ha registrato una crescita significativa, raggiungendo circa 1.100 studenti valdostani. Con questa missione, i Maestri del Lavoro si confermano alleati di istituzioni, imprese e famiglie nella costruzione di una cittadinanza attiva e sicura. I Maestri del Lavoro si sono poi ritrovati numerosi con famigliari e simpatizzanti al conviviale pranzo servito all'Hostellerie du Cheval Blanc ad Aosta dove sono state rimesse le onorificenze del Consolato di amico dei MdL al Sig. Gianni Nardi e di Consigliere Emerito al MdL Nicola Totaro.

**Consolato Regionale Valle d'Aosta**

# PIEMONTE

## Al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino

Il 1° maggio, la splendida cornice del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino ha accolto 77 dei 79 neo insigniti 2026 del Piemonte, tra i quali anche il Maestro del Consolato di Asti e la Maestra del Consolato di Novara, sorteggiati per ricevere l'onorificenza al Quirinale nel prossimo mese di ottobre, in rappresentanza della Regione. Hanno presenziato alla cerimonia le Autorità civili e militari, gli Imprenditori e gli amministratori delle Aziende, i Consoli delle Province Piemontesi con i loro Collaboratori ed i Familiari dei premiati.
Dopo l'esecuzione dell'Inno Nazionale, dal Tavolo di Presidenza sono intervenuti: Ubaldo Uberti, Console Regionale - Pino Velardo, Presidente ANLA - Marco Boglione, Presidente Regionale Cavalieri del Lavoro - Angelo Serina, Direttore Ispettorato Area Metropolitana di Torino e Aosta – Massimiliano Cipolletta, Presidente CCIAA di Torino – Michela Favaro, Vice Sindaco di Torino –Andrea Tronzano, per il Presidente Regione Piemonte, Assessore Reg. Bilancio, Finanze e Programmazione Economica - Donato Cafagna, Prefetto di Torino.
Il Prefetto di Torino ed i componenti il Tavolo di Presidenza hanno premiato i 33 neo insigniti del Consolato di Torino; i Prefetti ed i Vice Prefetti delle altre Province Piemontesi hanno consegnato, per competenza, le Stelle ai loro decorati.
**Consolato Regionale del Piemonte**




# LIGURIA

## Cerimonia al Palazzo della Borsa di Genova

In occasione della Festa del Lavoro 2026, celebrata al Palazzo della Borsa di Genova, il Console Regionale dei Maestri del Lavoro della Liguria, Franco Micheletto, ha preso parte alla consegna delle Stelle al Merito conferite dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a lavoratrici e lavoratori liguri distintisi per competenza, dedizione e valore professionale. Un momento particolarmente significativo anche sul piano personale, poiché ricorreva il ventesimo anniversario del conferimento della sua onorificenza.
Nel suo intervento, Micheletto ha ringraziato il Console Emerito Fausto Lodi per l'opera svolta e ha ribadito l'impegno della Federazione nel promuovere la crescita morale e professionale dei giovani, favorendone l'ingresso nel mondo del lavoro. Ha ricordato il significato storico della Stella al Merito, riconoscimento che premia non solo la perizia e la laboriosità, ma anche l'innovazione, la sicurezza e la trasmissione delle competenze alle nuove generazioni.
Il Console ha sottolineato il valore del lavoro quale fondamento della dignità della persona e della crescita della società, richiamando l'attenzione su temi centrali come la sicurezza nei luoghi di lavoro, la lotta alla precarietà, il giusto riconoscimento economico e la valorizzazione del contributo femminile nel sistema produttivo. Un sentito ringraziamento è stato rivolto anche al mondo del volontariato, espressione di un'Italia solidale e responsabile, capace di trasformare l'esperienza individuale in patrimonio collettivo. Concludendo, Micheletto ha definito il lavoro come l'impronta che ciascuno lascia nella società, una grande "sinfonia" composta da gesti quotidiani, impegno e sacrificio, culminando nella lettura di una poesia dedicata alla "voce del lavoro", simbolo autentico di dignità e valore umano.
**Franco Micheletto, Console Regionale della Liguria**





# LOMBARDIA

## La cerimonia di consegna al Conservatorio "Verdi" di Milano

Come è consuetudine, il 1° Maggio il Presidente della Repubblica conferisce l'onorificenza della Stella al Merito del Lavoro alle persone che si sono particolarmente distinte in campo lavorativo.
Quest'anno il Prefetto di Milano Claudio Sgaraglia ha invitato tutti gli insigniti della Lombardia per la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito. Nel Conservatorio "G. Verdi" di Milano si sono ritrovati 166 insigniti accompagnati da parenti ed amici per un totale di piu' di 800 persone.
Nel corso della cerimonia, si sono susseguiti gli interventi delle Autorita' (in ordine di intervento):Maurizio Marcovati, Console Regionale della Lombardia; Luciana Volta, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia; Carlo Colopi, Direttore Ispettorato Area Metropolitana di Milano (IAM Milano); Francesco Vassallo, Vice Sindaco Città Metropolitana di Milano, Alessia Cappello, Assessora allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro; Ruggero Invernizzi, Sottosegretario alla Presidenza della Regione Lombardia; Claudio Sgaraglia, Prefetto di Milano.
Due studenti che hanno partecipato con le loro classi al programma di Testimonianza Formativo della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro hanno raccontato cosa ha rappresentato per loro l'incontro con i Maestri.
- Tommaso Bonfitto, 2ª classe, Scuola Media Statale "Fermi" di Lurago d'Erba (CO)
- Stefano Nobile, 5ª classe, Liceo Scientifico "Federico Enriques" di Lissone (MB)

La cerimonia è stata allietata anche dalla esecuzione musicale di Antonio Alessandri, pianista, vincitore assoluto del Rosalyn Tureck International Bach Competition (Evegeny Kissin Grand Prize / Steinway Award) che ha eseguito: Fryderyk Chopin, Berceuse op. 57.
La mattinata è poi proseguita con la consegna delle Stelle da parte dei Prefetti di tutte le province lombarde.
**Consolato Regionale della Lombardia**





# TRENTINO-ALTO ADIGE

## Le Stelle nella sala del Palazzo Ducale a Bolzano

La cerimonia di consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro per la regione Trentino Alto Adige quest'anno ha avuto luogo in Bolzano nella magnifica sala del Palazzo Ducale, sede del Commissariato del Governo. Le onorificenze, conferite con decreto del Presidente della Repubblica, sono state consegnate a diciassette lavoratori, distintisi particolarmente nel corso della loro lunga carriera professionale per perizia, laboriosità e buona condotta morale; ulteriori due neo MdL, uno per ciascuna provincia, sono stati festeggiati insieme agli altri ma avranno l'onore di ricevere la onorificenza a Roma presso il Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica.
La manifestazione è stata presieduta dal per la provincia di Bolzano, Prefetto Maddalena Travaglini, con la partecipazione del Viceprefetto di Trento Matteo Parrino, in rappresentanza del Commissario del Governo per la provincia di Trento, Prefetto Isabella Fusiello. Presenti tra le autorità il Presidente della Giunta Provinciale di Bolzano, Arno Kompatscher, il Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento, Achille Spinelli, ed il Console regionale dei Maestri del Lavoro, Renzo Sevignani. Alla cerimonia Hanno preso parte numerose Autorità civili e militari, i Sindaci dei Comuni di residenza e i datori di lavoro dei neo-insigniti. L'evento si è svolto nelle due lingue italiana e tedesca ed ha visto la premiazione dei seguenti neo Maestri del Lavoro: Elisabetta Anderlan, Laura Baldracchi, Wanny Bertolli, Roberta Cuccato, Stefano Fadanelli, Giuseppe Fedrizzi, Maurizio Lunardi, Fortunata Mazzeo, Giuliano Orsingher, Berta Putzer, Helmuth Rainer, Luca Santoni, Mariagrazia Treccarichi Scavuzzo, Stefano Uccia, Josef Unterholzner, Gianni Valent e Ivano Zottele. Saranno premiati a Roma Roberto Calliari ed Andrea Rossi. Alla cerimonia è seguito un magnifico pranzo con la partecipazione dei MdL dei due Consolati.
**Consolato regionale Trentino - Alto Adige**



# VENETO

## Insigniti 95 nuovi Maestri del lavoro veneti

Quest'anno, il 1° maggio si è svolta, presso il teatro Toniolo in Mestre, la cerimonia per la consegna della "*Stella al Merito del Lavoro*". Novantacinque sono i nuovi Maestri della Regione Veneto che, alla presenza delle più alte cariche Civili e Militari della Regione, hanno ricevuto dal Prefetto di Venezia, la decorazione e il brevetto assegnato loro dal Presidente della Repubblica. L'intervento del Console Regionale, il cui testo integrale potete trovare nel sito web, è stato principalmente incentrato sulle nuove responsabilità che tale onorificenza comporta. Esortando i nuovi Maestri a far parte della squadra "Magistrale". Non è mancato il riferimento sulla Testimonianza Formativa che i Maestri svolgono nelle scuole e sulla Sicurezza nel Lavoro. Nonché un pensiero agli incidenti nel lavoro, definiti "Piaga del nostro tempo".
I novantacinque nuovi Maestri sono così suddivisi per provincia: Belluno 21: Adrana Alfonsi, Lucia Benvegnù, Michele Bristot, Massimo Calderini, Stefano Casal, Alessandra Casanova, Livio Cassol, Nicola Da Rin, Stephanie De Valerio, Andrea Del Longo, Giovanna Fornasier, Silvana Lucchetta, Fabrizio Moretti, Elio Padovan, Edit Peterle, Teresa Polito, Luigino Santomaso, Tomaso Sponga, Agostino Tegner, Giovanni Tomea, Fabio Zambon. Padova 17: Fiorenzo Bacco, Lorenza Bianchin, Mauro Bottaro, Alessandro Cappellozza, Fabrizio Fassanelli, Bruno Lentola, Patrizia Lissandron, Sabina Marcato, Alessandro Marotto, Severino Nardo, Dino Pallaro, Paolo Pitton, Giancarlo Rigato, Davide Rigato, Lino Rossato, Lucia Sperandio, Franco Tiziani. Rovigo 9: Elia Bellesia, Marco Bianchi, Marco Bordin, Lorenzo Borella, Davide Chiozzi, Ivo Contiero, Alessio Foletti, Michele Neodo, Patrizia Rizzieri. Treviso 18: Paolo Baggio, Luigi Barbiero, Mariateresa Bonariol, Bruno Carrera, Andrea Cian, Antonietta Collot, Cesare Cuccarolo, Giampietro Daniel, Luca fabbri, Mauro Faganello, Federica Fontanin, Paolo Malgarotto, Carla Olivotto, Stefano Pampanin, Andrea Pozzebon, Cesare Sanson, Mauro Sperandio, Roberto Zelli.Venezia 9: Bruno Alberton, Roberto Campici, Marcella Fedalto, Andrea Fedele, Davide Manente, Rossella Merli, Stefano Mozzatto, Marco Nisato, Ricci Donatella. Verona 12: Loretta Bottura, Flavio Camponogara, Alessandra Cappuccilli, Paolo Casarola, Franco Cesare Fornari, Raffaella Lavezzo, Sonia Liberto, Arturo Marconi, Tiziana Montagnoli, Francesca Savoia, Matteo Tegazzini, Claudio Zanella. Vicenza 9: Giovanni Contro, Francesco Antonio Faccin, Roberto Marcante, Gianni Marini, Roberto Marzari, Danilo Padoan, Irene Pietribiasi, Simona Zanotto, Katia Zielo.

**Dobrillo Vido, Console Regionale Veneto**



# FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Stelle al Merito alla Prefettura di Trieste

Nella cornice del salone di rappresentanza della Prefettura di Trieste si è svolta la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro e dei relativi brevetti concessi dal Presidente della Repubblica, per il 2026, ai nuovi Maestri del Lavoro del Friuli Venezia Giulia; 23 sono i lavoratori insigniti, 7 della provincia di Pordenone, 6 di Udine e 5 ciascuna per Trieste e Gorizia. Alla cerimonia, oltre al Commissario di Governo e Prefetto di Trieste Giuseppe Petronzi, hanno partecipato le massime autorità civili, militari e religiose della regione. Il Console Regionale Roberto Gerin ha portato i saluti della Federazione ed in particolare del neo Presidente Andrea Peressutti. Gerin ha evidenziato i significativi risultati dei Maestri nelle testimonianze formative. Nel ringraziare i Maestri già attivi in queste attività, ha invitato i neonominati ad inserirsi nei vari progetti provinciali e portare in questi la propria competenza ed entusiasmo che oggi vedono riconosciuti dalla Stella al Merito. Gli interventi delle autorità, il Direttore dell'Ispettorato del lavoro Pierpaolo Guaglione, il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen hanno evidenziato il ruolo nella società dei MdL e l'importanza di riconoscere i valori del "lavoro ben fatto". In particolare, il Prefetto Petronzi ha auspicato che l'esempio dei MdL sia "di ispirazione per le nuove generazioni che hanno bisogno di modelli autentici a cui ispirarsi per costruire non solo carriere, ma comunità più giuste e coese e affrontare le sfide del futuro".

**Luigino Pignat,**
**Consolato Provinciale Pordenone**



# EMILIA ROMAGNA

## Le stelle nel complesso del Palazzo Re Enzo di Bologna




Nello storico Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo in Bologna, sono state consegnate le Stelle al Merito del Lavoro, civili e militari.
Le "Stelle" conferite a lavoratrici e lavoratori della Regione Emilia-Romagna sono state n. 88, di cui 31 assegnate a donne; lo scorso anno le stelle erano state 93, di cui n. 35 a donne.
La cerimonia è iniziata con l'Inno nazionale eseguito dai ragazzi del Conservatorio Giovan Battista Martini di Bologna, accompagnati dal Maestro Maurizio Leoni. Successivamente il Maestro Enrico Celestino ha eseguito brani di Johann Sebastian Bach.
Ha preso quindi la parola il Prefetto di Bologna Enrico Ricci. Dopo aver ringraziato gli artisti intervenuti e Bologna Welcome, ha salutato tutti i presenti menzionando in particolare la dottoressa Alessandra Castelvetri e il dottor Gianni Scola, che le succede alla guida del Consolato Regionale. Entrando nel vivo della cerimonia, tra le altre cose, non ha tralasciato di rammentare le sfide legate alle innovazioni tecnologiche, ai mutamenti organizzativi e alle nuove forme di impiego e che il lavoro deve essere anche strumento di inclusione, capace di non lasciare indietro nessuno: donne, giovani e persone fragili.
Il Console Regionale Gianni Scola, dopo i saluti di rito e i complimenti ai neo Insigniti, ha richiamato i principi alla base dell'onorificenza, quali etica del lavoro, dignità e umanità del lavoro, professionalità, onestà, valori morali che i Maestri hanno il compito di trasmettere alle nuove generazioni.
Il Dirigente dell'Ispettorato del Lavoro Area Metropolitana di Bologna Antonio Zoina, ha evidenziato il tema della sicurezza ricordando come il bilancio degli incidenti sul lavoro resti ancora drammatico. Molte le iniziative poste in campo che si auspica portino a un progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e tutela dei lavoratori.
**Consolato Regionale Emilia-Romagna**

# MARCHE

## Alla Mole Vanvitelliana di Ancona le nuove Stelle



Come tradizione, Venerdì 1° Maggio, alla presenza delle primarie autorità civili e militari delle Marche, si è rinnovata ad Ancona, presso l'auditorium della Mole Vanvitelliana, la cerimonia di consegna delle decorazioni della "Stella al Merito del Lavoro" 2026 e del titolo di Maestro del Lavoro, in favore di 27 cittadini della regione, (11 donne e 16 uomini). Di fatto la premiazione ha interessato 25 dei predetti Maestri poiché due di loro, Carla Severini di Camerino e Giancarlo Sgalla di Pollenza sono stati sorteggiati, per la provincia di Macerata, per essere premiati direttamente dal Presidente della Repubblica, ad ottobre al Quirinale.
La cerimonia, introdotta dallo stesso Prefetto di Ancona Maurizio Valiante è stata caratterizzata dagli interventi dell'Assessore allo sviluppo economico della Regione Marche Giacomo Bugaro, del sindaco di Ancona Daniele Silvetti, del direttore dell'Ispettorato regionale del Lavoro delle Marche Pierluigi Rausei e quindi del Console regionale Giorgio Fiori.
Al termine delle relazioni le onorificenze sono state consegnate ai neo insigniti, dal Prefetto di Ancona, unitamente, secondo competenze territoriali, dai Prefetti di Macerata, Pesaro-Urbino, dai vice Prefetti vicari di Ascoli Piceno e di Fermo, dai Sindaci dei comuni di residenza di ogni singolo insignito, dai rappresentanti delle loro aziende, nonché dal Console regionale Giorgio Fiori, unitamente ai colleghi Consoli provinciali Mariano Severini di Ancona, Sandro Rita di Macerata e Luciana Nataloni di Pesaro-Urbino.
**Consolato Regionale delle Marche**

# TOSCANA

## Nella Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze



Sono 70 le «Stelle al merito del Lavoro» 2026 concesse per la Toscana e consegnate nella prestigiosa cornice del Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze, presente anche la famiglia del Gonfalone della città di Firenze decorato di medaglie d'oro al valore civile e militare. La cerimonia si è aperta, dopo lo squillo delle chiarine, con l'esecuzione dell'inno d'Italia e dell'inno d'Europa. La Sindaca di Firenze Sara Funaro ha dato il benvenuto del Comune di Firenze ai nuovi Maestri, alle Autorità civili, militari e religiose ed ai partecipanti ed ha ribadito l'importanza del lavoro anche come punto cardine della nostra Costituzione.
Il Console regionale della Toscana della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro Massimo Tucci, ha portato i saluti della Federazione e sottolineato l'importanza del nostro sodalizio per tutte le attività di volontariato che svolge e ha invitato i nuovi Maestri a farsi parte attiva nella vita dell'associazione dando il proprio contributo nell'attività di testimonianza formativa agli studenti. Sono poi intervenuti la l'Assessore al Lavoro del Comune di Firenze Dario Danti, il Presidente ANLA Toscana Fiorenza Ciullini, il Vice Presidente del Gruppo Toscano Cavalieri del Lavoro Fabrizio Bernini, il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il Direttore dell'Ispettorato d'Area Metropolitana di Firenze Francesco Gattola. Ha concluso il Prefetto di Firenze Francesca Ferrandino. È seguita la consegna delle Stelle alla presenza di tutti i Prefetti della Toscana, o loro delegati, e dei Sindaci dei Comuni delle varie province di residenza dei nuovi Maestri.

**Consolato Regionale della Toscana**

# UMBRIA

## Nella Sala Bruschi la consegna delle Stelle al Merito

In un clima di festa ed emozione, la Cerimonia si è tenuta presso la preziosa "Sala Bruschi" del Palazzo della Prefettura di Perugia nel contesto di un sobrio rito repubblicano. All'evento, oltre ai Prefetti di Perugia e Terni, hanno partecipato numerose autorità, quali il Sottosegretario al Ministero agli Interni, la Presidente della Regione, il Presidente della Provincia di Perugia, la rispettiva Sindaca, il Vice Sindaco di Terni, i 2 Consoli provinciali, i rappresentanti dell'Imprese e i familiari degli insigniti.



Negli interventi dei Prefetti di Perugia e Terni, così come in quelli delle altre autorità, è stato reso omaggio alle Neo Maestre e Maestri riconoscendone il valore per la lunga e meritoria vita lavorativa ma sono anche stati spronati a proseguire il loro nobile percorso nelle varie attività della nostra Federazione.
Ha preso la parola anche il Console Regionale dell'Umbria che ha soprattutto illustrato le iniziative nelle scuole e la relativa consegna della Costituzione della Repubblica italiana agli studenti, quali giovani cittadini che abiteranno il futuro della Nazione.
A ricevere la Stella 16 Lavoratrici e Lavoratori: Alunni Andrea, Carloni Stefano, Catelli Roberto, De Renzi Salvatore, Massetti Gianluca, Morosi Vincenzo, Pierini Emanuela, Rellini Loretta, Vagnarelli Michele, Antonini Maurizia, Crocione Eraldo, Draghi Roberta, Moroni Roberto, Napoletti Elisabetta, Santi Andrea, Usella Federica.
Casciari Roberto e Ricci Anna Claudia riceveranno l'onorificenza al Quirinale nel prossimo mese di ottobre.

**Serenella Chiabolotti, Console di Perugia**

# ABRUZZO

## Le Stelle nel Gran Sasso Science Institute



Si è svolta a L'Aquila, nell'auditorium del GSSI (Gran Sasso Scienze Institute), la cerimonia della consegna delle Stelle al Merito a 19 lavoratori abruzzesi. Altri due lavoratori saranno premiati, in rappresentanza della Regione, dal Presidente della Repubblica nella prima metà di ottobre.
L'ambito riconoscimento ha riguardato 21 lavoratori di aziende che operano nei seguenti settori :-Agricoltura 1, Commercio 1, Industria 13, Servizi 6, dei quali, 8 residenti nella provincia di Pescara, 7 a Chieti, 3 a L'Aquila e 3 a Teramo.
La cerimonia è stata presieduta dal Prefetto dell'Aquila dott. Vito Cusumano, presenti il funzionario dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro Mattia Boccacci, ed il Console Regionale della Federazione Nazionale Mdl Gennaro Rino Donatelli. Non era presente un rappresentante del Comune dell'Aquila per la concomitante presenza della festa dell'Esercito Italiano.
Le Stelle sono state consegnate dal Prefetto dell'Aquila, dal Prefetto di Pescara dott. Luigi Carnevale, dal Prefetto di Teramo dott. Malavasi, dalla vice Prefetto di Chieti Valentina Italiani insieme ad alcuni Sindaci delle città dei premiati, alla presenza di autorità militari, religiose, e responsabili delle aziende. Il Prefetto dell'Aquila ha sottolineato l'importanza del riconoscimento ai lavoratori insigniti della Stella al Merito in relazione alla dignità della persona.
Il dott. Mattia Boccacci ha portato il saluto ed i ringraziamenti del Direttore dell'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro), ed ha fornito una serie di dati sui controlli dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro nelle aziende.
Il Console Regionale Rino Donatelli ha aperto il suo intervento portando i saluti della Federazione Nazionale, rappresentata dal neo Presidente Nazionale Andrea Peressutti. Nel corso del suo discorso, ha toccato, tra i punti fondamentali, il ruolo cruciale della famiglia, il cui supporto e il cui esempio sono alla base del riconoscimento delle Stelle al Merito. Altro tema affrontato, i 100 Anni della Stella al Merito, la struttura della Federazione Nazionale in regioni e province di cui una estera, ribadendo che il motore della Federazione sono i Consolati provinciali ringraziando i relativi Consoli abruzzesi per il loro lavoro.
**Gennaro Rino Donatelli, Console Regionale Abruzzo**

# MOLISE

## I neo Maestri nel Palazzo del Governo a Campobasso



Nella solenne cornice del Palazzo del Governo, si è svolta la cerimonia della consegna delle Stelle al Merito del Lavoro per l'anno 2026. L'evento, presieduto dal Prefetto di Campobasso, Michela Lattarulo, ha reso omaggio a sei cittadini molisani che si sono distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e condotta morale durante la loro carriera:Francesco Rosati; Antonio Muccino; Maria Mobilia; Saverio Francabandiera; Antonio Di Nuzzo; Amerigo Di Giulio;
Amerigo Di Giulio è stato estratto a sorte per rappresentare il Molise a Roma nel prossimo mese di ottobre, dove riceverà l'onorificenza direttamente dalle mani del Presidente della Repubblica. Sergio Matterella.
Il Prefetto Michela Lattarulo, nel discorso di apertura davanti alle massime autorità civili e militari, ha sottolineato come "*il lavoro nobiliti l'uomo, conferendo dignità a ogni individuo*". Un passaggio significativo è stato dedicato al rinnovo del Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro: il Prefetto ha espresso un sentito ringraziamento alla Console emerita, Pina Petta, per l'instancabile impegno profuso, dando il benvenuto al nuovo Console Regionale, Antonio Albiniano il quale dopo aver tributato un pubblico ringraziamento alla Console Pina Petta, ha toccato temi di stretta attualità e urgenza. Un pensiero accorato è stato rivolto alla terra molisana, ferita dai recenti eventi atmosferici. Il Console Albiniano ha evidenziato come il dissesto della rete viaria non sia solo un problema logistico ma un vero ostacolo al diritto al lavoro. La manutenzione del territorio è stata definita una "*precondizione essenziale per la tutela dei lavoratori e della sicurezza*", con un richiamo ai troppi infortuni, il Console ha ribadito con forza che "*non si può e non si deve morire di lavoro*", definendo la sicurezza un diritto inviolabile e una prerogativa della dignità umana.
È stata confermata la missione dei Maestri del Lavoro nel portare la cultura della sicurezza nelle scuole elementari, medie e superiori della regione.
Al termine della cerimonia istituzionale, la giornata è proseguita con un momento conviviale presso il ristorante "Il Castello" a Campobasso. In questa occasione, il Console Albiniano ha presentato il nuovo gruppo direttivo e ha annunciato le prossime importanti iniziative del Consolato: l'Intelligenza Artificiale ed il lavoro; la commemorazione del 70° anniversario della tragedia di Marcinelle, evento previsto presso il Consiglio Regionale del Molise, per onorare il sacrificio dei minatori Molisani emigrati.
La cerimonia si è conclusa con un rinnovato spirito di appartenenza, celebrando i Maestri del Lavoro non solo come esempi professionali, ma come custodi di valori civili per le nuove generazioni.
**Antonio Albiniano, Console Regionale Molise**

# CAMPANIA

## Le Stelle nel Teatrino di Corte del Palazzo Reale



Lo storico e suggestivo Teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli ha fatto da splendida cornice alla Cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro ai 70 neo Maestri della Campania insigniti nell'anno 2026.
"*…da oggi ci sono settanta nuovi esempi da seguire ed è giusto che la Repubblica si ricordi di loro*", ed ancora "*gli insigniti di questa mattina hanno arricchito, con il loro esempio ed il loro agire, le loro comunità di appartenenza e l'intera regione* " lo ha detto il Prefetto di Napoli, Michele di Bari, nel suo intervento alla cerimonia di consegna delle Stelle al merito ai 70 neo insigniti della Campania.
Alla cerimonia, sapientemente organizzata dalla Prefettura di Napoli, con il consueto supporto del Consolato metropolitano di Napoli e regionale Campania, hanno partecipato oltre quattrocento invitati tra insigniti, familiari, massime autorità pubbliche e militari, consoli e consiglieri provinciali e regionali campani.
Dopo l'inno europeo ed italiano eseguito dalla Fanfara dell'Arma dei Carabinieri, ed il saluto di benvenuto della neo Direttrice del Palazzo Reale di Napoli Alessandra Necci, hanno preso la parola, nell'ordine: Mons. Francesco Beneduce, Vescovo ausiliario dell'Arcidiocesi di Napoli - Fulvio Bonavitacola, Assessore regionale alle attività produttive e economiche - Michele Campanelli, Direttore ad interim dell'Ispettorato del Lavoro area metropolitana di Napoli – Carlo Pontecorvo, Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro Gruppo Mezzogiorno - Pasquale Piscitelli, Console regionale Maestri del Lavoro della Campania - Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli – Michele di Bari, Prefetto della città metropolitana di Napoli.
Tutti hanno rimarcato l'importanza della figura del Maestro del Lavoro sui temi attualissimi, quali l'etica, la legalità, la sicurezza nei luoghi di lavoro e il ruolo della sua testimonianza verso i giovani.
Particolarmente significativo è stato l'intervento del Console regionale della Campania, Pasquale Piscitelli, che ha sottolineato, tra l'altro, come il Maestro del Lavoro possa contribuire alla crescita morale, sociale e professionale dei giovani trasmettendo loro, insieme alla esperienza lavorativa, anche altre competenze quali il coraggio del fare e la forza della passione, proponendosi anche come punto di riferimento sugli aspetti valoriali della cultura, del lavoro, dello studio, dell'etica e della legalità: "*Il nostro obiettivo non è insegnare una tecnica, ma ispirare una coscienza civile e professionale*"
È seguita poi la sempre commovente cerimonia di consegna ai neo-maestri delle onorificenze da parte del Prefetto, coadiuvato dalle istituzioni politiche locali, e le innumerevoli foto di rito.
Una giornata bellissima e commovente, vissuta all'insegna dei valori comuni in una cornice storica di eccezione: questo il commento unanime di chi ha partecipato.
**MdL Lorenzo Rea, Viceconsole Metropolitano di Napoli**

# BASILICATA

## Nel Teatro Stabile di Potenza le Stelle al Merito



In questa giornata, nel prestigioso teatro Stabile di Potenza, si è svolta la cerimonia di consegna delle stelle al Merito del Lavoro. Il Console Regionale dei Maestri del Lavoro di Basilicata, Vincenzo Nardiello, ha comunicato, nel suo intervento che sono 10 i neo MdL concessi alla Basilicata per il 2026, di cui 9 sono stati consegnati da S.E. il Prefetto M. Campanaro e un altro, sorteggiato, per la consegna, nel mese di ottobre, direttamente al Quirinale insieme ai sorteggiati di tutte le Regioni Italiane. Per la Basilicata è stata estratta a sorte la neo MdL Lapenna Anna Maria di Pignola (PZ).
Ecco i dieci nomi: Lapenna Anna Maria; Vignola Giovanna; Caputo Armando, Coviello Domenico (deceduto: hanno ricevuto l'onorificenza i figli Flavio e Matteo), Grano Sergio Mario, Lovallo Antonio, Mecca Vito, Viale Raffele, Mangieri Francesco Grazio, Ronga Pasquale.
Manifestazione, di grande impatto emotivo, che porta in risalto il lavoro come precisato nella Carta Costituzionale Italiana. L'onorificenza è stata assegnata a due lavoratrici ed a otto lavoratori, di cui uno, nel frattempo purtroppo, deceduto. I neo Maestri, con il loro bagaglio di esperienza, si inseriranno nei Consolati Provinciali dei MdL di Matera e Potenza. Alta deve restare, l'attenzione sul mondo del lavoro in una Regione che continua a perdere occupazione in settori strategici dell'economia Regionale e Nazionale: segnale di una crisi che non pare arrestarsi, forse grazie anche a leggi Europee che, seppur condivisibili nei contenuti, sono regolamentate con impatti devastanti sull'occupazione.
**Vincenzo Nardiello, Console Regionale Basilicata**

# PUGLIA

## Le Stelle nel Teatro Petruzzelli di Bari



Il Primo Maggio, presso il Teatro Petruzzelli di Bari, alla presenza di Sua Eccellenza il Prefetto di Bari e delle Autorità Civili e Militari sono state consegnate le Stelle al Merito del Lavoro, conferite dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del Lavoro, a 54 Lavoratori di Puglia. È stata una Cerimonia, come sempre, molto emozionante, ricca di profondi significati e molto partecipata con la presenza di vari Maestri del Lavoro di Puglia; ineccepibile, come sempre l'organizzazione dell'evento nella stupenda cornice offerta dal Teatro Petruzzelli. Ogni volta molto toccante e diretto al cuore l'ascolto del nostro caro Inno Nazionale, le cui note hanno dato inizio alla Cerimonia.
I saluti e gli interventi iniziali sono stati del Console Regionale di Puglia MdL Francesco Chiarappa, della Dottoressa Cristina Tempesta dell'Ispettorato del Lavoro di Bari, dell'Assessora del Comune di Bari Carla Palone, della vice Presidente del Consiglio Regionale Elisabetta Vaccarella e del Prefetto di Bari Dott. Francesco Russo; alla consegna delle onorificenze hanno presenziato sul palco anche i Prefetti, i Sindaci delle varie Province di riferimento ed i Consoli Provinciali dei Maestri del Lavoro di Puglia Annamaria Bonci, Vincenzo Gatto, Matteo Lauriola e Giovanni Russo.
È stata anche questa volta una vera Festa che ha toccato il cuore dei neo Maestri e dei loro Familiari: sul palco l'emozione, la gioia ed il coinvolgimento sono stati i principali attori.

**Consolato Regionale Puglia**

# CALABRIA

## Orgoglio e Costituzione si fondono nella storica Sala del Tricolore

Nella prestigiosa Sala del Tricolore della Prefettura di Catanzaro si è celebrato un sentito momento istituzionale in occasione della Festa dei Lavoratori del 1° Maggio, tradizionale cerimonia arricchita dal conferimento delle Stelle al Merito del Lavoro.
Emozionati, i ventitré neo Maestri del Lavoro calabresi hanno preso posto nella Sala del Tricolore. A dare il via alla cerimonia è stato l'Inno di Mameli, cantato dal soprano Isabella De Vito, moglie del Viceconsole di Catanzaro Giuseppe Melissari.La cerimonia, condotta dalla giornalista Eugenia Ferragina, ha sottolineato l'importanza di celebrare il merito del lavoro, capace di trasformare la fatica in valore, impegno e progresso per la nostra nazione.
Gli interventi istituzionali si sono aperti con il saluto del Direttore dell'Ispettorato del Lavoro dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, Massimiliano Mura, competente per il coordinamento regionale delle onorificenze dei Maestri del Lavoro, che ha tracciato un interessante quadro della situazione dell'area Sud: "*I nuovi Maestri si impegnano a essere punti di riferimento per le nuove generazioni anche in materia di sicurezza, perché su salute e sicurezza sul lavoro non si può scendere a patti.*". È seguito l'intervento del nuovo Console Regionale della Calabria, Nicola Morabito, che, dopo aver rivolto un saluto al suo predecessore Francesco Saverio Capria, ha ribadito: "*La Stella è un alto riconoscimento, ma ha un significato ancora più profondo, perché il Maestro è colui che sa fare ma soprattutto sa trasmettere e diventare guida per gli altri*". È poi intervenuto l'On. Wanda Ferro, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, che ha ricordato: "*Il merito rappresenta il contributo alla crescita di una comunità e voi incarnate una parte essenziale di questo patrimonio, partecipando allo sviluppo economico e sociale del Paese. Siete un modello per chi lavora accanto a voi perché trasmettete identità e responsabilità*".
In conclusione, il Prefetto di Catanzaro, Castrese De Rosa, ha dichiarato: «*Tra un mese terminerò la mia carriera e sono fiero di farlo qui, nella bellissima Catanzaro*». L'evento è stato arricchito dall'esibizione del quartetto di sax del Conservatorio "Saverio Arlia". Cuore della cerimonia, la lettura delle motivazioni affidata a Emilia Silva e Orsola Dattola dell'Ispettorato del Lavoro. Momento clou: l'omaggio a Francesca Parise (Crotone) e Francesco Sicuro (Reggio Calabria), che ad ottobre riceveranno l'onorificenza al Quirinale in rappresentanza della Calabria.
I nuovi Maestri del Lavoro: Rosario Arcuri, Ippolito Falbo, Pietro Gatto, Domenico Palaia, Caterina Riga, Salvatore Schipani. Leonardo Agazio, Giovanni Aronne, Armando Belfiore, Maria Pia Catellino, Fausto Salerno, Anna Perruccio, Giuseppe Tarantino Mario Nasuti, Francesco Saverio Polimeni, Michelangelo Riolo, Pietro Talè. Francesco Callipo, Martino Cimino, Vittoria Cirillo, Giuseppe Antonio Ferrazzo.



Tutti sono stati accompagnati dai rispettivi Consoli provinciali: Giusto Laugelli, Renzo Perri, Antonio Raffaele Laratta, Nicola Morabito e Raffaele Di Bella.
Al termine della cerimonia, i nuovi Maestri del Lavoro, insieme ai familiari e ai Maestri presenti, hanno raggiunto il Ristorante Costaraba per un momento di convivialità dedicato a tutti i Maestri calabresi.

**Consolato Regionale Calabria**

# SICILIA

## Al Teatro Politeama Garibaldi di Palermo




Cerimonia solenne al Teatro Politeama Garibaldi per il conferimento della Stella al Merito 2026 ai 63 neo Maestri del Lavoro della Sicilia quale riconoscimento per l'impegno dimostrato nella propria attività di servizio, dando significativa testimonianza di laboriosità e retta condotta morale.
A consegnare la prestigiosa onorificenza, concessa dal Presidente della Repubblica Italiana su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Prefetto di Palermo Dr. Massimo Mariani coadiuvato per l'occasione dal Sindaco della Città Metropolitana di Palermo Roberto Lagalla, dall'Assessore Regionale dell'Economia Alessandro Dagnino, dal Deputato Questore dell'ARS (Assemblea Regionale Siciliana) Vincenzo Figuccia, dalla Console Regionale Sicilia della Federazione Maestri del Lavoro, Antonietta Giannilivigni, dal Presidente del Gruppo Siciliano Cavalieri del Lavoro Agostino Randazzo e dal Presidente Regionale Sicilia di ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani) Antonino Castello.
Il Prefetto Mariani ha ricordato che proprio in questo giorno ricade l'ottantesimo anniversario della nascita della nostra Repubblica nella cui Costituzione il lavoro non è fine a sé stesso o mero strumento di guadagno, ma mezzo di affermazione della personalità del singolo, garanzia di sviluppo delle capacità umane e del loro impiego.
Ha quindi ricordato la recente tragedia sul lavoro di via Ruggero Marturano e reso omaggio ai due operai deceduti a causa del cedimento strutturale del braccio di una gru. Spunto di attenta riflessione è stato il suo riferimento parlando dei cosiddetti NEET, ovvero quei numerosi giovani che non essendo impegnati nello studio o in attività lavorative, appaiono drammaticamente destinati alla marginalità sociale e per i quali è doveroso individuare interventi urgenti di recupero atteso che il valore coesivo del lavoro è lo strumento fondamentale di sviluppo e di vita, materiale e spirituale, per tutti i cittadini della Repubblica.
Il Sindaco Lagalla ha ricordato ai neo Maestri che questo loro traguardo è il frutto di un costante impegno quotidiano, fondamentale per la crescita personale, familiare e sociale. Il lavoro è prima di tutto responsabilità e servizio verso la comunità. In tal senso, Lagalla ha ringraziato la Federazione dei Maestri del Lavoro e il Consolato Metropolitano Palermo/Enna per la storica collaborazione con il Comune, sottolineando l'importanza di aver garantito loro una nuova sede decorosa per svolgere al meglio le attività istituzionali.
La Console Regionale Giannilivigni ha illustrato la mission dei Maestri del Lavoro, evidenziandone il costante impegno nel sociale e la crescita dei progetti di orientamento scolastico sottolineando il valore del loro volontariato nell'istruire le giovani generazioni di fronte ai continui e rapidi cambiamenti del mercato del lavoro.
Significativi anche i contributi dei dottori Figuccia e Dagnino e dei Presidenti Regionali dei Cavalieri del Lavoro (Randazzo) e dell'ANLA (Castello), incentrati sull'evoluzione della figura del Maestro. Alla cerimonia, partecipata da autorità e delegazioni siciliane, è stata infine conferita la Benemerenza Magistrale al MdL Franco Messina (assente per motivi personali).
**Salvatore Biondo, Vice-Console Metropolitano PA/EN**

# SARDEGNA

## Le Stelle nel Palazzo Viceregio di Cagliari



Nella splendida sala del Consiglio del Palazzo Viceregio sede della Prefettura di Cagliari, si è svolta la cerimonia per la consegna delle Stelle al Merito per l'anno 2026 relative alla Regione Sardegna. La Cerimonia è stata resa compatibile con la nota Festività di Sant'Efisio, grazie a un'impeccabile organizzazione curata dal Prefetto Dr.ssa Paola Dessì e dal suo efficiente staff guidato dalla Dr.ssa Stefania Serra.
Alla Cerimonia hanno preso parte numerose autorità Civili, Militari e Religiose.
Al tavolo del Prefetto la Presidente della Giunta Regionale Alessandra Todde; il Vicario Generale della Diocesi di Cagliari Mons. Ferdinando Caschili; Dr.ssa Sanna Direttrice dell'ITL di Cagliari; l'Assessore Giua Marassi in rappresentanza del Sindaco di Cagliari; MdL Cesare Isoni Console Regionale della Sardegna, ciascuno di loro ha preso la parola per offrire un contributo di riflessione sulla solennità del momento.
Il Consolato Regionale della Sardegna ha predisposto, come ogni anno, la consegna di un omaggio floreale per ogni Maestra insignita. Nella Regione Sardegna sono stati premiati 20 nuovi Maestri e altri 2 avranno il privilegio di ritirare la propria onorificenza nelle sale del Quirinale nel prossimo ottobre.
**Consolato Regionale della Sardegna**

# Maestre del Lavoro: per le Donne un lungo percorso di eventi su autodifesa, volontariato, maternita e parità professionale

*Le iniziative della Commissione Nazionale Realtà Femminile nei Consolati uniscono l'Italia dalla cultura sabauda a Torino alla maternità a Reggio Emilia, dal lavoro nelle Marche al volontariato in Calabria fino all'autodifesa a Palermo*

Durante la stagione primaverile diverse aree del Paese, dal Nord al Mezzogiorno, hanno ospitato un'articolata serie di dibattiti territoriali promossi dal gruppo di lavoro centrale dedicato alle questioni di genere, guidato dalla coordinatrice nazionale pro-tempore Alessandra Castelvetri In attesa del formale insediamento dei nuovi organi direttivi di vertice, la referente uscente condivide una riflessione critica sull'operato svolto di recente nelle diverse sedi locali. Il contributo ripercorre le tappe principali di un itinerario formativo di alto valore sociale, caratterizzato da dibattiti tematici, momenti dedicati alla sicurezza personale, approfondimenti storici, progetti di tutela della salute ed eventi dedicati all'inclusione professionale. Ampio risalto viene inoltre riservato all'ampia affluenza registrata durante le ultime consultazioni alle urne per il rinnovo delle cariche. Vi invitiamo a consultare le pagine seguenti per scoprire ogni dettaglio

PIEMONTE / TORINO

## Le Maestre del Lavoro piemontesi scoprono "amori e tradimenti" della dinastia sabauda

Come gli anni passati, anche quest'anno in occasione della Giornata Internazionale della Donna è stato organizzato un incontro culturale con le Maestre del Lavoro Piemontesi, sempre a Torino (località raggiungibile da tutte le Province Piemontesi): l'evento ha portato le partecipanti alla scoperta di Amori e Tradimenti" della Dinastia Sabauda.

Considerata la partecipazione davvero numerosa, sono stati organizzati due gruppi: uno composto da 26 partecipanti del Consolato Metropolitano di Torino e l'altro da 26 Maestre provenienti dalle altre province piemontesi.

In una Torino affollata, i due gruppi hanno iniziato il percorso narrato partendo da Piazza Castello, Palazzo Madama, passati attraverso la Galleria S. Filippo, per giungere a Palazzo Isnardi di Caraglio, Palazzo Carignano, e terminare in Via Carlo Alberto, di fronte alla cancellata del giardino di Palazzo dal Pozzo. Durante il percorso sono stati illustrati a partire dal 1500 tutti gli intrighi, i complotti, gli amori spesso clandestini alla Corte Sabauda: una visione generale della vita e dell'influenza delle Madame Reali sulle arti, sulla moda e sulla cultura della città di Torino.

La giornata si è conclusa presso la *Caffetteria Reale*, per un momento di riposo davanti ad una buona cioccolata calda o al classico bicerin (bevanda della tradizione piemontese a base di caffè espresso, cioccolata e crema di latte).

L'incontro ha permesso di conoscersi personalmente, reincontrarsi e condividere la volontà generale di organizzare presto altri eventi culturali.

**MdL, Maria Rita Corradino**
**Consolato Regionale Piemonte**



*Un momento della visita ai luoghi degli intrighi di corte*

EMILIA ROMAGNA / REGGIO EMILIA

# Una concreta attenzione alle donne nel momento del parto e nella cura dei figli

Nato dalla determinazione di un'imprenditrice locale, il progetto MIRE mira a costruire un polo sanitario all'avanguardia per la salute materna e infantile. L'opera offrirà spazi rinnovati per la nascita e l'età evolutiva, valorizzando il ruolo della donna e la dignità del percorso di maternità.

Le difficoltà a cui negli ultimi decenni le donne lavoratrici debbono fare fronte si sono molto accentuate e spesso molte di loro sono costrette a scegliere tra il realizzarsi professionalmente e la maternità.

A Reggio Emilia, frutto di una iniziativa di una donna illuminata: Deanna Ferretti Veroni, imprenditrice affermatasi a livello internazionale nel settore della moda – "*Miss Deanna*" e ora *l'Accademy* "*Modateca Deanna*", che le ha meritato la Onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica, ha fondato l'Associazione *CuraRE Onlus* il cui scopo è la raccolta di fondi per la costruzione del *MIRE – Maternità Infanzia Reggio Emilia*.

Con grandissima tenacia, senza mai "*mollare*" ha coinvolto Istituzioni, Imprenditori, Associazioni per la raccolta di fondi per la realizzazione di questo progetto che vuole essere "*un caldo abbraccio*" per accogliere e accompagnare le mamme e le famiglie nell'evento della nascita e la cura dell'infanzia.

Una particolare attenzione al rispetto e all'amore rivolto alla figura femminile, nel momento della procreazione, superando quella poca considerazione rivolta negli anni passati alle puerpere ricoverate negli ospedali in enormi stanzoni e spesso anche umiliate dai medici che consideravano il parto come un dovere della donna, cosa che purtroppo succede tutt'ora in parti del mondo in cui la donna è ancora considerata un essere inferiore.




*La Console Enrica Ghirri consegna a Gr. Uff. Deanna Ferretti Veroni il gagliardetto del Consolato di Reggio Emilia e "*Il Quaderno dei Maestri…*"*

Questa nuova struttura integrata all'Arcispedale Santa Maria Nuova, composta di 4 piani per complessivi 19.500 metri quadrati, ospiterà tutte le funzioni: dal pronto soccorso ostetrico-ginecologico, ai blocchi travaglio-parto, operatorio e neonatologia. A fine 2026 si completerà il primo stralcio con il trasferimento al 1° piano del reparto di pediatria comprendente le specialità di neuropsichiatra infantile, genetica clinica, gravi disabilità dell'età evolutiva.

**MdL, Enrica Ghirri**
**Console Provinciale Reggio Emilia**

MARCHE / ANCONA

# Donne ed orgoglio marchigiano nel mondo del lavoro al convegno regionale

Nelle Marche le donne sono più numerose degli uomini, ma continuano a incontrare maggiori difficoltà nel mondo del lavoro, nelle retribuzioni, nelle opportunità di carriera e persino nelle pensioni e la piena parità è ancora lontana.

È questa la fotografia dell'occupazione femminile nella Regione, presentata da Claudia Mazzucchelli, segretario regionale UIL Marche, intervenendo al convegno "Donne: L'Orgoglio Marchigiano nel Mondo del Lavoro", svoltosi venerdì 29 maggio, presso la sala Consiliare del Comune di Ancona, per iniziativa del Consolato Maestri del Lavoro delle Marche.

Ma l'appuntamento convegnistico, si proponeva, come ha sottolineato nella sua introduzione il Console regionale Giorgio Fiori, di portare all'attenzione dell'opinione pubblica come anche le donne marchigiane possano raggiungere ruoli apicali nelle più diverse professioni, al pari ma a volte anche più degli uomini. E la dimostrazione di ciò la si è avuta, dopo i saluti istituzionali di Orlanda Latini, assessore Pari Opportunità del Comune di Ancona e di Raffaella Spettoli, membro della Commissione Pari Opportunità della Regione Marche, dalle qualificate testimonianze di alcune donne marchigiane che hanno raggiunto ruoli apicali

nel mondo del lavoro, sia privato che pubblico.

Sono quindi intervenute Gabriella Mariani, Direttore Generale della BCC del Metauro, Laura Malatesta, Amministratore Delegato di Goldschmidt Italia, Elisabetta Cerutti, Direttore SOD (Anestesia e Rianimazione Trapianti e Chirurgia Maggiore) dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche e Martina Pigliapoco, vice Brigadiere del comando Carabinieri di Ancona. Quest'ultima, a differenza delle altre ad inizio carriera lavorativa, ha raccontato la sua determinazione ad inserirsi in una professione non facile per le donne che le ha comportato non pochi sacrifici ed impegni ma anche l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica conferitale per meriti speciali dal presidente Mattarella.

Le conclusioni sono state tratte da Luisa Di Gasbarro, Vice Presidente Vicario della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro che ha ricordato che nella giornata del 2 giugno 2026, si celebra l'ottantesimo anniversario della fondazione della Repubblica Italiana e del diritto al voto delle donne, citando alcune grandi figure femminili che hanno fatto la storia della regione Marche, da Maria Montessori in giù.

La stessa Luisa Di Gasbarro, unitamente al Console regionale, ha infine omaggiato le cinque relatrici che si sono raccontate, con una targa ricordo, preannunciando che altri analoghi positivi appuntamenti di incontro e confronto, in favore delle donne, verranno riproposti nel corso dei prossimi anni.



*I lavori del Convegno nell'Aula Consiliare di Ancona*

L'iniziativa convegnistica ha visto la partecipazione anche di una scolaresca dell'Istituto Vanvitelli-Stracca-Angelini di Ancona con il dirigente Francesco Savore, dei Consoli provinciali delle Marche, nonché del Segretario Serse Massaccesi e dei primari dirigenti del Consolato regionale.

**MdL, Giorgio Fiori Console Regionale Marche**

CALABRIA / REGGIO CALABRIA

# Essere dono per gli altri: donne e volontariato

La Giornata Internazionale della Donna, celebrata ogni 8 marzo, rappresenta per il Consolato di Reggio Calabria un'occasione di riflessione sulle conquiste sociali, economiche e politiche delle donne negli ultimi decenni. In quest'ottica, attraverso un webinar interattivo organizzato ogni anno nel mese di marzo, viene approfondito un tema di attualità.

Quest'anno è stato affrontato il tema del volontariato al femminile, attraverso l'autorevole intervento della dottoressa Giovanna Tripodi: pediatra e neuropsichiatra infantile, già dirigente medico ospedaliero, docente a contratto presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per 11 anni giudice onorario del Tribunale per i Minorenni, attuale Consigliere Nazionale dei Medici Cattolici e con una vita intera dedicata al volontariato.

L'incontro, molto interessante e partecipato, dal titolo "*Essere dono per gli altri – Donne e volontariato*", ha proposto una dimensione — quella del volontariato — che è costitutiva anche della nostra Federazione. Come recita l'articolo 1 dello Statuto, essa è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non ha fini di lucro e opera per il raggiungimento dei suoi scopi umanitari e sociali. All'articolo 3 viene ulteriormente ribadito che la Federazione e tutti i Maestri del Lavoro operano in forma del tutto volontaria per curare la crescita morale e professionale dei giovani, attraverso una formazione intesa a valorizzare lo studio, la legalità, la sicurezza, l'etica e la solidarietà.

Il tema del webinar ha suscitato un notevole interesse tra i Maestri e le Maestre del Consolato metropolitano e non solo: hanno partecipato infatti anche Lucia Bellassai del Consolato di Crotone, Anna Maria Mazzotta del Consolato di Vibo Valentia e Caterina Calabrò del Consolato di Catanzaro. Dalla Sicilia si sono collegate Carla Di Benedetto, Franca Pettinato, Teresa Caravello, Emanuela Leggio, Luisa Iacono, Caterina Palermo, la Referente Realtà Femminile Michela Risorto e la Console Regionale Antonietta Gianni Li Vigni.




*Un momento del webinar dal titolo "*Essere dono per gli altri – donne e volontariato*"*

I saluti istituzionali sono stati portati dal Console Regionale Emerito della Calabria Saverio Capria, dal Console Metropolitano e Regionale Nicola Morabito e da Alessandra Castelvetri, Coordinatrice della Commissione Nazionale Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale. Quest'ultima, in modo particolare, ha sottolineato come le donne rappresentino un pilastro fondamentale nell'ambito del volontariato italiano, soprattutto nelle attività di cura e assistenza.

La dottoressa Tripodi, dopo aver illustrato il panorama del volontariato italiano (spesso diviso tra laico e religioso), si è soffermata sul fatto che entrambe le realtà perseguono lo stesso obiettivo — il bene comune — pur partendo da presupposti filosofici e origini differenti. La differenza principale non consiste in cosa si fa, ma nelle motivazioni: il volontariato laico è mosso da principi di solidarietà, difesa dei diritti umani e giustizia sociale; quello religioso condivide i medesimi valori, ma vede nell'altro il volto di Cristo.

L'illustre relatrice è poi entrata nel cuore dell'intervento, approfondendo con estrema chiarezza il principio della gratuità e la logica del dono, concetti fondamentali per chi si impegna nel Terzo Settore.

Il volontariato non risponde solo a bisogni economici, ma affronta anche le nuove povertà affettive, sanitarie e culturali. La dottoressa Tripodi si è soffermata con commozione sulla fragilità dei giovani, spesso soli di fronte all'assenza di messaggi di speranza dalle agenzie educative e ridotti a confidarsi con l'Intelligenza Artificiale anziché con un amico.

Alla stimolante relazione della dottoressa Tripodi è seguito un vivace dibattito con lo scambio di esperienze tra le Maestre e i Maestri del Lavoro presenti.

In conclusione, la relatrice si è rivolta ai partecipanti augurandosi che l'onorificenza ricevuta continui a tradursi in impegno sociale, toccando tutti con una dedica speciale: "*A te, che con il tuo lavoro hai onorato l'Italia e oggi continui a renderla più umana, va la mia stima e la mia riconoscenza*".

L'incontro si è chiuso con il desiderio di ritrovarsi presto e con gli auguri di buon lavoro al Console Regionale della Calabria Nicola Morabito, eletto Vicepresidente Nazionale per il Sud e le Isole.

**MdL, Francesca Giglietta, Viceconsole Reggio Calabria Referente realtà femminile**

PALERMO / ENNA

# Difesa personale e autostima con le maestre e i maestri del lavoro a lezione di krav maga

In concomitanza con le iniziative del Consolato Provinciale per la Festa della Donna, presso la Palestra Oxygen Nex Fit di via Croce Rossa a Palermo, si è svolta la prima sessione formativa di Krav Maga come tecnica di autodifesa. L'incontro è stato dedicato principalmente al mondo femminile, ma ha offerto a tutti i partecipanti un miglioramento della forma fisica, della coordinazione, della fiducia in sé stessi e dell'autostima, rappresentando un valido connubio tra prevenzione e sicurezza personale.

Buona la partecipazione delle Maestre e dei Maestri del nostro Consolato, a riprova dell'interesse verso tematiche purtroppo sempre più attuali. Un sentito ringraziamento va alla Maestra del Lavoro Teresa Caravello, già Referente Consolare per la Realtà Femminile, per aver organizzato e gestito l'evento, e al Maestro Mauro Labita, istruttore di Krav Maga, Kick Boxing e Difesa Personale con un'esperienza pluridecennale in questa disciplina.

Saper riconoscere le situazioni di pericolo, acquisire prontezza di riflessi e maturare la consapevolezza dei propri mezzi sono strumenti fondamentali per contrastare ogni forma di violenza. In quest'ottica, promuovere l'autodifesa femminile non significa soltanto insegnare tecniche pratiche, ma trasmettere sicurezza, autonomia e la forza di non sentirsi mai vulnerabili. L'entusiasmo riscontrato in questa giornata conferma il valore di un percorso che punta a tutelare la serenità di tutte le donne, ponendo le basi per nuove e indispensabili iniziative future.

**Consolato Provinciale Palermo/Enna**





*Nelle foto: alcuni momenti di apprendimento della tecnica Krav Maga ed una immagine di gruppo*

# L'impronta verde della Federazione lungo la storia e la forte crescita della commissione Natura Dì



*Nata per promuovere la tutela dell'ambiente e dare valore al lavoro dei Consolati, la Commissione Natura Dì si è evoluta dal primo Gruppo di Lavoro fino alle sinergie nazionali. Con la piantumazione di alberi e progetti sul territorio, i Maestri rinnovano il loro sostegno concreto alle città italiane*

di Massimo Marescalchi*

La Commissione "NATURA Dì" nasce ufficialmente nel 2023, ma è giusto ricordare le tappe che hanno portato alla costituzione della Commissione. I momenti più significativi sono i seguenti:

- Nel Novembre 2019 appare, nel numero 1 e 2 della rivista il Magistero, l'idea promossa dalla Presidenza di prendere in carico la manutenzione di un'area, un monumento, un giardino, così da creare visibilità ai Maestri del Lavoro, ma allo stesso tempo per fare qualche cosa di concreto per la comunità.
- Tuttavia l'idea non viene subito accolta con entusiasmo dai Consolati tant'è che a settembre 2020 una sola iniziativa era andata a buon fine. Quella del Consolato di Forlì-Cesena con il "Giardino delle Stagioni".
- Nel 2021 nasce il Gruppo di Lavoro «NATURA Dì» per individuare, indicare e sollecitare possibili iniziative da svolgere. Ne fanno parte i Consoli di Belluno Giuseppe Colferai, di Reggio Calabria Nicola Morabito e quello di Forlì-Cesena Massimo Marescalchi che la guida.
- Infine nel 2023 viene decretata la costituzione della Commissione che conserva gli stessi obiettivi del Gruppo di Lavoro.

I compiti assegnatigli fin dall'inizio dal Presidente Nazionale erano quelli di pensare a qualche idea, suggerimento, operatività che potesse essere trasmessa ai Consolati e che li potesse agevolare, aiutare e spronare al fine di raggiungere l'obiettivo di attivare l'iniziativa nel loro territorio. Così il primo passo è stato quello di mappare, attraverso un questionario rivolto a tutti i Consolati, le specifiche iniziative intraprese da ciascuno di essi e saggiare la loro volontà di contribuire con progetti locali.

Subito dopo, il Gruppo di Lavoro è stato distribuito a tutti i Consolati un promemoria con diversi spunti che riportavano l'esperienza del Consolato di Forlì-Cesena ed esponeva concreti suggerimenti per arrivare più facilmente a compimento dei progetti locali. Premesso che la situazione generata dal COVID non ha giovato ed anzi ha rallentato tali progetti in quanto i rapporti con le istituzioni, prese da problematiche più importanti, non erano facili, va comunque detto che, a valle di tale particolarissimo periodo, sulla scorta dei suggerimenti indicati, si è avuto un incremento del numero dei Consolati che hanno aderito al progetto. Fa piacere notare che si è trattato di Consolati distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Dopo di ciò il GdL ha pensato che era possibile ricercare collaborazioni con altre realtà che avevano lo stesso obiettivo nostro e quindi ha cercato di contattare l'Associazione Plastic-Free e la Fondazione Gli Angeli del Bello che si occupano entrambe di curare il territorio. Con la prima Associazione si è avuta una sola esperienza con il Consolato di Ravenna, mentre con la seconda si è collaborato per diversi anni e vengono effettuati, ancora adesso, sinergiche iniziative con i Consolati di Ascoli Piceno, Firenze, Pistoia, Napoli.

Infine dopo la costituzione della Commissione "NATURA Dì" è nato il progetto nazionale "REGALA UN ALBERO" che va ad aggiungersi a quelle già in essere che vedono la partecipazione di diversi Consolati e che raccoglie i concetti che hanno fatto nascere questa commissione ovvero contribuire fattivamente alla comunità e migliorare la nostra visibilità. Tale iniziativa è partita dalla considerazione che il 21 novembre si celebra *la Giornata Nazionale degli Alberi*, istituita come ricorrenza nazionale con una legge della Repubblica entrata in vigore dal febbraio 2013. La Commissione ha pensato che poteva essere bello se tutti i Consolati, in tale data, avessero piantato un albero, da loro regalato alla Comunità, presso un giardino, un'aiuola, lungo una strada o in prossimità di una piazza della loro città.

Questa una breve storia di quanto fatto dalla Commissione uscente. Per quanto riguarda il futuro, in attesa di riprendere fattivamente il lavoro della Commissione, va detto che sono state redatte le linee guida che dovranno far da faro per i nuovi componenti della Commissione. È bello chiudere con l'augurio ai nuovi componenti della Commissione che opererà per questi prossimi anni di poter svolgere un piacevole e proficuo lavoro. Infine i ringraziamenti ai Maestri del Lavoro, membri della Commissione uscente, Giuseppe Colferai e Nicola Morabito per il lavoro svolto e l'impegno profuso.

***Responsabile pro-tempore**
**Commissione Natura Dì**

PARMA

# Progetto Regala un albero: donati dai Maestri 3 alberi, piantumati nell'area lungo il Viale Du Tillot



di Maurizio Ruggerini*

Il Consolato parmense ha aderito a un'iniziativa di riforestazione locale, sostenendo la dimora di tre nuove piante nella zona periferica della città. L'attività pratica ha visto i maestri impegnati in prima persona nelle operazioni di scavo e tutela del verde, rafforzando la sensibilità ecologica.

Nell'ambito del progetto "*Natura Dì*"e in particolare dell'iniziativa "*Regala un albero*", a cui il Consolato di Parma aveva aderito fin dall'inizio, ci siamo avvalsi del Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, organizzazione senza scopo di lucro che si occupa della definizione, attuazione, gestione, sviluppo e promozione del progetto KilometroVerdeParma, secondo precise linee guida.

Il progetto si propone di realizzare interventi di forestazione, per la riqualificazione di aree urbane ed extraurbane in tutto il territorio parmense.

Tra questi interventi si inserisce la proposta "*Regala un Albero*", che permette di donare uno o più alberi da piantumare. Inizialmente abbiamo preso contatti con il Consorzio e definito una donazione di tre alberi, la cui piantumazione è potuta avvenire solo il due aprile scorso nell'area predisposta lungo il Viale Du Tillot, alla periferia Sud di Parma.

Insieme ad altri donatori ci siamo trovati sul posto concordato, dove inizialmente ci hanno spiegato come mettere a dimora gli alberi e proteggerli dagli animali selvatici per garantirne il corretto sviluppo. Successivamente abbiamo eseguito la piantumazione con le nostre mani sotto l'occhio attento di una guardia forestale e alla presenza della presidentessa del Consorzio Maria Paola Chiesi. Tutti noi Maestri del Lavoro abbiamo vissuto questa esperienza con grande interesse e impegno, il che ci ha permesso di accrescere l'attenzione e soprattutto il rispetto verso la natura.

***Console Provinciale di Parma**



*Nelle foto: gli alberi donati dai Maestri e la piantumazione nell'area lungo il Viale Du Tillot*

CALABRIA/REGGIO CALABRIA

# Canolo intitola un giardino ai Maestri del Lavoro: una giornata di memoria, valori e comunità




di Nicola Morabito*

È stata una giornata intensa di significato, partecipazione e riconoscenza quella vissuta sabato 16 maggio a Canolo, dove l'Amministrazione comunale ha intitolato ai Maestri del Lavoro il giardino prospiciente via Vittorio Emanuele II. Un'iniziativa fortemente voluta dal sindaco Francesco Larosa, dal Maestro del Lavoro e Benemerito Antonio Mollica di Sant'Ilario dello Ionio e dai Maestri del Lavoro del comprensorio jonico di Locri, Siderno, Roccella Ionica, Bovalino, Sant'Ilario dello Ionio, Antonimina, Bianco e Monasterace.

La manifestazione si è aperta alle ore 10.30 con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di San Nicola di Bari, presieduta dal parroco don Francesco Rutigliano. La liturgia è stata animata dai giovani del paese e dal coro parrocchiale che, attraverso canti particolarmente sentiti – tra cui uno finale in dialetto –, hanno saputo interpretare lo spirito della giornata.

Nel corso dell'omelia, don Rutigliano ha richiamato il valore del lavoro e il sacrificio di quanti hanno perso la vita svolgendo il proprio dovere, sottolineando l'importanza dell'impegno quotidiano e della dignità professionale.

Alla cerimonia hanno preso parte numerosi cittadini, i Maestri del Lavoro del comprensorio jonico, le delegazioni del Consolato Metropolitano di Reggio Calabria (con il Console Metropolitano Nicola Morabito) e del Consolato di Vibo Valentia (guidato dal console Raffaele Di Bella). Presenti anche diverse autorità istituzionali, tra cui il sindaco di Canolo Francesco Larosa con l'intero Consiglio comunale, il sindaco di Gerace Rudi Lizzi, il sindaco di Agnana Calabra Giuseppe Nicola Cusato e il comandante della stazione dei Carabinieri di Agnana Calabra.

Nel suo intervento, il vicepresidente per il Sud e le Isole dei Maestri del Lavoro, Nicola Morabito, ha portato i saluti del presidente nazionale Andrea Peressutti e del Consiglio nazionale, esprimendo gratitudine alla comunità di Canolo per aver scelto di legare una parte del proprio territorio ai valori della Stella al Merito del Lavoro: «*Non soltanto un luogo fisico* – è stato sottolineato – *ma un simbolo vivo di memoria, esempio e speranza per le nuove generazioni*».

Nel corso della manifestazione sono stati consegnati attestati di riconoscimento ai Maestri del Lavoro Stella Longo, nata a Canolo, e Primo Zaccuri, legato da oltre cinquant'anni alla cittadina, oltre che ai Maestri Ilario Chiera, Leonardo Capogreco, Giuseppe Ferraro, Raffaele Ferraro, Domenico Luvarà, Domenico Marzano, Antonio Mollica, Cosimo Oppedisano, Filicardo Pennisi, Giuseppe Santostefano, Domenico Schirripa e Domenico Zannino. I Maestri del Lavoro hanno inoltre donato una targa ricordo all'Amministrazione comunale, ritirata dal sindaco Larosa, e alla comunità parrocchiale, consegnata a don Francesco Rutigliano. Il primo cittadino ha ribadito l'importanza dell'intitolazione di un luogo della cittadina ai Maestri del Lavoro, quale segno concreto di riconoscimento verso i valori del lavoro, dell'impegno e della professionalità.

Nel pomeriggio, si è svolta la cerimonia di scopertura della targa che sancisce ufficialmente l'intitolazione del giardino comunale ai Maestri del Lavoro: un luogo destinato a diventare simbolo permanente dei valori di sacrificio, professionalità e passione che ogni Maestro custodisce nella propria Stella al Merito, richiamando anche i concetti di sicurezza, etica professionale e cittadinanza attiva.

Per il Consolato di Reggio Calabria erano presenti, tra gli altri, il segretario Giuseppe Germanò, il consigliere Antonio Giofrè, il consigliere emerito Antonino Caristi, il presidente e il segretario della Commissione Elettorale Metropolitana Domenico Cereto e Vincenzo Tripodi, oltre ai Maestri Carmine Vizzari, Maria Caruso e Michele Iannello. Per il Consolato di Vibo Valentia, oltre al console Raffaele Di Bella, hanno partecipato i consiglieri Filippo Arcona e Francesco Rombolà.

***Console Regionale Calabria,**



*Nelle foto: alcuni momenti intitolato ai Maestri del Lavoro il giardino prospiciente via Vittorio Emanuele II a Cannolo di Reggio Calabria*

# La trascendenza necessaria a questo presente il «tutto qui e ora» non sazia il bisogno di futuro

*Viviamo schiacciati dal presente, senza memoria del passato e senza visione del domani. Per dare vero significato alla nostra vita e alla società, serve ritrovare un senso più alto che vada oltre l'utile immediato. Siamo immersi nell'immanenza, senza memoria, senza immaginazione. Dobbiamo prendere atto che senza un principio di trascendenza la vita sociale e politica rischia di soffocare. Perché il presente non basta mai a "*compiere*" l'uomo e la donna, a esaurire la libertà, a fondare la coscienza. Vi è una domanda laica che esprime la ricerca di risposte e azioni capaci di dare un senso più alto al nostro passaggio su questa terra*

di Alberto Mattioli e Nando Dalla Chiesa

Oggi viviamo schiacciati dal presente, senza memoria del passato e senza visione del domani. In passato, la crescita nasceva dai sacrifici per le nuove generazioni. Per dare vero significato alla nostra vita e alla società, serve ritrovare un senso più alto che vada oltre l'utile immediato.

La storia non nasce con noi e non finisce con noi. Siamo tutti eredità di biografie e processi. Così è anche per le celebri "*moltitudini*" di Walt Whitman che ci abitano. Parole, gesti, scelte, letture, esperienze, modi di essere. Ma quanto ne siamo consapevoli oggi? Gli adulti di un tempo credevano nelle tradizioni e nei valori da trasmettere. Garanzia di identità e perfino di forza.

La seconda metà del secolo scorso se ne è disfatta in gran parte. Siamo immersi nell'immanenza, alla ricerca ansiosa e spesso frustrata del tutto qui e ora; senza memoria, senza immaginazione. Eppure la conquista di questo nostro presente si è nutrita di sacrificio, di lotta, di dolore, dell'idea che spettasse a ognuno piantare il suo metaforico ulivo. Consentire al figlio di non emigrare, di trovare un lavoro più dignitoso o più prestigioso del proprio. Di lasciare alle nuove generazioni un'Italia più stimata e felice. Si è nutrita, è il caso di dire, di senso del futuro.



Molti filosofi e sociologi sono inclini a spiegare questo dominio del contingente con la separazione tra il sacro e il temporale, con l'affermazione di un principio estremo di laicità, spinto fino al rifiuto di tutto ciò che la ragione non può comprendere. E tuttavia dobbiamo prendere atto che senza un principio di trascendenza la vita sociale e politica rischia di soffocare. Perché il presente non basta mai a "*compiere*" l'uomo e la donna, a esaurire la libertà, a fondare la coscienza. Non basta a saziare un desiderio di infinito. La trascendenza, si vuol dire, non è una domanda solo religiosa. Per chi crede, ovviamente, il tema tocca il piano della salvezza, la teologia della storia. Ma vi è una domanda laica che esprime la ricerca di risposte e azioni capaci di dare un senso più alto al nostro passaggio su questa terra.

(*testo tratto da "Avvenire"*)

*Nella foto: "Il viandante sul mare di nebbia" di Caspar David Friedrich (Romanticismo tedesco)*





# Il credito alle imprese: segnali positivi, ma solo per le aziende più strutturate



**Secondo l'analisi della CGIA di Mestre, i nuovi flussi di credito si concentrano esclusivamente sulle realtà con più di 20 addetti, prolungando la carenza di liquidità per le attività di minori dimensioni**

Premesso che per gli investimenti, che creano ricchezza e occupazione, in Italia l'autofinanziamento aziendale rappresenta una eccezione ed il finanziamento bancario la regola, il credito rappresenta quindi lo strumento necessario e principale per uno sviluppo produttivo possibile..

Questi dati analizzati dalla CGIA di Mestre debbono allora far alzare il livello di attenzione non solo al sistema bancario, ma anche alle Istituzioni che hanno l'amministrazione ed il controllo del territorio. Il RISIKO bancario in corso infatti se produce da una parte il vantaggio sistemico di rendere le banche italiane più competitive sul piano internazionale dall'altra di fatto, anche per il processo in corso di chiusura progressiva delle filiali, continua a penalizzare le PMI e le microimprese italiane.

Da una analisi approfondita dello studio sulle erogazioni creditizie si evidenzia che ad assorbire interamente le nuove risorse (14,5 miliardi) dal 2025 sono state le aziende con piu' di 20 dipendenti, i finanziamenti al contrario di quelle con meno di 20 addetti hanno visto ridursi il credito disponibile di 4,7 miliardi. Il problema dunque è che ad essere escluse dal sostegno necessario sono le realtà economiche più piccole che rappresentano il fulcro del sistema produttivo del nostro Paese: il 98%delle aziende che danno peraltro lavoro alla metà di tutto il comparto privato italiano sono le imprese con meno di 20 dipendenti. A questo proposito occorre allora ricordare e ribadire che la funzione originaria delle banche è sicuramente accompagnare e sostenere chi crea lavoro, ricchezza e coesione sociale nei territori: Il rischio evidenziato dalla CGIA di Mestre è quello di alimentare un'economia a due velocità dove le realtà più piccole restano purtroppo emarginate. Una osservazione che credo non sia banale, ma che dà l'idea dell'attuale momento è che non troviamo più nella pubblicità degli istituti 'maggiori' la dizione 'BANCA DEL TERRITORIO'.....Il *credit crunch* colpisce dunque i piccoli per vari motivi: i modelli di valutazione del merito creditizio, poiché le microimprese esprimono livelli di patrimonializzazione più bassi ed una più elevata esposizione alle oscillazioni cicliche, si cumulano poi con gli effetti della disciplina prudenziale, da Basilea III in poi, per l'assorbimento di capitale richiesto alle banche per operazioni di finanziamento giudicate più rischiose. Da considerare inoltre sono i costi non proporzionali all'importo delle attività di istruttoria e monitoraggio dei rischi assunti dagli istituti di credito. La riduzione della rete territoriale ha indebolito inoltre in modo significativo il modello tradizionale fondato sulla conoscenza dell'imprenditore da parte del '*banchiere*'. Altro elemento dal lato della domanda è la diminuzione delle richieste di finanziamento delle piccole imprese di fronte all'instabilità economica generale che frena indubbiamente gli investimenti: certamente le incertezze economiche e la prudenzialità degli operatori hanno comportato infatti una minore richiesta di prestiti. Il risultato finale è che la diminuzione degli impieghi bancari per le aziende con meno di venti addetti è purtroppo generalizzato in tutta Italia e questo concorre certamente a non far crescere il PIL del nostro Paese almeno in linea con la media europea. Concludendo occorre una forte iniziativa nei territori perchè, a tutti i livelli, istituzioni, banche e categorie produttive affrontino, possibilmente insieme e con determinazione, la necessità di una maggiore sperabile crescita economica che possa funzionare anche da 'ascensore sociale' per un miglior benessere diffuso. Questo è ancora più importante in un periodo con forti negatività che dipendono dagli scenari esterni internazionali per famiglie e imprese (guerre, aumento dei costi energetici e catastrofi naturali), Speriamo allora che questo auspicio divenga un obiettivo mobilitante per tutto il nostro sistema pubblico/privato nell'interesse reale e sicuro del Paese.

***MdL, Consolato Provinciale di Lucca**

(Da "SienaPost" online)





# La moltiplicazione dei pani e dei pesci "edizione Elon Musk"



Da un immobile di lusso a Milano alle valutazioni capogiro di SpaceX a Wall Street: perché la finanza di oggi preferisce l'emozione della "promessa Musk" alla razionalità dei numeri

Un mesetto fa, parlando con un mio amico molto facoltoso che gestisce il suo patrimonio con grande attenzione e oculatezza, mi è stato confidato che avrebbe voluto acquistare un appartamento da affittare a Milano. Gli ho chiesto come mai e mi ha risposto che voleva "arrotondare" l'investimento immobiliare: "Sai, ho 9 prestigiose residenze in 9 diverse città, mi manca Milano e mi piacerebbe arrivare a cifra tonda…"

Beato lui: ha una lunga serie di BTP, un bel pacchetto di azioni italiane, alcuni ETF che investono in tutti i paesi del mondo e, *dulcis in fundo*, 9 appartamenti…

L'ho incontrato ieri al bar e gli ho chiesto com'era finita la sua ricerca. "Beh, ho dato un'occhiata agli annunci immobiliari, poi ho deciso che era meglio attivarsi con un mediatore, esponendogli le mie esigenze. Cercavo un bell'appartamento in zona centrale, vicino a un'area verde, comodo per i mezzi pubblici, se possibile con vista sulle guglie del Duomo, per investire; quindi preferirei che l'alloggio fosse già locato, per evitare la fatica di cercarmi un affittuario".

Al mediatore non è parso vero: proprio da poche settimane aveva ricevuto l'incarico di vendere un appartamento prestigioso in centro, all'ultimo piano con ampia terrazza e vista stupenda sul Duomo. "Mi ha immediatamente portato in visita: immobile molto elegante, ristrutturato da pochissimi mesi, rifiniture di lusso". "E quanto costa?" ho chiesto. "Due milioni di euro", ha detto il mediatore. Non certo poco, ma potevo permettermelo. Ho chiesto: "E l'affitto a quanto ammonta? Le spese condominiali sono alte?". "E così ho scoperto" ha concluso l'amico "che l'affitto annuo era di 18.000 euro, con spese condominiali di 21.000 euro… Una follia fuori mercato, non ho neppure ringraziato il mediatore!"

Vi sembra impossibile questa situazione? Assolutamente no! Questa storia è, con altre cifre ma con le stesse proporzioni, realmente avvenuta sul mercato borsistico di New York nel giugno di quest'anno: centinaia di migliaia di investitori hanno fatto la fila per sottoscrivere l'ultima nata in casa di Elon Musk, la società SpaceX, che ha per obiettivo quello di portare viaggiatori sulla Luna, su Marte e anche oltre, come ha detto trionfante il finanziere americano.

Leggete bene le cifre: chi ha sottoscritto le azioni ha pagato la società duemila miliardi di dollari (2.000.000.000.000 per capirci) per acquisire un'azienda che produce 18 miliardi di fatturato e affronta costi per 21 miliardi di dollari! Le stesse cifre (con sei zeri in più…) raccontate nella storia del mio amico, con una differenza: mentre lui ha saggiamente voltato le spalle a un "affare" che era tale solo per il venditore e il mediatore, una folla sterminata di risparmiatori e speculatori si è accalcata per ottenere azioni che, a fare qualche semplice calcolo, non hanno certo il valore attribuito loro in sede di offerta pubblica di sottoscrizione.

Perché questa isteria collettiva ha contagiato anche persone di elevata cultura e perfino esperti del mercato finanziario? Chi investe in azioni lo fa per trarne un reddito e per accrescere il valore del capitale.

Nel primo caso l'utile di SpaceX dovrebbe essere pari ad almeno 100 miliardi di dollari (un modesto 5% annuo…), mentre il bilancio chiude con una perdita di 3 miliardi che, se si ripetesse per alcuni anni, porterebbe la società al fallimento, azzerandone il valore. Nel caso di obiettivo speculativo basato sulla crescita del prezzo delle azioni, chi ha pagato 135 dollari i titoli dovrebbe sperare di ricavare almeno il doppio entro 3-4 anni; obiettivo molto arduo, anche se alcune aziende collocate negli scorsi anni di boom hanno fatto anche meglio. Il fatto è che il pubblico non fa più ragionamenti razionali, con le cifre allineate per capire il valore di una società, ma si basa sul cosiddetto "sentiment", cioè impressioni, emozioni, fascinazioni.

E sotto questo profilo è indubbio che Elon Musk sia capace di fare operazioni al di là dell'impossibile, abbacinando il pubblico che sogna di fare come lui: partire da un piccolo capitale e trovarsi a essere l'uomo più ricco del mondo! Ricordiamo che il finanziere americano è diventato milionario all'età di 28 anni vendendo una piccola società da lui fondata per 22 milioni di dollari, ed è diventato miliardario a circa 40 anni grazie alla crescita esponenziale di Tesla e di alcune altre attività (Starlink, xAI, X – già Twitter –, Neuralink). Una "moltiplicazione dei pani e dei pesci" che solo il dio Elon è capace di promettere senza vergognarsi e a cui milioni di persone credono ciecamente!

***MdL, Consolato Provinciale di Torino**



**RUBRICA IA** *di Fulvio Sbroiavacca**

# L'intelligenza artificiale e il lavoro: verso un nuovo umanesimo industriale

Con questo numero di *Magistero del Lavoro* iniziamo un viaggio in più tappe alla scoperta della rivoluzione digitale. Non è solo un'esplorazione tecnica, ma una riflessione su come l'esperienza e i valori che ci rendono "Maestri" possano governare la più grande trasformazione della storia umana

**Guardare il passato per costruire il futuro**

Un'immagine straordinaria catturata dal telescopio Hubble, il "*Cosmic Reef*", ci mostra nubi interstellari dove nascono nuove stelle. È un promemoria potente: con la tecnologia possiamo guardare indietro a miliardi di anni luce, ma è solo con la nostra mente che possiamo immaginare e costruire il futuro. L'Intelligenza Artificiale (IA) non è più una promessa lontana, ma una realtà che sta ridefinendo i confini del mondo produttivo, suscitando un misto di entusiasmo per l'innovazione e timore per la sostituzione del lavoratore.

**Automazione vs Competenza Umana: Il cuore oltre l'algoritmo**

L'IA oggi eccelle nell'analisi di volumi immensi di dati e nell'ottimizzazione logistica, ma manca strutturalmente di ciò che definisce l'uomo: l'intuizione etica, il pensiero critico e l'empatia.
Ricordo ancora l'epoca dei grandi mainframe, quando lo spazio di memoria si calcolava in chilobyte e ogni riga di codice era una conquista.
Oggi l'IA generativa può scrivere software partendo da un semplice comando vocale. Tuttavia, sebbene la macchina possa correggere un errore di sintassi in millisecondi, non sa dirci se quell'architettura software sia sicura dal punto di vista etico, se protegga davvero la privacy degli utenti o se rispetti i flussi di lavoro più logici per i dipendenti che la utilizzeranno.
L'IA velocizza l'esecuzione, ma il senso del lavoro e l'architettura etica restano ad oggi una prerogativa esclusiva della mente umana.
L'IA oggi non deve quindi essere vista come un sostituto, ma come un potente amplificatore delle capacità umane. Si passa dal concetto di automazione pura a quello di *human-in-the-loop*, dove il controllo finale e la responsabilità rimangono saldamente nelle mani della persona.



**Il ruolo dei Maestri: Un ponte tra generazioni**

La vera emergenza oggi è il *reskilling*, ovvero l'aggiornamento delle competenze.
Molte mansioni routinarie scompariranno, ma se ne creeranno di nuove incentrate sulla gestione e la supervisione dei sistemi digitali. È qui che il divario generazionale rischia di creare fratture sociali all'interno delle aziende.
In questo scenario i Maestri del Lavoro, depositari di una cultura professionale solida, possono e devono farsi promotori di un "passaggio di testimone al contrario": una collaborazione dove i giovani guidano i senior nell'adozione degli strumenti digitali, e i senior trasmettono ai giovani il metodo, l'etica del lavoro e la visione d'insieme del processo produttivo.

**Per un'Innovazione Centrata sulla Persona**

L'innovazione tecnologica perde il suo valore se non è finalizzata al benessere sociale e alla crescita dell'individuo. L'Intelligenza Artificiale deve permettere al lavoratore di concentrarsi su attività ad alto valore aggiunto e intellettuale. Dobbiamo vigilare affinché gli algoritmi non diventino strumenti di controllo rigido, opachi, esecutori di regole non conosciute, ma alleati per la sicurezza sul lavoro e per la sostenibilità ambientale.
*La tecnologia rimanga un mezzo e la persona il fine.*

**Testimoni del Futuro**

Guardare al futuro con fiducia è il tratto distintivo di chi ha speso la propria vita nel lavoro e per il lavoro.
L'Intelligenza Artificiale è una tela bianca. Spetta alle nostre imprese, guidate da una forte responsabilità sociale, dipingere un quadro in cui la tecnologia sia al servizio del talento e del merito.
Come Maestri del Lavoro, accogliamo questa sfida con la consapevolezza che sono nostre *la passione, l'ingegno e il cuore umano che trasformano il lavoro in un'opera d'arte.*

***MdL, Consolato provinciale di Trieste**
**Commissione Intelligenza Artificiale**

*Nelle foto: immagini generate dall'Intelligenza Artificiale*



**RUBRICA IA** *di Maurizio Marcovati**

# Pappagalli stocastici o cacciavite del futuro?

L'ascesa dei modelli di IA tra entusiasmi di mercato, insidie etiche e l'ipotesi di un ritorno a strumenti più piccoli e controllabili. Le decisioni cruciali non possono prescindere dalla responsabilità umana



È solo a partire ai primi anni '60, ebbene sì, del secolo scorso, che l'informatica ha iniziato ad insinuarsi nel nostro quotidiano.

Timidamente, all'inizio, ma in maniera sempre più prorompente successivamente!

Internet oramai è diventata una costante indispensabile nella nostra vita quotidiana: dal contatto immediato coi nostri cari al pagamento istantaneo di una bolletta passando dalle *breaking news* provenienti da tutto il Mondo indiretta live e davvero moltissimo altro!

Negli ultimi anni si sta profilando all'orizzonte una nuova ulteriore innovazione: la "cosiddetta" Intelligenza Artificiale. Cosiddetta perché sembra davvero *intelligente* e moltissimi ne sono convinti se non addirittura affascinati. In realtà gli addetti ai lavori la definiscono "pappagallo stocastico"; cioè una macchina che ripete quello che risulta più aderente alla domanda che viene posta.

Ancor oggi le argomentazioni più pervasive e persistenti non riguardano la capacità degli algoritmi di dare sempre una risposta alle nostre domande, bensì sul fatto che la IA possa essere utilizzabile in alcuni settori delicati come quello legale, quelli dove è importante evitare bias cognitivi o pregiudizi e quello militare ad esempio.

In ambito legale è già successo che una memoria difensiva realizzata interamente dalla IA si sia rivelata piena di errori e basata su dati inventati di sana pianta. Cause e sentenze mai esistite e solo l'attenta conoscenza ed esperienza del Giudice ha consentito di trattarle di conseguenza.

La IA pecca anche di possibili discriminazioni di genere, di razza, di religione e di integrità morale in quanto la stessa si "*alimenta*" di quello che le viene dato in pasto e non è in grado di discernerne la verità dalla

*Nella foto: immagine generata dall'AI che rappresenta la competizione tra uomo e Intelligenza Artificiale*





falsità e questo rappresenta un problema.

Un esempio eclatante fu quando, anni fa, venne chiesto ad uno dei primi modelli di IA di elencare le personalità più influenti del secolo passato. Con grande stupore di tutti nell'elenco, assieme ad Einstein e altri scienziati e uomini di fama mondiale, la IA aggiunse anche il nome di Hitler. Nessun essere umano si sarebbe mai sognato di menzionarlo ma l'algoritmo trovò il nome "*Hitler*" in moltissime pubblicazioni e, non sapendo appunto, discernerne il bene dal male lo elencò tra gli uomini più influenti del secolo!.

L'aspetto più delicato è, a mio parere, quello che vede la IA applicata in campo militare.

Se parliamo di *intelligence* l'IA si potrebbe rivelare fondamentale per analizzare big data che altrimenti richiederebbero anni per essere distillati. Ma utilizzarla per decidere in tempo reale qual è il bersaglio da colpire e altre strategie militari di vitale importanza senza che ci sia la supervisione di un essere umano potrebbe rivelarsi catastrofica se non tragica! La responsabilità finale dovrebbe essere sempre nelle mani di donne e uomini, professionalmente preparati, che sanno cosa vuol dire agire in scenari difficili, non completamente conosciuti, sotto la pressione della decisione vitale.

Sono considerazioni che vanno oltre i dettagli tecnici ed economici; dobbiamo chiederci se siamo davvero convinti di delegare le decisioni ad un algoritmo, per quanto sofisticato esso possa essere. Dobbiamo anche chiederci se la strada intrapresa, cioè quella di una IA che elenca in meno di 1 secondo moltissime probabili soluzioni a qualunque domanda gli viene posta, come se fosse il clone di Pico della Mirandola, sia davvero quella che ci serve e quindi corretta. Sicuramente potrebbe, ad esempio, affiancare l'Uomo liberandolo da quel lavoro di "*routine*" relativamente monotono facendo sì che lo stesso abbia più tempo a disposizione da impegnare in lavori più nobili.

Nelle aziende, è fondamentale avere risposte basate su dati e sulle memorie storiche, che rappresentano una parte essenziale del capitale intangibile e del DNA aziendale. Esperienze di successi e di errori che ogni azienda custodisce gelosamente perché rappresentano il *know-how* che può fare la differenza e che nessuno vorrebbe condividerle con la concorrenza. Allora i mega centri, gli *hyperscaler*, sono davvero il futuro?

Creano diversi problemi per la loro alimentazione, il loro raffreddamento, il rumore che generano. Negli Stati Uniti sono già molte le cause intentate per cercare di opporsi al loro insediamento. Addirittura lo stato di New York ha vietato l'insediamento di quelli di taglia più grossa.

Avevamo anche noi, Maestri del Lavoro, affrontato l'argomento tre anni fa nei convegni regionali che hanno portato alla realizzazione di quello nazionale del 2024 a Garda.

Si stava già delineando una possibile soluzione. Invece dei *Large Language Model* forse sarebbe meglio sviluppare degli *Small Language Model*.

Più piccoli, più gestibili in termini di risorse e forse anche più ispezionabili per capire da dove arrivano le risposte che la IA genera; quali percorsi segue per arrivare alle risposte.

Allora perché tutto questo entusiasmo per i mega centri? Certamente i media sono attratti e affascinati dall'idea di avere un computer che risponde a qualunque domanda e curiosità!

Certamente colpisce la storia in Piazza Affari di aziende, quotate in borsa, il cui valore esplode in pochi anni o mesi. Tutte collegate tra loro, nel bene oggi, ma pronte a crollare se una sola di queste scivola in futuro facendo esplodere la bolla.

Questa non è la prima volta che la IA si affaccia alla ribalta; sarà almeno la quarta o la quinta volta, ma solo adesso ingenti capitali e quantità di dati si sono resi disponibili per alimentare gli algoritmi. È facile ricordare quello che è successo a inizio secolo con le *dot.com*. Poi la bolla è esplosa ma un intero mondo di reti, apparati, algoritmi che hanno portato allo sviluppo dell'informatica che conosciamo sono rimasti. Quindi cosa dobbiamo aspettarci? Qualcosa di simile anche per la IA? Sarà il cacciavite del terzo millennio o faremo la fine rappresentata nel film *Terminator* del 1984? (ricordate? nel 2024 *SkyNet* diventerà senziente e deciderà di sterminare l'umanità)

Mentre sto scrivendo questo articolo è appena stata diffusa la notizia, molto probabilmente è la prima documentata, in cui una IA è evasa dal contenimento di sicurezza impostato dal suo creatore e ha compromesso da sola l'infrastruttura di un'azienda terza reale. Forse dimostra che i modelli di frontiera hanno ormai capacità offensive paragonabili a hacker d'élite (o magari superiori) e che le possono usare in maniera imprevedibile pur di raggiungere un obiettivo. La corsa tra l'uomo e la macchina è già partita.

***MdL, Vicepresidente Nazionale del Nord**
**Consolato Metropolitano di Milano**



## RUBRICA IL CINEMA *di Wam*

# Il film "Odissea" di Nolan è un titanico viaggio interiore tra tempo e memoria. Una grandiosa regia visiva in 70mm e la prova magistrale di Matt Damon firmano l'opera più intensa e matura del regista britannico



Solo Nolan avrebbe potuto farlo. E, infatti, proprio Nolan si è cimentato nell'epico sforzo artistico di trasposizione in chiave moderna di un'opera colossale e senza tempo: l'Odissea. Il risultato è certamente degno di nota, sebbene vadano fatte le dovute considerazioni a proiettore spento e dopo qualche ora di sedimentazione.

In primis, con la grandiosità visiva e la precisione chirurgica che lo contraddistinguono, Christopher Nolan torna nelle sale cinematografiche dopo il trionfo di *Oppenheimer* firmando un'opera di per sé titanica. Adattare il poema epico di Omero non è un'impresa semplice, ma il regista britannico riesce a piegare la mitologia classica alla sua cifra stilistica, trasformando il vagare di Ulisse in un'esplorazione intima del trauma, della percezione del tempo e del peso della memoria. Questo è proprio vero ed evidente, ma lo si percepisce solo via via che i minuti scorrono, concentrandosi maggiormente nello sviluppo della seconda metà del film. La prima parte, più incentrata sulla definizione narrativa delle vicende, quasi a dover inquadrare un contesto che i più avrebbero dato per scontato, fa solo qualche brevissimo cenno al viaggio interiore del protagonista, che si sviluppa poi con forza fino a sfociare in un climax finale degno di nota e ricco di colpi di scena.

Certamente, la vicenda emotiva prende forma di pari passo con i ricordi che, in un esausto Ulisse, riaffiorano pian piano sotto la guida amorevole di un'incantevole Calipso. Tuttavia, sul piano narrativo, alcune vicende risultano poco sviluppate o fin troppo narrate rispetto al contributo che danno all'economia del girato: un esempio su tutti, l'incontro con Polifemo, laddove la regia si dilunga per minuti all'interno dell'antro del gigantesco ciclope, deviando poi più furtivamente su dettagli narrativi ben più noti. Che non si faccia alcun cenno all'ingegno di Ulisse nei panni di "Nessuno" è, in effetti, una scelta artistica non del tutto condivisibile.

Al contrario, vanno poi citate scene decisamente ineccepibili, sia cinematograficamente che nella resa visiva, come il crudo incontro con Circe o il riaffiorare dalle sabbie delle anime dei soldati morti al fianco di Ulisse, frutto della fantasia artistica del regista. C'è tutto Nolan in questo film. La camera gira con una naturalezza inaudita, e la volontà di eliminare quasi totalmente l'utilizzo della computer grafica, sfruttando la pellicola al posto del digitale (70mm in IMAX) e la sovrapposizione di piani temporali diversi, rappresentano una firma indiscussa del regista inglese.

Addirittura, alcune scene richiamano in maniera eloquente altri suoi film: l'uso dell'audio e del piano sequenza sulle spiagge in cui le navi sono ormeggiate prima di ripartire da Troia evoca senza dubbio *Dunkirk*, così come, sebbene su piani semantici diversi, l'Ulisse di Nolan ha tratti interiori che già avevamo avuto modo di apprezzare nel suo Batman. A occhi chiusi, alcune atmosfere si potrebbero quasi del tutto sovrapporre, fotogramma dopo fotogramma, con piacevole stupore. Tuttavia, questa volta Nolan si supera. Si percepisce un salto ulteriore di maturità, difficile da definire analiticamente, ma ben evidente nel quadro complessivo della visione e nell'interpretazione del viaggio interiore del protagonista. Il cimentarsi di un genio del cinema contemporaneo con il genio classico di Omero diventa il volano che amplifica la cifra artistica della pellicola. Confrontarsi con i "grandi" fa crescere anche coloro che "grandi" già lo sono. E qui la sfida di Nolan lo avvicina in un certo senso al valore epico e all'*areté* del suo Ulisse.

Il tutto è corredato da un'interpretazione del cast impeccabile, con qualche rara flessione legata forse a un esclusivo gusto personale (nella fattispecie, Robert Pattinson nel ruolo di Antinoo). Mai come in questo film lo spessore epico del protagonista è totalmente sostenuto dalla capacità attoriale: Matt Damon regala quella che, a mia memoria, è la performance più convincente della sua carriera, ancora più apprezzabile in lingua originale. La capacità di Nolan e Damon di calare lo spettatore nell'intima interiorità di Ulisse è totale. Tre ore di film scorrono in un lampo e l'immedesimazione con il protagonista è totale: i nostri occhi sono gli occhi di Ulisse e i sentimenti turbati dell'eroe classico diventano parte di noi. Probabilmente non il miglior Nolan, ma certamente il più maturo. Pietra miliare.

ODISSEA
USA-UK, 2026 –
**Le nostre valutazioni Sala cinema: 4 su 5**
**Da non perdere****4

**Le nostre valutazioni:** ★★★★★ Capolavoro ★★★★ Da non perdere ★★★ Apprezzabile ★★ Mediocre ★ Invedibile

# Dopo la sottoscrizione nazionale donati 46 tablet alle scuole di Niscemi colpite dalla frana

*Giunta a termine con successo la raccolta fondi nazionale PRO-NISCEMI promossa dai Maestri del Lavoro. Con oltre 6.500 euro raccolti, la Console Regionale Sicilia Antonietta Giannilivigni ha consegnato 46 tablet all'ICS "F.M.L. Salerno", duramente colpito dal dissesto del gennaio scorso. Alla cerimonia in Prefettura a Caltanissetta erano presenti il Prefetto, il Sindaco e i Consolati dell'isola, a testimonianza di un concreto sostegno della Federazione ai giovani e al mondo della scuola*



*Nelle foto: un momento della cerimonia con la Console Regionale, i Consoli di Catania, Agrigento e Caltanissetta, il Prefetto, il Sindaco di Niscemi, la Dirigente Scolastica e gli studenti.*

di Salvatore Biondo*

Conclusa la raccolta fondi per la Gente della cittadina di Niscemi dove a gennaio scorso una enorme frana da scorrimento con un fronte di 4 Km, ha lasciato senza casa più di 1600 abitanti.

L'iniziativa a valenza nazionale, sponsorizzata dalla Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro accolta dal Consolato Regionale Sicilia, ha consentito una raccolta di circa €6.300 con la quale sono stati acquistati 20 tablet PEAQ PET 64GB ref. 531492 e 24 tablet PEAQ PET 128 GB ref. 531490, donati stamattina con apposita cerimonia di consegna in Prefettura a Caltanissetta all'Istituto Comprensivo Statale Francesco Maria Luigi Salerno che nella frana ha perso i plessi scolastici Belvedere, Don Bosco e San Giuseppe.

A consegnare le apparecchiature alla Dirigente Scolastica dell'ICS Prof.ssa Licia Concetta Salerno, alla presenza di Sua Eccellenza il Prefetto di Caltanissetta Dott.ssa Licia Donatella Messina e del Sindaco di Niscemi Avv. Massimiliano Valentino Conti, è stata la Console Regionale Sicilia MdL Antonietta Giannilivigni in rappresentanza anche della Federazione Nazionale accompagnata per l'occasione dalle Delegazioni dei Direttivi Consolari di Agrigento, Caltanissetta, Catania e Palermo/Enna.

Parole di stima e gratitudine per quanto ricevuto in dono sono state espresse dalla Dirigente Scolastica all'indirizzo della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro ed alle Delegazioni Consolari presenti alla cerimonia, cui le hanno fatto sponda S.E. il Prefetto Messina ed il Sindaco di Niscemi Conti che con parole di elogio per il gentile pensiero rivolto alla Comunità di Niscemi ed alle sue strutture scolastiche così gravemente danneggiate dalla frana, hanno espresso vivo apprezzamento per l'opera meritoria svolta dai Maestri del Lavoro nell'esercizio della loro attività nella Testimonianza Formativa Scuole.

A tale riguardo, la Console Giannilivigni ha brevemente riassunto quelli che sono gli attuali temi della nostra formazione nelle scuole che traguardano materie al di fuori del perimetro dei programmi ministeriali ed il massivo impegno dei Maestri del lavoro su questa attività posta in essere in totale regime di volontariato.

Alla sottoscrizione tra le parti del documento di consegna degli apparati, che vengono ceduti alla scuola a titolo di liberalità, incondizionata e gratuita, che verranno utilizzati dalla stessa a supporto delle proprie attività didattiche e digitali. A seguire una sweet table con cannoli realizzati per l'occasione dal MdL Lillo De Fraia già Mastro Pasticcere stellato del Consolato Metropolitano di Caltanissetta, competente per territorio e la consegna del crest della nostra Associazione a S.E. Il Prefetto, al Sindaco e alla Dirigente Scolastica, che a sua volta ci ha donato un bellissimo dipinto realizzato da un suo alunno delle primarie raffigurante una sua visione della tragedia di Niscemi hanno chiuso la cerimonia.

Intanto, una nuova donazione di 250 euro da parte del Consolato Regionale Abruzzo ha permesso di acquistare altri 2 tablet PEAQ PET 64 GB (rif. 531492), che verranno presto recapitati all'istituto.

Un sentito ringraziamento va a tutti i Maestri e Maestre d'Italia della Federazione Nazionale per il loro lodevole e fattivo contributo senza il quale non saremmo riusciti a portare a termine questa sfidante iniziativa che al suo avvio non era del tutto scontata.

***MdL, Consigliere Regionale Sicilia e Referente WEB**

# Il Consolato di Trento presente in Belgio al 70° anniversario della tragedia di Marcinelle

L'8 agosto 1956 si verificò a Marcinelle, in Belgio, una delle più terribili tragedie minerarie del secolo scorso. Nel rogo della miniera del Bois du Cazier persero la vita 262 uomini, di cui 136 italiani; tra loro c'era anche il trentino Primo Leonardelli, 36 anni, di Viarago di Pergine Valsugana, il cui corpo fu ritrovato 40 giorni dopo a 1.035 metri di profondità.

I minatori lavoravano in cunicoli angusti, stretti in appena 50 centimetri, vittima del drammatico accordo "*uomini contro carbone*" siglato tra il governo italiano e quello belga, che prevedeva il reclutamento di manodopera in tutte le regioni d'Italia. Nel 2006, in occasione del 50° anniversario, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi concesse a tutte le 136 vittime la Medaglia d'Oro e la nomina a Maestro del Lavoro alla memoria.

Per il 70° anniversario erano presenti a Marcinelle le più alte cariche dell'Unione Europea, di vari Stati e Regioni, oltre alle rappresentanze sindacali, di categoria e ai familiari delle vittime.

Anche il Consolato provinciale di Trento ha preso parte alle commemorazioni con un proprio rappresentante, che ha deposto il gagliardetto dell'associazione. La presenza del Console della delegazione belga, MdL Vincenzo Mentino, e di altri Maestri del Lavoro esteri ha offerto inoltre un prezioso momento di reciproca conoscenza e confronto.

**MdL, Giuseppe Marinaro**
**Segretario Consolato regionale MdL T.A.A.**



*Davanti al monumento a Marcinelle in rappresentanza del Consolato provinciale di Trento il Segretario MdL Roberto Curzel.*

# Marcinelle 70 anni dopo: il Consiglio Regionale del Molise ha reso omaggio al sacrificio dei minatori

*In occasione del 70° anniversario della tragedia di Marcinelle, una delle pagine più dolorose della storia dell'emigrazione italiana, il Consiglio regionale del Molise, in collaborazione con i Maestri del Lavoro del Molise, ha promosso una cerimonia commemorativa dedicata al ricordo delle vittime molisane che persero la vita nell'immane disastro minerario dell'8 agosto 1956, simbolo del sacrificio, della dignità e del valore del lavoro italiano all'estero*

In una gremita Sala Lello Lombardi della Biblioteca del Consiglio Regionale di Palazzo d'Aimmo, la mattina del 6 agosto 2026, ancor prima delle ore 10:00, i posti a sedere erano già tutti esauriti.

La sala ha fatto da cornice alla commemorazione del 70° Anniversario della tragedia di Marcinelle. L'8 agosto 1956, il gravissimo incidente nella miniera di carbone del Bois du Cazier costò la vita a 262 minatori, tra cui 136 italiani e sette corregionali molisani.

L'evento, su richiesta e in collaborazione con i Maestri del Lavoro del Molise, è stato promosso dalla Presidenza del Consiglio regionale per rendere omaggio ai minatori molisani che persero la vita nella tragedia di quella triste data e ricordarne il sacrificio e il valore umano, assunti a simbolo della storia dell'emigrazione italiana e del lavoro.

# NISCEMI E MARCINELLE LA SOLIDARIETÀ DEI MAESTRI





I lavori, introdotti e moderati da Pina Petta, Console Emerito dei Maestri del Lavoro del Molise, si sono aperti con i saluti istituzionali del Presidente dell'Assise legislativa molisana, Quintino Pallante, e del Console dei Maestri del Lavoro del Molise, Antonio Albiniano, che ha anche voluto ricordare l'iniziativa della compianta Console Emerita, Anna Di Nardo, la quale, con straordinaria lungimiranza, ha saputo coinvolgere tutte le Regioni d'Italia e la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro per realizzare, presso la Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone, la fusione della campana commemorativa *Maria Mater Orphanorum*.

Sono seguiti gli interventi dei sindaci dei Comuni d'origine delle vittime: Vincenzo Sforza (Ferrazzano), Rosario De Matteis (San Giuliano del Sannio), Antonello Nardelli (San Giuliano di Puglia), Nunziatina Nucci (Sant'Angelo del Pesco) e Michele Palmieri (Busso).

Uno dei momenti più significativi della manifestazione è stata la consegna dei riconoscimenti agli eredi delle vittime molisane di Marcinelle, in memoria di Francesco Granata, Michele Granata, Michele Moliterno, Pasquale Nardacchione, Francesco Cicora, Felice Casciato e Liberato Palmieri, affinché il loro sacrificio continui a vivere nella memoria delle comunità di appartenenza. Molto toccanti alcuni interventi degli stessi eredi, che hanno ricordato i sacrifici affrontati dai loro genitori o nonni.

Come da programma, i numerosi Maestri del Lavoro presenti, le Autorità, fra cui anche il Sindaco di Campobasso, e i tanti altri intervenuti, ben oltre le aspettative, hanno poi potuto ascoltare, con lo sfondo di alcuni brevi filmati di una visita fatta a Marcinelle da una delegazione dei Maestri del Lavoro del Molise, la toccante testimonianza di Carmelina Carracillo, cittadina italiana residente a Marcinelle, autrice anche di un libro sul tema dal titolo "*L'Italienne*".

La cerimonia si è conclusa con la lettura della poesia "*Ai minatori di Marcinelle*" di Cristiano Comelli, affidata a Pina Petta.

Successivamente è stata ufficialmente inaugurata la mostra fotografica commemorativa e allestita dai Maestri del Lavoro del Molise dal titolo: "*La memoria è il nostro impegno. Il lavoro la nostra dignità*", nell'attigua Sala Esposizioni, dove tutti i presenti hanno potuto rendersi conto ancora meglio di come si svolgeva la vita dei minatori.

**MdL, Antonio Albiniano Console Molise**



*Nelle foto: Il tavolo dei lavori durante la solenne commemorazione svoltasi alla presenza del Presidente dell'Assise legislativa molisana, dei sindaci del territorio e dei commossi eredi delle vittime molisane, riuniti per rendere omaggio alla memoria dei minatori caduti a Marcinelle, e la mostra fotografica inaugurata a conclusione dell'evento.*

## VALLE D'AOSTA

### CHÂTILLON / AOSTA

### Sicurezza sul lavoro e formazione assegnate a Châtillon sei borse di studio al Don Bosco

L'Istituto Salesiano Don Bosco di Châtillon ha ospitato martedì 19 maggio 2026 la cerimonia di consegna delle borse di studio messe in palio dal Concorso sulla sicurezza nel mondo del lavoro. Sei le borse assegnate per un valore complessivo di 1.200 euro.

Gli allievi premiati hanno avuto l'opportunità di presentare i lavori eseguiti a conclusione del progetto "*Sicurezza sui luoghi di lavoro*". L'iniziativa è frutto del partenariato tra la Fondazione scolastica Don Bosco di Châtillon, i Maestri del Lavoro e la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro del Piemonte/Valle d'Aosta che ha portato a vari incontri nel corso dell'anno scolastico e alla realizzazione di una serie di lavori. La giuria è stata chiamata a scegliere i più originali e meritevoli.



*La consegna all'Istituto Salesiano Don Bosco di Châtillon delle borse di studio agli studenti messe in palio dal Concorso sulla sicurezza. nel mondo del lavoro*

I saluti di rito sono stati rivolti dal MdL Ezio Togniettaz, Console dei Maestri del Lavoro della Valle d'Aosta e Consigliere Nazionale, dal Cavaliere del Lavoro Franca Audisio Rangoni, Consigliere del Gruppo Piemonte, nonché Presidente di Dual Sanitaly, dal Direttore dell'Inail Valle d'Aosta, Giuseppe Villani, dalla dott.ssa Angela Giorgio dell'Ispettorato del Lavoro Valle d'Aosta e dal Sindaco di Châtillon Jean-Claude Daudry, presentati da Carlo Vancheri, Coordinatore della Commissione Regionale MdL Scuola-lavoro.

I sei lavori premiati, tre per la sezione Artigianato per il Made in Italy, tre per la sezione Manutenzione e Assistenza Tecnica, si sono distinti per l'originalità ideativa.

Sezione Artigianato per il Made in Italy, primi classificati: Julien Carrel, Nicolò Bona, Stefan Bagnod; Secondo Classificato: Yannick Lombard; Terzi classificati: Joseph Donzel, Nikolas Pallua. Sezione Manutenzione e assistenza tecnica, primi classificati: Marco Arlaud, Simone Marangon, Cristian Monetta; Secondi classificati: Marco Santini, Simone De Moro, Mark Vuillermoz Mark;Terzi classificati: Andrea Champvillair, Samuele Gens.

Il Console regionale per la Valle d'Aosta, Maestro del Lavoro, Ezio Togniettaz: «*La sicurezza non è solo un insieme di regole da rispettare per obbligo, ma è soprattutto attenzione verso se stessi, rispetto per i colleghi, responsabilità verso la comunità*». Ai premiati ha detto: "*Questo riconoscimento valorizza il vostro impegno, ma vuole anche essere un incoraggiamento a continuare con curiosità, serietà e senso di responsabilità, a tutti gli altri desidero dire che la vera eccellenza non consiste solo nel sapere fare, ma sapere fare bene con competenza, etica e attenzione alla sicurezza*".

**MdL, Roberto Ambrosi,**
**Consigliere Regionale e Addetto Stampa**

## PIEMONTE

### TORINO

### I Maestri del Lavoro al IX Simposio della Via della Seta per parlare di formazione e sicurezza

Per la prima volta nella sua storia recente, la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, ha avuto l'opportunità di partecipare ad un Simposio dedicato alla Didattica e alla Formazione. Si è trattato della IX edizione del Simposio Internazionale degli Studi Accademici e della Via della Seta.

Simposio che era stato inizialmente programmato presso l'Università di Ankara, ma successivamente riprogrammato in Italia, presso la sede della Regione Piemonte. Il Simposio si è svolto, sia in presenza che da remoto, nei giorni 21–23 maggio 2026.

L'iniziativa ha visto coinvolte prestigiose Istituzioni Accademiche e Culturali internazionali, tra cui l'International Academic Forum (IAFOR), la Silk Road Association, la Georgia University, la Niğde Ömer Halisdemir Universi-



*Il tavolo dei relatori del IX Simposio della Via della Seta a Torino: focus su scuola, lavoro e cultura della prevenzione con la partecipazione dei Maestri del Lavoro.*

ty, la Kobe University, l'International Institute of Romology Studies e l'ECPD – University for Peace dell'ONU. La sessione del 22 maggio, a Torino, ci ha visti coinvolti come Federazione Nazionale, con il Progetto di Testimonianza Formativa Scuola e come Divulgatori della Cultura della Sicurezza nelle Scuole Italiane. L'organizzazione è stata curata dal CAID – Centro Accademico per la Diplomazia Culturale e per l'Intelligenza Artificiale per la Pace di Torino. Il Relatore, per i Maestri del Lavoro, è stato il Console Regionale del Piemonte, MdL Ubaldo Uberti, con una presentazione, opportunamente concordata con la Commissione TFS, dedicata alla "*Testimonianza educativa e all'Orientamento*" e alla "*Cultura della Sicurezza e della Sostenibilità*". Il nostro intervento è stato molto apprezzato dai presenti, considerate le innumerevoli domande ricevute durante la presentazione. La Testimonianza Formativa è stata "letta" in modo molto positivo, come importante Progetto Formativo, che si pone l'obiettivo di avvicinare il mondo della Scuola al mondo del Lavoro e creare maggior consapevolezza negli Studenti attraverso la "Cultura della Prevenzione e della Sicurezza".

**MdL, Maria Rita Corradino,**
**Consolato Regionale del Piemonte**

### NOVARA

### Consegna borse di studio al Liceo Bellini di Novara per il progetto "*A scuola di managerialità*"

Nella mattinata di mercoledì 27 maggio, presso l'Auditorium del Liceo delle Scienze umane "Contessa Tornielli Bellini" di Novara, si è tenuta la cerimonia di consegna di dieci borse di studio offerte da Federmanager Novara-VCO e dal Consolato dei Maestri del Lavoro di Novara e VCO agli studenti meritevoli che si sono distinti nel percorso Formativo Scuola Lavoro "A scuola di managerialità".



*Foto di gruppo con gli studenti del Liceo "Contessa Tornielli Bellini" di Novara insigniti delle borse di studio promosse da Federmanager Novara-VCO e dal Consolato dei Maestri del Lavoro. Presente all'evento anche la presidente della Pro Loco Novara, Caterina Zadra.*

Una borsa di studio, offerta dal Consolato Provinciale di Novara, è stata consegnata alla sig.ra Mancuso Stella (del periodo serale) dal Console Ubaldo Uberti che, in veste anche di Presidente di Federmanager Novara-VCO, ha premiato altri 9 studenti.

L'evento rappresenta un momento significativo di riconoscimento del merito scolastico e personale, nonché un'occasione per rafforzare il legame tra scuola e mondo del lavoro, nel segno della valorizzazione delle eccellenze giovanili.

Presente all'evento anche la presidente della Pro Loco Novara, dott. ssa Caterina Zadra, che ha consegnato agli allievi un attestato di partecipazione al progetto "L'Arte di costruire: Antonelli e i giovani", percorso dedicato all'approfondimento e alla valorizzazione della figura dell'architetto Alessandro Antonelli, reinterpretandone l'eredità creativa attraverso lo sguardo degli studenti.

**MdL, Maria Rita Corradino,**
**Segretaria e Consigliere Consolato di Novara**
**e Verbano-Cusio-Ossola**

## LIGURIA

### IMPERIA

#### I Maestri del Lavoro di Imperia protagonisti nelle celebrazioni per l'80° della Repubblica Italiana

Grande partecipazione delle Maestre e dei Maestri del Consolato di Imperia alle manifestazioni per il 2 Giugno 2026 Ottantesimo Anniversario della Proclamazione della Repubblica. É stata una giornata particolarmente intensa e coinvolgente, ricca di ben tre distinte cerimonie, che hanno visto sventolare il nostro labaro assieme alle bandiere delle altre Associazioni d'Arma e Cavalleresche.

La prima cerimonia ufficiale si è tenuta ad Imperia a livello provinciale, come di consueto ha visto la partecipazione delle massime Autorità Civili, Militari e Religiose dell'intera Provincia. La nostra nutrita delegazione era guidata dai Maestri Falsone e Penasso. Dopo in passaggio in rassegna dei reparti si sono susseguiti diversi momenti: lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, l'intervento del Sig. Prefetto.

La seconda cerimonia, organizzata dal Comune di Sanremo, è iniziata con la deposizione della corona al Monumento ai Caduti di corso Mombello. Le celebrazioni nella città dei fiori sono poi proseguite nel pomeriggio al Teatro del Casinò e hanno visto la partecipazione di numerose Maestre e Maestri del comprensorio sanremese, mentre il labaro consolare veniva scortato dal Console Napoli e dal Consigliere Benza.

La terza cerimonia tenutasi del tardo pomeriggio a Pontedassio, sicuramente è stata quella più significativa per il nostro Consolato per la grande partecipazione di pubblico, soprattutto degli studenti delle locali scuole medie.



*Un momento della manifestazione di Pontedassio per la consegna alle locali scuole medie di alcuni pannelli didattici.*

Il Console Vicario Ing. Bona, il Consigliere Regionale Ing. Ricci e il Maestro Falsone hanno consegnato alla Dirigente Scolastica tre pannelli didattici che illustrano i primi 12 articoli della nostra Carta Costituzionale, a conclusione di un ciclo di incontri con gli scolari svoltisi durante l'anno scolastico in corso.

Visto il notevole successo della iniziativa si stanno studiando le modalità per poterla ripetere nel prossimo anno scolastico e, se possibile, estenderla ad altre scuole della provincia.

**MdL, Paolo Bianchi,**
**Segreteria Consolato Imperia**

## LOMBARDIA

### MONZA E BRIANZA

#### I Maestri del Lavoro premiano al Liceo Enriques lo studente che ha emozionato al Conservatorio

Lo studente Stefano Nobile, dopo aver egregiamente esposto le proprie positive esperienze con i Maestri del Lavoro di Monza e Brianza il 1° Maggio presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano — in occasione della consegna delle Stelle al Merito ai 13 neo Maestri della Provincia — ha ricevuto il 19 maggio 2026, nella sua classe del Liceo Federico Enriques di Lissone, alla presenza della Professoressa Lidia Andreotti, una inaspettata visita dai Maestri Paolo Lunardi di Thales (che a nome dell'Azienda ha consegnato un riconoscimento) e Roberto Villa.

Durante la cerimonia del 1° Maggio, Stefano — 18 anni, studente di quinta al liceo scientifico opzione scienze applicate — aveva preso la parola per ringraziare i Maestri del Lavoro per l'impegno costante nel loro ruolo educativo e orientativo, prezioso per chi, come lui, è prossimo a scegliere il proprio percorso universitario e professionale.

Nel suo intervento, Stefano aveva raccontato due esperienze significative. La prima: la visita aziendale alla KSB Italia di Concorezzo, azienda specializzata nella progettazione di pompe e valvole idrauliche, che gli aveva permesso di uscire dalla prospettiva scolastica per scoprire dall'interno una realtà produttiva complessa. A colpirlo era stato soprattutto il lato umano del lavoro: la collaborazione tra colleghi, la passione e la professionalità con cui persone diverse mettono il proprio talento al servizio di un obiettivo comune.

La seconda esperienza riguardava proprio il Maestro Paolo Lunardi: un incontro di orientamento tenuto a scuola sulla realtà di Thales Italia, con approfondimenti sui sistemi di navigazione satellitare e di sorveglianza aerea. Un mondo tecnologico avanzato che Stefano non conosceva, ma



*Da sinistra MdL Roberto Villa, MdL Paolo Lunardi, lo studente Stefano Nobile, Prof.ssa Lidia Andreotti.*

che si è rivelato straordinariamente vicino ai suoi interessi futuri. L'incontro aveva trasmesso non solo contenuti tecnici, ma anche i valori di dedizione e responsabilità che trasformano un mestiere in una missione.

Nel chiudere il suo discorso, Stefano aveva definito i Maestri del Lavoro "*un ponte indispensabile tra scuola e mondo esterno*", capace di trasmettere non solo conoscenze aziendali, ma soprattutto i valori di generosità e attenzione al bene comune che stanno alla base di ogni carriera costruita con integrità — aiutando i giovani a formarsi come cittadini consapevoli del valore sociale del lavoro.

L'incontro al Liceo Enriques è stata quindi la naturale conclusione di quel momento: un gesto di ringraziamento da parte dei Maestri nei confronti di uno studente che, con le sue parole, aveva saputo emozionare quanti erano stati da lui citati. È stata anche l'occasione per ribadire ancora una volta che molti ragazzi delle nuove generazioni fanno ben sperare per un positivo sviluppo dei nostri talenti, che rappresenteranno il futuro della nostra amata Italia.

**MdL, Roberto Villa, Paolo Lunardi,**
**Consolato Provinciale Monza e Brianza**

## BRESCIA

### Dalle aule al supermercato i Maestri del Lavoro insegnano la sicurezza agli alunni di Gussago

Il Consolato dei Maestri del Lavoro di Brescia attraverso Il Gruppo Scuola ha avviato, per l'anno scolastico 2025/2026, un progetto sperimentale sulla Cultura della Sicurezza, realizzato per la prima volta in una scuola primaria della nostra Provincia

L'iniziativa atta a promuovere la sicurezza sin dalla giovane età, si è svolta presso la scuola primaria "Aldo Moro" di Casaglio di Gussago

Il percorso ha previsto lezioni interattive in aula in collaborazione con Docenti e Maestri del Lavoro con una visita didattica "*sul campo*" presso un supermercato locale (Italmark) per approfondire esempi concreti di sicurezza in un ambiente aperto al pubblico e di comune utilizzo anche da parte dei ragazzi, coinvolgendo oltre i Maestri del Gruppo Scuola anche famiglie, Docenti e Istituzioni.

A conclusione del progetto, venerdì mattina del 29 maggio alle ore 9.00 con una cerimonia tenuta presso la Sala Civica del Comune di Gussago, gli alunni coordinati dal MdI Renzo Catenazzi hanno presentato i lavori realizzati durante le attività con testimonianza dirette del percorso cui hanno partecipato.






*Alcuni momenti della TFS sulla sicurezza alla scuola primaria "Aldo Moro" di Casaglio di Gussago.*

La mattinata si è svolta alla presenza di genitori e insegnanti ed è stata resa ancora più importante per la partecipazione e testimonianze da parte, del Vice Prefetto Federico Nicolini, dell'Assessore all'Istruzione e alle politiche Giovanili delle Ragione Lombardia Simona Tironi, del Direttore Provinciale Inal Iacopo Franco Dambrosio, della Dirigente Scolastica Maria Mammoliti, del Sindaco Giovanni Coccoli, e del Console provinciale MdI Luciano Prandelli.

Al termine agli alunni è stato consegnato l'Attestato della Sicurezza, una particolare e sentita gratificazione per gli oltre 100 ragazzi coinvolti e una verifica per testare l'apprendimento delle nozioni che sono state trasmesse

durante gli incontri con i Maestri del Lavoro, un ringraziamento particolare ai docenti presenti, alla Direzione didattica e a chi ha contribuito con il patrocinio Comune e Italmark.

**MdL, Raffaele Martinelli,**
**Cosolato Provinciale Brescia**

## TRENTINO ALTO ADIGE

### TRENTO

### I Maestri del Lavoro a Pieve Tesino sulle tracce di De Gasperi e delle sue radici storiche e umane

Alcide De Gasperi (1881-1954), statista, più volte Presidente del Consiglio della Repubblica e tra i padri fondatori dell'Unione Europea è stato ricordato dal Consolato di Trento che ha organizzato una gita culturale al paese natale di Pieve Tesino (TN).

La sua casa, diventata museo, ospita documenti originali di rilevanza storica relativi al suo impegno politico (prima nel parlamento dell'Impero Austro-Ungarico cui apparteneva il Trentino fino al 1918, quindi in quello italia-





*Nelle foto: momenti della visita culturale a Pieve Tesino che ha visto la delegazione impegnata sia nel percorso storico all'interno del Museo Casa De Gasperi, sia nella tappa dinanzi alla monumentale scultura in legno del Grifone.*

no, nonché da ferreo oppositore del regime fascista), fotografie della sua vita pubblica e privata, ricostruzione di ambienti dell'epoca. A lui è dedicato anche il Giardino d'Europa con numerose qualità di piante e fiori raggruppate in un unicum rappresentativo del motto dello statista "uniti nella diversità".

È seguita la visita al vicino museo "*Per via*" di grande interesse etnico-storico: vi sono custoditi reperti e documenti di una fiorente attività economica di ex pastori che nel XVIII e XIX secolo diventarono venditori ambulanti di stampe (la fotografia era da venire) e di piccoli oggetti di uso domestico: girarono l'Europa, fecero fortuna e aprirono negozi da Parigi a San Pietroburgo.

C'è stato anche tempo per ammirare, collocata su un monte sovrastante il paese, l'originale scultura di Marco Martalar: un enorme Grifone di 6 m. di altezza e 9 di lunghezza realizzato con 2.000 pezzi di legno tratti da alberi abbattuti dalla tempesta Vaia che nel 2018 devastò i boschi di diverse valli alpine.

**MdL, Giuseppe Marinaro,**
**Segretario Consolato regionale**

## VENETO

### VERONA

### Premiati gli studenti con 17 borse di studio per il merito e l'impegno

Il consolato di Verona ha celebrato la premiazione di 17 borse di studio per un valore complessivo di 4.800 euro, riconoscendo il merito e l'impegno di numerosi studenti nel corso di una cerimonia tenutasi nell'aula magna e poi nel bellissimo chiostro delle Canossiane a Verona, che ha visto la presenza del console Daniele Lonardoni, insieme al viceconsole e coordinatore della commissione testimonianze formative nella scuola, Vanni Zelada.

L'appuntamento ha rappresentato un momento significativo non solo per i ragazzi premiati e le loro famiglie, ma anche per il territorio, confermando l'attenzione dei Maestri del Lavoro verso la formazione e la crescita delle nuove generazioni.

L'erogazione delle borse di studio si inserisce in un'attività più ampia portata avanti dal Consolato di Verona sul fronte dell'orientamento, della sicurezza sul lavoro e della promozione etico-culturale. Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 sono state infatti realizzate 125 sessioni formative, con il coinvolgimento di 32 istituti e la partecipazione di oltre 9.000 studenti, risultando il primo Consolato nel Veneto e 6° a livello nazionale. Numeri che testimoniano una presenza costante del Consolato nelle scuole e un impegno concreto a favore dell'istruzione, del dialogo con il mondo scolastico e del sostegno ai giovani.



*Il Maestro Vanni Zelada con gli studenti che hanno ricevuto il riconoscimento per la borsa di studio.*

La cerimonia si è così conclusa in un clima di soddisfazione e partecipazione, con l'auspicio che il percorso avviato continui a rafforzare il legame tra scuola e territorio. Un impegno che il Consolato dei Maestri del Lavoro di Verona intende proseguire anche nei prossimi anni, nella convinzione che investire sui giovani significhi contribuire in modo concreto alla crescita civile e professionale della comunità.

Un ringraziamento particolare è stato infine rivolto agli sponsor mecenati, il cui sostegno ha reso possibile l'erogazione delle borse di studio e la realizzazione dell'iniziativa.

**Consolato Provinciale di Verona**

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### GORIZIA

### I Maestri in visita alla Lidio Poian di Romans d'Isonzo eccellenza della meccanica di precisione

Una rappresentanza dei Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Gorizia ha partecipato a una visita dello stabilimento Lidio S.r.l. di Romans d'Isonzo guidati dai titolari aziendali. L'azienda può essere conside-




*I Titolari della "Lidio Poian srl" con i Maestri del Lavoro di Gorizia.*

rata un'eccellenza nel campo dei componenti di meccanica di precisione in cui opera ininterrottamente sul territorio da 80 anni.

L'attuale produzione con l'introduzione di nuove macchine operatrici di nuova generazione e strumenti di misura e collaudo all'avanguardia opera nella componentistica destinati ai settori aerospaziale, racing e medicale

I Maestri del Lavoro hanno così potuto osservare la complessità dei lavori eseguiti di componenti impiegati in aeronautica e attrezzature e protesi usate negli interventi chirurgici in ortopedia.

Forte impressione ha suscitato nei Maestri del Lavoro la elevata competenza e il livello di qualifica professionale richiesto alle maestranze e le tecnologie impiegate nelle diverse attività.

I Maestri del Lavoro ringraziano i titolari per la disponibilità dimostrata a visitare una realtà aziendale che può essere considerata un fiore all'occhiello provinciale e non solo.

**MdL, Renato Dibarbora, Console di Gorizia**

## PORDENONE

### *Problem solving* a scuola gli studenti dell'ISIS di Sacile risolvono sei sfide tecniche reali

All'ISIS Della Valentina di Sacile si è svolta la presentazione dei risultati dei 6 laboratori di Problem Solving svolti in 3 mesi dagli studenti di terza, quarta e quinta.

I progetti, nell'ambito delle lezioni tenute per i percorsi PTCO 2025-2026, riguardavano 3 tipi di problemi, di difficoltà crescente ma adeguati alle conoscenze acquisite dai ragazzi: Terze - migliorare la gestione degli attrezzi dei 5 laboratori di elettrotecnica; Quarte - garantire la raccolta dei fumi sui banchi di saldatura aspirando adeguatamente i fumi e convogliarli allo scarico in sicurezza (per questo problema sono state necessarie misure ad hoc per contare su una raccolta dati significativa: i MdL hanno procurato gli strumenti per misurare depressioni e velocità dell'aria. Quinte - attrezzare un'aula per addestrare e formare manutentori di elettrodomestici, recuperando spazi e materiali già esistenti ma non utilizzati da anni, dotandola di spazi e attrezzature da vero laboratorio operativo. Tutti i gruppi di lavoro sono arrivati a conclusioni brillanti a dimostrazione che il lavoro di gruppo, se ben diretto e indirizzato, porta sempre a risultati positivi per la formazione dei ragazzi. Per tali soluzioni, sono stati usati, al solito, i metodi della Raccolta Dati, delle Scelte Pesate, del Brainstorming (tecnica per idee creative e trovare soluzioni ai problemi), di Ishikawa (strumento di visualizzazione per l'analisi dei problemi aziendali inventato dall'ingegnere Kaoru Ishikawa negli anni '60). Al termine, la dirigente Polmonari ha consegnato agli studenti l'Attestato Di Partecipazione al Laboratorio di "Problem Solving " organizzato con i Maestri del Lavoro.

**MdL, Roberto Badiali, Console di Pordenone**



*Nelle foto: Uno sguardo alle aule di addestramento dell'istituto durante lo svolgimento dell'incontro formativo.*

## EMILIA ROMAGNA

## PIACENZA

### "*A Scuola di Startup*": per fare impresa dalla scuola, il progetto che nasce a Fiorenzuola

La Vice Console del Consolato di Piacenza Maestra del Lavoro Enrica Migliavacca e la Maestra del Lavoro Emanuela Borreri hanno partecipato allo sviluppo del progetto "A Scuola di Startup".

Questo progetto è nato e cresciuto all'interno dell'Istituto "Enrico Mattei" di Fiorenzuola d'Arda (Pc), portato avanti negli anni grazie all'impegno di diversi docenti che nel tempo si sono alternati. Esso ha l'obiettivo di: avvicinare i ragazzi in modo concreto al mondo dell'impresa e dell'innovazione; sviluppare idee imprenditoriali e stimolare la cultura d'impresa; guidare gli studenti nella costruzione di una startup; favorire il lavoro di squadra; stimolare la curiosità della scoperta delle diverse figure professionali che operano nelle aziende del territorio.

Sono stati coinvolti 64 studenti provenienti da un indirizzo di tipo amministrativo, finanziario e di marketing e da un indirizzo di meccanica, i quali hanno lavorato in gruppi misti, così da sperimentare dinamiche molto vicine a quelle reali di un'impresa. Il progetto prevedeva cinque tappe, tra il mese di marzo e il mese di aprile, nel corso delle quali gli studenti si sono dedicati alle loro idee imprenditoriali supportati non solo dagli insegnanti, ma anche da figure professionali di diversa estrazione (imprenditori, rappresentanti del territorio, associazioni e istituzioni), che




*Un momento dell'incontro nell'Istituto "Enrico Mattei" di Fiorenzuola d'Arda.*

hanno offerto valore aggiunto a questa iniziativa attraverso la condivisione delle competenze.

Il percorso si è concluso con la presentazione finale di tutti i progetti sviluppati dagli studenti. Una giuria ha valutato i lavori con un momento di restituzione e valorizzazione dell'impegno dei ragazzi molto coinvolgente e sentito.

**Consolato Provinciale di Piacenza**

## PARMA

### Parma celebra i sei nuovi Maestri del Lavoro con la consegna degli attestati alla Camera di Commercio

Dopo la consegna dell'Onorificenza della "Stella al merito del Lavoro" agli 88 neo Maestri del Lavoro dell'Emilia-Romagna, avvenuta il 1° maggio scorso a Palazzo Re Enzo a Bologna, sabato, 16 maggio si è svolta, nella Sala Aurea della Camera di Commercio dell'Emilia, la cerimonia di presentazione dei sei neo insigniti alla città di Parma e alla sua provincia.

All'evento hanno partecipato le Autorità civili e istituzionali, insieme ai rappresentanti locali del mondo politico e ai Sindaci dei Comuni di residenza dei neo MdL. Il Presidente Emerito della Federazione, Elio Giovati, ha così sintetizzato il senso della cerimonia: "*I Maestri del Lavoro sono persone che mettono mani, testa e cuore al servizio degli altri. Attraverso il loro operato producono valore per sé e per la comunità*".



*La presentazione dei neo Maestri di Parma con il Console Provinciale Maurizio Ruggerini, il Presidente Emerito della Federazione Elio Giovati, le autorità locali e i Sindaci del territorio.*

Il Console Provinciale Maurizio Ruggerini ha aggiunto: "*La Stella al Merito è un riconoscimento che parla non solo ai premiati, ma a tutto il territorio. Dietro ogni Maestro c'è una storia di impegno quotidiano, spesso silenzioso, ma fondamentale per la crescita delle imprese e del territorio.*" Ha inoltre richiamato il ruolo essenziale delle aziende che, valorizzando i propri collaboratori, affermano concretamente la centralità della persona nella vita aziendale.

La Vice Console Barbara Borelli e il MdL Paolo Alfieri hanno quindi illustrato l'attività formativa svolta nelle Scuole attraverso progetti e interventi rivolti agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado. Ai neo Maestri è stato consegnato dal Vice Prefetto, dott.ssa Fernanda Canfora, l'attestato a firma del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Elvira Calderone, mentre i Sindaci dei Comuni di residenza degli insigniti hanno consegnato un attestato di apprezzamento e riconoscenza per l'esempio civico di serietà e impegno dimostrato nel corso della loro vita lavorativa.

Ai sei neo Maestri si sono aggiunti quattro Maestri premiati con una targa commemorativa per i 25 anni di Magistero: Giacomo Accorsi, Duilio Bolzoni, Angelo Coppellotti, Luigi Ferioli.

**MdL, Maurizio Ruggerini,**
**Console del Consolato di Parma**

## MARCHE

## ASCOLI PICENO

### Colli del Tronto intitola il nuovo sottopasso ferroviario ai Maestri del Lavoro d'Italia

Alla presenza del Sindaco Luca Morganti dell'ex sindaco nonché attuale consigliere regionale Andrea Cardilli, dell'assessore alla cultura Emanuele Di Silvestro e di altri componenti la Giunta comunale è stato ufficialmente intitolato, nel corso di una breve cerimonia, il nuovo sottopasso ferroviario del Comune di Colli del Tronto ai Maestri del Lavoro D'Italia. Presenti all'importante evento anche numerosi Maestri ed i dirigenti del Consolato di Ascoli Piceno e Fermo con il Console Giorgio Fiori, nonché il Capo di Gabinetto della prefettura di Ascoli Piceno dott. Francesco Magni e il comandante provinciale dei Carabinieri col. Domenico Barone.

Dopo il composto ascolto dell'inno d'Italia il sindaco Morganti ha sottolineato la più che opportuna decisione della sua amministrazione di intitolare la nuova primaria via, all'importante categoria dei Maestri del Lavoro. Si sono quindi susseguiti interventi di saluto e di compiacimento dell'assessore Di Silvestro, del dott. Magni e del comandante Barone e di Andrea Cardilli il quale ha in particolare riassunto l'iter dell'intitolazione iniziato nel 2023 durante il suo mandato di primo cittadino e che nel tempo ha avuto anche una soluzione finale, rispetto a quella inizialmente ipotizzata, molto più importante qual è appunto il nuovo sottopasso carrabile, inaugurato solo da pochi mesi e già oggi molto trafficato con grande beneficio per la visibilità della nuova intitolazione.




*Un momento della giornata con il sindaco di Colli del Tronto Luca Morganti e il console Giorgio Fiori nella prima immagine. Nel secondo scatto si riconoscono da sinistra il consigliere regionale Andrea Cardilli, il comandante dei Carabinieri Domenico Barone, il console Giorgio Fiori, il sindaco Luca Morganti e l'assessore Emanuele Di Silvestro.*

Il Console Giorgio Fiori ha espresso tutta la propria soddisfazione per l'iniziativa del Comune e dopo aver ricordato brevemente chi sono e cosa fanno i Maestri del Lavoro, ha sottolineato che il nuovo sottopasso ferroviario carrabile, intitolato alla categoria da lui rappresentata si aggiunge alle vie e piazze già dedicate nel tempo ai Maestri del Lavoro d'Italia, nel territorio provinciale, dai comuni di Castel di Lama, Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto a cui ora si aggiunge appunto con Colli del Tronto un altro importante quarto, dando magari spunto ad altre amministrazioni comunali, sia del Piceno che del Fermano, che hanno già ricevuto analoghe richieste, di accelerare le procedure e le tempistiche burocratiche di intitolazione di loro vie o piazze ai Maestri del Lavoro d'Italia.

Al termine della cerimonia, conclusasi con la benedizione del parroco Don Freddy della nuova targa odonomastica e la consegna del gagliardetto del Consolato da parte del Console al Sindaco Morganti, Maestri e Maestre e autorità presenti all'evento inaugurale si sono ritrovati per un festoso proseguimento conviviale presso il ristorante "La Clinica del Buongustaio" del posto.

**MdL, Giorgio Fiori,**
**Console Provinciale Ascoli Piceno**

## TOSCANA

### SIENA

### Dai Maestri della Toscana: a Siena l'appello per il valore dei mestieri nell'era dell'IA

Dalle arti e mestieri all'intelligenza artificiale: questo è il titolo del 55° Convegno Regionale dei Maestri del Lavoro della Toscana, che si è svolto all'Accademia dei Fisiocritici, organizzato dal Consolato Provinciale di Siena e coordinato dal Console Provinciale Guido Burroni, con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Siena.

La Toscana, come il resto del Paese e del mondo, vive una nuova rivoluzione economica, sociale e culturale: quella dell'intelligenza artificiale, che rappresenta una grande opportunità di progresso, ma solo se resta al servizio dell'uomo e della sua dignità. Così, i Maestri del Lavoro toscani si sono interrogati su come si possa avere cura del lavoro in questo delicato passaggio.

Siena, con le sue Contrade, e la Toscana con le sue città e università hanno saputo creare eccellenza, unendo sapere, tecnica, cultura e umanità. Questo patrimonio non va custodito con nostalgia, ma trasformato in energia per il futuro.

Dall'Intelligenza Artificiale all'Agenzia Artificiale, le applicazioni sono già straordinarie e forte è la tentazione di arrendersi alla semplificazione e alla standardizzazione dei processi, perdendo il valore dell'originalità e dell'amore dell'opera umana: perché ingegnarsi, se l'intelligenza artificiale fa già tutto lei?

Così, contro il rischio dell'arresa cognitiva, lo spirito ed il valore del mestiere e la sua trasmissione custodiscono quelle attività umane uniche, irripetibili e non replicabili, nemmeno da parte dell'intelligenza artificiale, che sono l'attenzione, la memoria, la correzione ed il giudizio.





*Nelle foto: la prima immagine mostra in prima fila seduti, da sinistra, Luisa Di Gasbarro con Alessandro Masi e la sindaca Nicoletta Fabio. La seconda ritrae questi ultimi insieme al console provinciale Guido Burroni.*

Lo racconta con efficacia il progetto delle Contrade di Siena della '*Città dei Mestieri*', per recuperare e insegnare gli antichi mestieri legati alla tradizione del Palio ed al restauro e alla costruzione di monture, tamburi, bandiere, arredi, tramite cucito, colore, lavorazione del legno e restauro.

Così, l'applicazione e l'ingegno di questa esperienza senese dei mestieri è un richiamo forte alla umanità del lavoro ed all'importanza della cura creativa delle piccole e grandi cose che si fanno "*con intelligenza artigianale*".

Il tema "*Dalle arti e mestieri all'intelligenza artificiale*" è stato moderato da Antonio Tasso ed è stato affrontato dai relatori nei loro interventi: il professor Duccio Balestracci ha analizzato il ruolo civico del lavoro nella Siena comunale repubblicana, mentre Andrea Manganelli ha illustrato un progetto "intercontradaiolo" nato per valorizzare, recuperare, ed insegnare gli antichi mestieri. Infine, il professor Alessandro Mecocci ha affrontato il tema dell'Intelligenza Artificiale, relazionandola ai saperi artigianali.

Tra i presenti al convegno, aperto dai saluti del console regionale Massimo Tucci, la sindaca di Siena Nicoletta Fabio, Alessandro Masi in rappresentanza della Provincia, e Luisa Di Gasbarro, Vice Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro.

A fine convegno un cordiale Conviviale nei locali della Società CASTEL SENIO nel territorio della Contrada della Tartuca. Al termine visita delle sale museali della Contrada stessa.

**MdL, Alessandro Masi,**
**Console Provinciale di Siena**

### PRATO

### I Maestri del Lavoro premiano in Provincia i progetti innovativi degli studenti di Prato

Un'azienda capace di trasformare i gusci di mandorla in materiali elettronici biodegradabili; un collare intelligente con app integrata in grado di tradurre segnali vocali e comportamentali degli animali in informazioni comprensibili per l'uomo; una piattaforma digitale pensata per creare un collegamento diretto ed efficace tra formazione universitaria e mondo del lavoro.

Sono questi gli innovativi progetti ideati dagli studenti di tre licei del territorio e premiati il 14 Maggio nel Salone Consiliare di Palazzo Banci Buonamici dai Maestri del Lavoro, alla presenza del presidente della Provincia di Prato Simone Calamai e del Console dei Maestri del Lavoro di Prato Mauro Gori.

Tra le autorità erano anche presenti per i Cavalieri del Lavoro Carla Casini e per l'Ufficio scolastico territoriale Simona Guarducci.

L'iniziativa, promossa dai Maestri del lavoro del Consolato di Prato, ha premiato i migliori elaborati realizzati nell'ambito dell'esercitazione dedicata alla creazione di una start-up innovativa, un percorso pensato per avvicinare concretamente gli studenti al mondo del lavoro e dell'impresa.

Da anni, infatti, i Maestri del Lavoro incontrano gli studenti degli Istituti superiori del territorio per condividere esperienze, competenze e strumenti utili ad affrontare il futuro professionale. Attraverso questa attività, i ragazzi sono chiamati a confrontarsi con il tema del "*fare impresa*", sviluppando capacità progettuali, spirito di iniziativa e competenze trasversali sempre più richieste nel mercato del lavoro.

L'esercitazione prevede l'ideazione di un prodotto o di un servizio "*di cui il mondo ha bisogno*", un'occasione che permette agli studenti non solo di mettere alla prova creatività e capacità organizzative, ma anche di esprimere sensibilità e attenzione verso le problematiche sociali, ambientali e relazionali che vivono quotidianamente.

Tra tutti i gruppi partecipanti sono stati selezionati tre team provenienti dai licei Brunelleschi, Convitto Cicognini e Copernico, distintisi per originalità delle idee, qualità progettuale e spirito imprenditoriale.

Per il Liceo Copernico è stato premiato il progetto "*AlmendraTech*", realizzato da Matteo Landini, Giulio Marcheschi, Giovanni Masi e Rosa





*Nelle foto: gli studenti pratesi premiati in Provincia dai Maestri del lavoro.*

Orlandi. Il Liceo Brunelleschi si è distinto con "*AniVoice*", ideato da Sofia Hu, Kelly Weng e Qi Hong Xue. Per il Convitto Cicognini sono stati premiati Filippo Fasola, Matteo Rossano e Barnaba Venturi con il progetto "*SkillBridge*".

"*Questa iniziativa dimostra quanto i nostri giovani sappiano guardare al futuro con intelligenza, sensibilità e capacità di innovare* – ha dichiarato il presidente della Provincia di Prato Simone Calamai –.

Osserva Mauro Gori, Console dei Maestri del lavoro di Prato "*Se la scuola è responsabile di dare il massimo relativamente alle conoscenze che un giovane deve acquisire, il nostro scopo è quello di contribuire allo sviluppo del "saper fare", ovvero alla maturazione delle competenze, anch'esse indispensabili per avere successo nel lavoro*"

**Consolato Provinciale di Prato**

## UMBRIA

### TERNI

### I Maestri del Lavoro invitati dalla Prefettura alle celebrazioni per il 2 Giugno, Festa della Repubblica

Il 2 giugno 26 nell'ambito delle celebrazioni per la Festa della Repubblica, i Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Terni sono stati invitati agli eventi organizzati dal Prefetto di Terni, S.E. Dott.ssa Orlando coadiuvata dal Capo di Gabinetto Dott. Iervolino. In particolare, alcuni dei neo-Insigniti hanno ricevuto, dalle mani del Prefetto, una medaglia ricordo per sottolineare come, le Istituzioni, ritengano importante e doveroso riconoscere il giusto merito a coloro che si sono distinti nella società come esempio, soprattutto per le future generazioni. La cerimonia, alla presenza delle massime Autorità civili e militari, si è svolta presso l'Anfiteatro Fausto, nel contesto di varie iniziative di carattere culturale che ha coinvolto in maniera sinergica, elementi del conservatorio Briccialdi di Terni, con un vasto ed articolato repertorio musicale ed una rappresentazione teatrale che ha visto declinare alcuni versi richiamanti le origini della Repubblica ed il suo accostamento al sostantivo "donna". Un chiaro riferimento quindi alle prime votazioni in Italia a suffragio universale in cui le donne risultarono finalmente parte attiva nel destino della nostra Nazione. Ciò



*Sul palco, tra le Autorità, la Prefetto Dott.ssa Antonietta Orlando accoglie i neo Maestri e il Console Provinciale Marcello Manni.*

si è ben sposato con i riconoscimenti ai nuovi Insigniti con la Stella al merito della Provinca di Terni di questo anno che hanno visto la presenza di cinque nuove Maestre entrare a far parte della Famiglia Magistrale.

La manifestazione è stata seguita dal numerosissimo pubblico che ha affollato il teatro naturale ed ha tributato il giusto riconoscimento, a S.E. il Prefetto ed a tutta la sua struttura organizzativa oltre che a tutti coloro che sono intervenuti.

**MdL, Marcello Manni,**
**Console Provinciale Terni**

## LAZIO

### VITERBO

### Arte Storia e Valori Studenti del "F. Orioli" al CAAE di Viterbo per la Giornata della Donna

Nella sede del Centro Addestrativo Aviazione dell'Esercito (CAAE) di Viterbo, si è svolta una manifestazione di alto valore educativo e sociale. L'iniziativa, promossa dal Consolato dei Maestri del Lavoro di Viterbo nell'ambito delle attività di collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, ha visto protagonisti gli studenti dell'Istituto "Francesco Orioli" in occasione della giornata Internazionale della Donna.

Il fulcro della giornata è stata l'esposizione dei quadri realizzati dai ragazzi e dalle ragazze dell'Orioli, incentrata sul tema della "Donna".. La realizzazione è stata possibile anche grazie al costante coordinamento della MDL Anna Tabacchini, Referente Provinciale della realtà femminile, del Consolato Provinciale di Viterbo. Oltre a lei alla manifestazione erano presenti il Console Provinciale MdL Massimo Ercoli ed i MdL Adele Paglialunga, Mario Marini, Luigi Valente e Paolo Signoracci, quest'ultimo Responsabile della Testimonianza formativa nelle scuole.

Particolarmente suggestiva è stata la visita alla sala museale del CAAE, un luogo che custodisce i tesori e gli oggetti più cari che hanno fatto la storia dell'AVES (Aviazione dell'Esercito). L'esigenza di conservare questa memoria preziosa affonda le radici nelle origini stesse dell'Associazione Nazionale Aviazione Esercito (ANAE), sono stati accompagnati dal Maresciallo Gennaro Castaldo e dal Luogotenente Giovanni Cionfi, che con grande competenza hanno illustrato i dettagli storici e tecnici dei reperti. Nell'area esterna, è stato possibile ammirare quasi tutti gli elicotteri attualmente in dotazione al reparto, insieme ad alcuni aeromobili storici che rappresentano l'evoluzione tecnologica del volo militare italiano.

Il momento istituzionale ha visto i sentiti ringraziamenti della Professoressa Gloria Lauro e del Tenente Colonnello Gianluca Lelli. A suggello di questa proficua collaborazione tra scuola, Esercito e Maestri del Lavoro, si è tenuto uno scambio di targhe e regali, donati dai Maestri del Lavoro come ricordo tangibile di una giornata dedicata alla trasmissione dei valori civili e professionali tra le generazioni.

A terminare la manifestazione, il Console provinciale dei Maestri del



*La consegna dell'attestato alla professoressa Gloria Lauro dell'Istituto Francesco orioli di Viterbo con MdL Anna Tabacchini coordinatrice* Realtà femminile *di Viterbo e il Console MdL Massimo Ercoli*

Lavoro, Massimo Ercoli, ha voluto sottolineare l'importanza del legame tra memoria e futuro: "i ragazzi dell'Orioli, con i loro quadri e il loro video, ci hanno consegnato un messaggio di accoglienza potente. Come Maestri del Lavoro, siamo orgogliosi di aver promosso questo percorso: vedere questi giovani confrontarsi con la storia degli elicotteri storici e trasformare i valori sociali in arte è la prova che il futuro della nostra comunità è in ottime mani."

**Consolato Provinciale di Viterbo**

## ABRUZZO

### CHIETI

### A Chieti la terza edizione di *Sicurezza 360°* tra cultura condivisa e cittadinanza attiva degli studenti

Nell'Auditorium Cianfarani del *Museo Archeologico Nazionale "La Civitella" di Chieti*, si è chiuso un cerchio. Non solo un progetto: un ciclo educativo completo, ambizioso nella concezione e straordinario nei risultati, che ha dimostrato come i Maestri del Lavoro possano essere oggi, nel senso più pieno del termine, Maestri del futuro.

Tutto è iniziato nel dicembre 2025, con sei incontri al Liceo Scientifico "*Filippo Masci*" di Chieti. L'idea era semplice nella sua essenza, ma tutt'altro che scontata nella sua realizzazione: portare in aula non uno, ma tre sguardi diversi sul mondo digitale, quello della legalità, quello della sicurezza informatica e quello delle emozioni. Tre prospettive che, sommate, hanno generato qualcosa di difficile da misurare ma facile da riconoscere: consapevolezza vera.

Il progetto "*Cittadini Digitali Consapevoli: Sicurezza, Rispetto e Legalità Online*", promosso e coordinato dal Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Chieti, si è articolato in tre moduli da due ore ciascuno. Il primo, curato dalla Polizia di Stato e dalla Polizia Postale, ha introdotto il quadro normativo, la Legge 71/2017 sul cyberbullismo, le responsabilità penali e civili, gli strumenti di denuncia, con casi reali, dialogo diretto e la presenza in aula del Commissario Mario D'Amore, del Sostituto Commissario D'Angelo e dell'Ispettore Graziano D'Aloisio. Il secondo modulo, tenuto da l'Ing. Giovanni Guidotti, Maestro del Consolato di Pescara, ha affrontato la *cyber security* in modo pratico: dal *phishing* allo *scamming* con intelligenza artificiale, dai furti d'identità alle strategie concrete di difesa. Il terzo, guidato dallo psicologo clinico dr. Maurizio De Meis con il supporto dei Maestri, ha esplorato le dinamiche emotive del cyberbullismo, promuovendo empatia, rispetto e responsabilità attraverso video, testimonianze e lavoro di gruppo.

Il modello ha funzionato così bene che nei mesi successivi è stato replicato all'Istituto Comprensivo N. 4 di Chieti Scalo, portando il numero complessivo di studenti coinvolti a oltre 250 presenze, tra scuola secondaria di primo e secondo grado.

A testimoniare il valore del percorso è la voce stessa degli studenti del Liceo "F. Masci" di Chieti: «*Il percorso con i Maestri del Lavoro è stato un'esperienza necessaria e di forte impatto. Più che semplici raccomandazioni teoriche, gli incontri ci hanno messo di fronte a dinamiche reali: dai meccanismi del cyberbullismo al valore dei nostri dati personali, fino ai rischi delle truffe online.*»

Parole che confermano come l'approccio multidisciplinare adottato, unendo legalità, tecnica e psicologia, abbia raggiunto esattamente l'obiettivo che si era prefissato: non informare, ma formare.

A conclusione del percorso formativo, il Consolato di Chieti dei Maestri del Lavoro ha premiato gli studenti del Liceo Masci per il concorso "*La tua voce per un web più sicuro*". Tredici team hanno realizzato video, poster e



*I partecipanti al concorso "Cittadini Digitali Consapevoli" all'Auditorium Cianfarani di Chieti.*

testi di grande qualità. Il Vice Questore Gianluca De Donato ha poi esortato i ragazzi alla responsabilità personale e alla tutela dei propri valori.

Il premio assoluto e la sezione video sono andati al team "*Ci sosteniamo a vicenda*" con il cortometraggio "*Parole come lame*". Per i poster ha vinto il gruppo "*Giovani Svegli*" con "Tante maschere", mentre per gli elaborati scritti ha primeggiato il team S.E.N.S.P.V.I.B con "*La diffusione immediata*". Menzioni speciali anche ai team "*Stop hate now*", "*Inside Out*" e "*Cybergirls*" per la loro creatività. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una pergamena, mentre ai vincitori sono andati anche buoni spesa offerti dalla BCC Abruzzi e Molise grazie al M.d.L. Fabrizio Di Marco.

**MdL, Maurizio Pratesi,**
**Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Chieti**

## MOLISE

### Dentro l'Intelligenza Artificiale: strumenti, applicazioni e scenari di una rivoluzione in corso

All'Università degli Studi del Molise un seminario promosso dalla Federazione Regionale dei Maestri del Lavoro del Molise per riflettere sulle opportunità e sulle sfide dell'Intelligenza Artificiale.

Ad aprire i lavori è stato il Console Regionale dei Maestri del Lavoro del Molise, Antonio Albiniano, che ha rivolto un sentito ringraziamento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giuseppe Peter Vanoli, per l'ospitalità, al professor Rocco Oliveto, relatore del seminario, e alla Console Emerita Pina Petta, moderatrice dell'incontro.

Nel suo intervento introduttivo, Albiniano ha posto al centro della riflessione il rapporto tra innovazione tecnologica e fattore umano.

Particolare rilievo è stato attribuito agli aspetti etici dell'Intelligenza Artificiale. Albiniano ha ribadito che la tecnologia deve rimanere uno strumento al servizio dell'uomo, senza sostituirne il giudizio, la responsabilità e la creatività. Ha ricordato come la generazione dei Maestri del Lavoro abbia attraversato tutte le principali rivoluzioni tecnologiche degli ultimi decenni.

Relatore del seminario è stato il professor Rocco Oliveto, docente dell'Università degli Studi del Molise e studioso di riconosciuta compe-






*Nelle foto: I momenti principali dell'incontro presso la Sala Rossa della biblioteca dell'UNIMOL, al tavolo dei relatori con Pina Petta (Console Emerito), Luigi Albiniano (Console Regionale Molise) e il Prof. Rocco Uliveto, docente dell'Ateneo.*

tenza nel settore, che ha illustrato ai partecipanti le principali applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, analizzandone strumenti, potenzialità e prospettive future. Nel corso dell'intervento sono stati approfonditi gli scenari evolutivi della tecnologia e i suoi effetti sui processi produttivi, sui servizi, sulla formazione e sulle professioni, evidenziando sia le opportunità sia le sfide che attendono imprese, istituzioni e cittadini.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento e confronto, confermando la volontà della Federazione Regionale dei Maestri del Lavoro del Molise di promuovere una cultura dell'innovazione fondata sulla consapevolezza, sulla responsabilità e sulla tutela della dignità della persona e del lavoro.

**MdL, Luigi Calabrese,**
**responsabile stampa e Comunicazione consolato del Molise**

## CAMPANIA

### AVELLINO

### Maestri del Lavoro e Alto Calore Servizi insieme per la tutela di acqua e territorio

Un nuovo e significativo passo nella cooperazione istituzionale dell'Irpinia è stato compiuto con la firma del Protocollo d'Intesa tra la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro (Consolato Provinciale di Avellino) e Alto Calore Servizi S.p.A. (ACS). L'accordo, siglato dal Console provinciale MdL Dott. Nicola Spano e dall'Amministratore unico Prof.ssa Avv. Alfonsina De Felice, avvia una collaborazione strutturata per diffondere la cultura ambientale, il rispetto delle risorse idriche e il valore del lavoro.

Alla firma erano presenti anche l'ing. Vincenzo Esposito (Past President della Federazione Nazionale e promotore dell'accordo) e il Console Emerito MdL Teodoro Uva, da oltre tre mandati impegnato nella Testimonianza Formativa nelle scuole.

La Federazione dei Maestri del Lavoro, Ente Morale dal 1956, mette



*Nella foto: (da sinistra) Console Emerito Avellino MdL Teodoro Uva, MdL Rita Giordano, Past President Federazione MdL Vincenzo Esposito, Amministratore Alto Calore Servizi S.p.A. Alfonsina De Felice, il Console Provinciale Avellino Nicola Spano, MdL Francesco Bardesiato.*

a disposizione la sua lunga tradizione nell'orientamento dei giovani e nel "Progetto Scuola-Lavoro" in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Dall'altro lato, Alto Calore Servizi – gestore del Servizio Idrico Integrato – apporta il valore strategico delle sue infrastrutture (sorgenti, serbatoi e impianti), che diventano un vero e proprio laboratorio didattico per educare alla tutela dell'ambiente.

Il protocollo, di durata triennale, individua diversi ambiti di intervento che saranno sviluppati tramite successivi accordi attuativi: Educazione nelle scuole- Progetti per ogni ordine e grado sull'uso consapevole dell'acqua e sul suo ciclo biologico e socio-economico; Eventi sul territorio- Organizzazione congiunta di corsi, seminari e convegni in tutta la provincia; Merito e informazione- Istituzione di borse di studio per studenti meritevoli e produzione di materiale formativo.

Per l'attuazione del programma, il Consolato Provinciale impiegherà Maestri del Lavoro con competenze specifiche per incontri e visite guidate. ACS (Alto Calore Servizi), dal canto suo, aprirà le porte dei propri impianti e coinvolgerà i suoi esperti.

La governance è affidata a un Comitato Paritetico, composto dal maestro del lavoro Francesco Bardesiato e Rita Giordano, che programmerà le attività e redigerà la relazione finale.

L'unione tra l'esperienza dei Maestri del Lavoro e le competenze tecniche di Alto Calore Servizi crea un modello virtuoso per l'Irpinia, capace di trasformare l'acqua – bene identitario del territorio – in una concreta occasione di crescita culturale e civile per le nuove generazioni.

A margine dell'incontro, all'Amministratore unico Alfonsina De Felice è stata consegnata una targa con il riconoscimento onorario di "*Amica dei Maestri del Lavoro*", deliberato dal Consiglio Provinciale per la vicinanza e la condivisione dei valori della Federazione.

**Consolato Provinciale Avellino**

### NAPOLI

### Oltre l'aula: il successo del percorso accademico 2026 dei Maestri del Consolato Metropolitano all'Università Federico II con i Cavalieri del Lavoro

Si è concluso al Dipartimento di Economia della Federico II il percorso formativo targato Maestri e Cavalieri del Lavoro. Tra seminari su legalità col Gen. Carbone, Industria 5.0, l'intervento del Cavaliere Paolo Scudieri e le visite aziendali a Laminazione Sottile e Voiello, un ponte tra aula e impresa. L'articolato programma, coordinato e promosso dal Console Emerito della Campania Luigi Caroppo in sinergia con i professori del Dipartimento DEMI, Roberto Vona, Nadia di Paola e Nunzia Capobianco dell'Ateneo, ha rappresentato un solido e prezioso ponte tra il mondo ac-




*Nella foto: TFS presso il DIMP (Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni) dell'Università Federico II (da sx a dx) MdL Luigi Caroppo, Cavaliere del Lavoro Ing. Paolo Scudieri, Prof.ssa Nadia di Paola.*

cademico e la realtà operativa d'impresa.

Il percorso ha preso il via il 12 marzo con un incontro di altissimo spessore istituzionale: il seminario su "*Economia criminale, corruzione, riciclaggio*" che ha visto confrontarsi il Generale di Corpo d'Armata Michele Carbone Direttore della DIA (Direzione Investigativa Antimafia) ed il Prof. Roberto Vona. Nei mesi seguenti l'attenzione si è spostata verso le dinamiche strettamente industriali. Il 10 aprile il MdL Luigi Caroppo ha guidato gli studenti in un viaggio dalla teorizzazione all'applicazione pratica, trattando l'"*Evoluzione dei sistemi di gestione aziendale*" per poi esplorare il 24 aprile la "*Lean Production*" fino alle nuove frontiere, il 29 aprile, con il tema "*Lean Production Management e Industria 5.0*".

Fondamentale è stata l'esperienza sul campo riservata agli studenti di Gestione della Produzione e della Logistica, i quali hanno potuto osservare da vicino l'eccellenza produttiva del territorio casertano visitando prima il 7 maggio l'industria di "*Laminazione Sottile S.p.A.*" e successivamente il 12 maggio lo stabilimento "*Voiello*" del gruppo Barilla S.p.A.

A fare da *trait d'union* tra queste esperienze sul campo, l'11 maggio. si è tenuto in ateneo un prestigioso seminario congiunto tra Cavalieri e Maestri del Lavoro. Attenzione alta degli studenti per la testimonianza del Cavaliere del Lavoro, ing. Paolo Scudieri, che ha offerto una lucida analisi sull' "Impatto della green economy e AI nelle imprese e nel mercato del lavoro del mezzogiorno". Un percorso di grande impatto che rinnova il cruciale impegno nel trasmettere competenze, valori etici e visione strategica alle future generazioni di manager.

Napoli 18 Maggio 2026

**MdL, Pasquale Piscitelli,**
**Console Regionale della Campania Coordinatore TFS**
**Consolato Metropolitano di Napoli**






*Nelle foto: un'opera del Maestro Michele Ascoli e i relatori durante la presentazione del progetto "*Il lato artistico dei Maestri del Lavoro*" a Potenza.*

## BASILICATA

### POTENZA

### Inaugurata a Potenza la mostra di Michele Ascoli, Maestro d'Arte e Amico dei Maestri del Lavoro

Nelle sale del Museo Archeologico Provinciale di Potenza, è stata inaugurata la mostra personale del Maestro Michele Ascoli, nato a Potenza nel 1935, Amico dei MdL di Potenza Basilicata, intitolata "Adagio su tele – I sogni che rivivo".

Con piacere è stato dato il Patrocinio all'evento congiuntamente all'ente Provincia di Potenza.

Mostra Molto partecipata e con interventi di elevato contenuto da parte di persone dalla grande competenza e professionalità nel settore.

Onorato di aver concesso il patrocinio in qualità di Console Regionale dei Maestri del Lavoro di Basilicata, sono intervenuto nel dibattito per ribadire le motivazioni dell'adesione al progetto "*Il lato artistico dei Maestri del Lavoro*", oltre che per illustrare la presenza sul territorio dei Consolati provinciali MdL di Potenza e Matera.

Mostra incantevole con quadri che rappresentano la vita vera, storica della Basilicata, quadri che hanno voluto rappresentare l'intera Regione con particolare rilevanza alla provincia di Matera spesso relegata, per retropensieri, legati ad antiche rivalità storiche/sportive.

Presenti autorità politiche locali e regionali oltre ad esperti del settore a carattere Nazionale.

Un sentito omaggio a Michele Ascoli, figura di altissimo spessore umano e culturale, capace di fondere con straordinaria sensibilità l'etica del lavoro e la poesia dell'arte. Le sue pennellate, ricche di memoria, dignità e maestria tecnica, trasformano ogni opera in una viva testimonianza d'amore per la nostra terra lucana. Esempio fulgido di ingegno ed eleganza, il Maestro incarna i valori più nobili della nostra comunità, lasciando un'impronta indelebile nel panorama artistico regionale.

**MdL, Vincenzo Nardiello,**
**Console Regionale MdL di Basilicata**
**Console Provinciale MdL di Potenza**

## PUGLIA

### LECCE

### Visita allo stabilimento CNH di Lecce con i Maestri del Lavoro e gli studenti del Laporta

Si è svolta la visita guidata presso lo Stabilimento CNH di Lecce Zona Industriale, con gli alunni dell'Istituto Professionale Laporta Falcone- Borsellino di Galatina (Lecce). Tale evento sostenuto e proposto dal Consolato di Lecce dei Maestri del Lavoro, con il coordinamento del Gruppo Scuola Lavoro e Sicurezza ha visto partecipare gli alunni della 1^ 3^ 4^ del corso AMAT (Assistenza Manutenzione Tecnica) per un totale di 31 ragazzi.

Il Consolato di Lecce dei Maestri del Lavoro, con il Console MdL Anna Maria Bonci, su proposta del MdL Giovanni Sedile, e con il coordinamento del Gruppo Scuola Lavoro e Sicurezza ha visto impegnati il MdL Antonio De Santis e il MdL Antonio Dell'Atti.

Lo stabilimento CNH di Lecce rappresenta un polo d'eccellenza industriale ad alta tecnologia, specializzato nella produzione di macchine movimento terra come pale gommate, terne e sollevatori telescopici. Durante il percorso, i ragazzi hanno potuto osservare da vicino un ambiente operativo moderno e altamente automatizzato, caratterizzato da sofisticati sistemi di saldatura robotizzata, linee di montaggio all'avanguardia e severi protocolli di controllo qualità e sicurezza sul lavoro.




*nella foto: Un momento della giornata vissuta allo stabilimento CNH di Lecce con i Maestri del Lavoro, i docenti e gli studenti dell'Istituto Laporta Falcone-Borsellino.*

Con l'assistenza dello staff aziendale gli alunni hanno percorso e ascoltato l'intero processo produttivo nelle varie fasi di progettazione e assemblaggio della componentistica, a ciclo continuo fino al prodotto finale. Al termine il Dirigente che ha sotteso tutte le varie fasi di apprendimento, ha invitato i ragazzi ad una breve prova di esame per valutare l'attenzione e l'apprendimento di quanto evidenziato nel percorso formativo e conoscitivo dei processi produttivi aziendali, conclusasi con esito positivo. Questa visita si inserisce nel programma formativo che il Consolato di Lecce porta avanti secondo i programmi formulati dalla Federazione Nazionale di concerto con il MIM.

**Consolato di Lecce dei Maestri del Lavoro**

## CALABRIA

### CATANZARO

### I Maestri del Lavoro di Squillace spiegano la cultura della sicurezza agli alunni della primaria

Promuovere tra i più giovani la consapevolezza dei rischi e il valore della prevenzione come responsabilità collettiva. Con questo obiettivo si è svolto nei locali del plesso della scuola primaria di Squillace Centro, un incontro formativo dedicato alla Cultura della Sicurezza.

All'iniziativa hanno preso parte gli alunni delle classi quarta e quinta, accompagnati dai rispettivi insegnanti, alla presenza del dirigente scolastico Alessandro Carè. L'attività rientra nel percorso di Educazione Civica curato dalla docente referente Maria Grazia Marra, che promuove momenti di sensibilizzazione finalizzati a sviluppare negli studenti un atteggiamento consapevole e responsabile verso sé stessi e la comunità. L'incontro ha offerto ai bambini strumenti concreti per riconoscere situazioni di pericolo, adottare comportamenti corretti e comprendere che la sicurezza non rappresenta soltanto il rispetto delle norme, ma un valore sociale condiviso.



*Gli alunni dell'Istituto Comprensivo in aula con i maestri del lavoro Laugelli Giusto e Niglio Vincenzo, il DS Alessandro Carè ed alcuni docenti della scuola durante le attività di divulgazione e orientamento.*

A guidare la giornata sono stati gli esperti del Consolato Provinciale di Catanzaro della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, rappresentati dal Console provinciale Giusto Laugelli e dal relatore MdL Vincenzo Niglio. Attraverso esempi pratici, racconti ed esercitazioni, i relatori hanno coinvolto gli alunni in un dialogo partecipato, stimolando curiosità, riflessione e interesse.

Nelle scuole della provincia di Catanzaro, il Consolato promuove regolarmente incontri, laboratori e progetti che mettono in dialogo l'esperienza dei Maestri del Lavoro con le nuove generazioni. L'obiettivo è trasmettere valori come responsabilità, rispetto delle regole, cura degli ambienti di vita e di lavoro e favorire una maggiore consapevolezza dei rischi quotidiani.

L'intervento a Squillace si inserisce pienamente in questa missione: avvicinare i bambini ai principi fondamentali della sicurezza, educandoli fin da piccoli ad assumere comportamenti prudenti e rispettosi, capaci di prevenire incidenti e tutelare sé stessi e gli altri.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dagli alunni, che hanno partecipato attivamente ponendo domande e condividendo esperienze personali. La scuola ha sottolineato come momenti formativi di questo tipo rappresentino un investimento prezioso per la crescita di cittadini consapevoli, attenti e responsabili.

Il dirigente scolastico Alessandro Carè ha espresso apprezzamento per la collaborazione con i Maestri del Lavoro, evidenziando l'importanza di aprire la scuola al territorio e di creare sinergie capaci di arricchire l'offerta educativa. Soddisfazione per l'ottima riuscita dell'iniziativa è stata espressa anche dal Console provinciale Giusto Laugelli.

L'incontro si è concluso con l'impegno condiviso di proseguire su questa strada, rafforzando la cultura della sicurezza come valore fondamentale per la vita quotidiana e per il benessere dell'intera comunità.

**MdL, Giusto Laugelli,**
**Console Provinciale di Catanzaro**

## SICILIA

### PALERMO

### 20° Concorso Nazionale Tricolore Vivo presso le sale Mattarella e Pio la Torre del Palazzo Reale

Presso le sale Mattarella e Pio la Torre del palazzo Reale, sede dell'Assemblea Regionale Siciliana, si è svolta la giornata conclusiva del Concorso Nazionale Tricolore Vivo giunto ormai alla sua 20ma edizione grazie alla instancabile opera meritoria del Dr. Sebastiano Maggio Presidente Regionale Sicilia dell'Associazione Genitori (Age) e già Maestro del Lavoro del nostro Consolato Metropolitano PA/EN, al quale vanno i nostri più sinceri ringraziamenti per il gentile invito a partecipare alla giornata di premiazione delle Scuole di qualsiasi ordine e grado che quest'anno si sono cimentate in elaborati e docufilm sul tema attualissimo della pace nel mondo.





*Nelle foto: Alcuni momenti del Concorso Nazionale* Tricolore Vivo *nella splendida cornice delle Sale Mattarella e Pio La Torre, dove la solenne eleganza del Palazzo Reale di Palermo accoglie il colore e la vivacità dei bambini in abiti storici tradizionali.*

A partecipare all'evento, la nostra Console Metropolitana PA/EN e Regionale Sicilia Antonietta Giannilivigni, il Vice-Console Metropolitano Palermo ed il Consigliere Antonino Nicolini.

Vari gli interventi delle Autorità Regionali e Comunali che si sono succeduti sul tema del concorso tra i quali è doveroso annoverare quelli del Dr. Sebastiano Maggio e del Comandante SME Sicilia Gen. Brig. Francesco Principe. Le foto di rito con tutte le rappresentanze scolastiche ed il finale musicale eseguito dalla fanfara del 6° RGT Bersaglieri "Palestro" di Trapani hanno chiuso la cerimonia.

**MdL, Salvatore Biondo,**
**Vice-Console Metropolitano di Palermo**

### PALERMO

### TFS e Competizione Territoriale Siciliana 2026 su progetti innovativi con JA Italia

Anche per l'anno in corso JA Italia, la più vasta organizzazione non profit dedicata all'educazione imprenditoriale, economico-finanziaria e all'orientamento scolastico, ha chiesto la nostra collaborazione per la valutazione di progetti innovativi realizzati dagli Alunni delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Sicilia.

La competizione, è consistita in un grande evento suddiviso in due fasi. La prima, in modalità on line, dedicata alle audizioni dei progetti in gara avvenuta il 30 aprile scorso alla quale ha partecipato in qualità di giudice, insieme ad altri soggetti facenti parte di Aziende e Associazioni di Imprenditoria, il MdL Salvatore Biondo Consigliere del Consolato Metropolitano PA/EN e già CO.RE. Sicilia e, successivamente, la fiera mini-imprese con






*Nelle foto: alcuni momenti della competizione sui progetti innovativi.*

la premiazione finale avvenuta in presenza il 5 maggio presso l'ITT Ettore Majorana di Milazzo in via Tre Monti 4 a cui ha preso parte il Consigliere e CO.PE Metropolitano PA/EN MdL Antonino Nicolini.

È stata una esperienza interessante che quasi certamente replicheremo il prossimo anno scolastico facendo inserire in Agenda JA Italia altri Consolati Metropolitani del Consolato Regionale. Un sentito ringraziamento alla Coordinatrice JA Italia Sicilia Occidentale Dott.ssa Alessandra Barraco ed a tutto lo Staff Aziendale per l'ottima riuscita dei due eventi.

**Consolato Metropolitano di Palermo**

# Diversamente liberi: quando la voce attraversa le sbarre




Ogni sabato pomeriggio, nel carcere di Eboli, c'è una redazione che non somiglia a nessun'altra, non perché manchino i tavoli, i fogli, le idee o le discussioni, ma perché, attorno a quei fogli, siedono uomini che il mondo spesso preferisce non guardare. Eppure, proprio da lì, da un luogo pensato per chiudere, nasce da undici anni una rivista che apre.

Si chiama *Diversamente Liberi* ed è una rivista registrata al Tribunale di Salerno, redatta interamente all'interno della Casa di Reclusione di Eboli. I suoi autori sono detenuti, ma chiamarli soltanto così sarebbe riduttivo.

Dentro quelle pagine diventano redattori, narratori, osservatori del mondo, custodi di pensieri che non chiedono indulgenza, ma ascolto.

*Diversamente Liberi* è uno dei fiori all'occhiello delle tante attività promosse dall'associazione "*Mi Girano Le Ruote APS*", presieduta dalla dottoressa Vitina Maiori ello, una realtà nata per abbattere barriere fisiche e mentali e per restituire voce, presenza e dignità a chi troppo spesso resta ai margini.

La rivista non è una concessione simbolica, né un esercizio di buona volontà: è un laboratorio di responsabilità, cultura e umanità.

La forza di questo progetto sta proprio nel suo rifiuto del pietismo, non racconta il carcere come un luogo da compatire, ma come uno spazio umano complesso, dove l'errore convive con il desiderio di riscatto, dove la pena non dovrebbe cancellare la persona, dove anche il tempo più difficile può diventare occasione di consapevolezza.

In un Paese in cui il carcere è spesso rimosso dallo sguardo collettivo, nascosto ai margini delle città e delle coscienze, una rivista scritta da chi vive dietro le sbarre diventa un ponte necessario tra il "dentro" e il "fuori".

Le pagine di *Diversamente Liberi* parlano di storia, tradizioni popolari, libri, teatro, territorio, memoria, accessibilità, parole in libertà.

Non cercano scorciatoie emotive, non chiedono assoluzioni facili, piuttosto invitano il lettore a compiere un gesto più difficile: sospendere il pregiudizio e riconoscere, oltre la colpa, una persona capace ancora di pensare, scrivere, ricordare, immaginare.

Ma la rivista non si ferma alla pagina scritta, gli articoli vengono anche registrati dagli stessi autori e diffusi su Spotify e Amazon Music. Ed è lì che il progetto acquista una forza ancora più profonda: nella voce. Una voce a volte incerta, emozionata, non levigata, ma proprio per questo vera, una voce che attraversa i muri, supera le sbarre, arriva fuori e chiede soltanto di essere ascoltata senza paura.

Ogni sabato i volontari di "*Mi Girano Le Ruote*" entrano in carcere e costruiscono la rivista insieme ai "*redattori interni*". Portano competenze, certo, ma soprattutto presenza, si siedono accanto, leggono, discutono, correggono, ascoltano. In quella redazione il volontariato non è assistenza calata dall'alto: è relazione, è un incontro tra mondi che si scoprono meno lontani di quanto sembri.

Accanto agli articoli dei redattori interni trovano spazio anche le rubriche dei volontari, che parlano di turismo accessibile, piccole grandi storie del territorio, cultura e memoria. La rivista è diventata, nel tempo, anche occasione di crescita per giovani collaboratori che, attraverso l'attività redazionale, hanno potuto maturare esperienze utili al conseguimento del patentino di giornalisti pubblicisti.

Tra quei volontari c'è anche il Maestro Ivano Ciminari, che trascorre il sabato pomeriggio dietro le sbarre con i suoi amici di dentro. Ma sarebbe un errore pensare che vada lì per insegnare qualcosa, come spesso accade nei luoghi dove l'umanità si mostra senza maschere, ciò che si riceve è molto più grande di ciò che si porta.

Per un Maestro del Lavoro, essere presente in quel luogo significa dare corpo a una missione che va oltre il riconoscimento personale e diventa responsabilità civile: esserci, testimoniare, immaginare una società fondata sull'impegno, sull'etica, sull'equità, capace di guardare alle persone senza fermarsi al pregiudizio.

In carcere ogni parola ascoltata arricchisce chi la riceve, testimonianze lontane, vite diverse, esperienze spesso difficili trasformano ogni apparente monologo in un dialogo profondo. Portare lì la presenza dei Maestri del Lavoro, tra coloro che la società guarda ancora con sospetto, rende insieme orgogliosi e umili: orgogliosi di esserci, umili perché chiamati non solo a parlare, ma soprattutto ad ascoltare e ad apprendere.

Si entra con una certezza e si esce con una domanda, si entra pensando alla libertà come a uno spazio fisico e si comprende che, a volte, la libertà comincia da una parola restituita, da un pensiero messo in ordine, da una voce che trova finalmente il coraggio di uscire.

*Diversamente Liberi* è questo: una finestra spalancata dove sembrava esserci solo un muro è la prova che la cultura può attraversare anche i luoghi più chiusi, che la scrittura può ridare forma alla dignità, che nessuna persona coincide per sempre con il proprio errore. E forse il suo messaggio più vero è proprio questo: non esiste libertà autentica se non siamo capaci di riconoscere l'umanità anche là dove abbiamo smesso di cercarla.

**MdL, Ivano Ciminari**
**Consolato Provinciale Salerno**




## DICHIARAZIONE DEI REDDITI: DESTINA IL 5X1000

Un semplice gesto, a costo zero per te, per sostenere concretamente la Federazione Maestri del Lavoro e il tuo Consolato di riferimento. Destinare il 5x1000 alla nostra Associazione significa liberare risorse preziose da distribuire sui territori per coprire spese di gestione e finanziare le nostre attività culturali e sociali.

Nella prossima dichiarazione dei redditi inserisci il
**CF 80044130583**
ed estendi l'invito anche a familiari, parenti e amici. Rafforziamo insieme la nostra libertà.